Protocollo 0005868/2026 del 30/04/2026

Fondo Scuola Espero

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Relazione del Consiglio di Amministrazione

al Bilancio d'esercizio

Anno 2025

Ventiduesimo esercizio

Sommario

PREMESSA 5

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO PENSIONE 9

L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI 11

ANALISI DELLE ADESIONI PER CLASSI DI ETÀ 14
ANALISI DELLE ADESIONI PER SESSO 15
ANALISI DELLE ADESIONI PER COMPARTO DI INVESTIMENTO 16

L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI 17

ANALISI ANTICIPAZIONI PER MOTIVO 17

L'ANDAMENTO DELLE USCITE 18

ANALISI USCITE PER MOTIVO NEL CORSO DEL 2025 19
ANALISI USCITE PER MESE DI RICHIESTA NEL CORSO DEL 2025 20
ANALISI USCITE ULTIMI 10 ANNI 21

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE 22

ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO 24

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 24
COMMISSIONI CONSILIARI 25

IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DEL FONDO 27

VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA PER IL 2025 28
RISULTANZE DELLE VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI PER IL 2025 30
RISULTANZE DELLE VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DEI RISCHI INFORMATICI (FUNZIONE RISCHI ICT) PER IL 2025 33
RELAZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA - ANNO 2025 35
RELAZIONE ANNUALE ATTIVITÀ REALIZZATE DAL DATA PROTECTION OFFICER – ANNO 2025 41
ATTIVITÀ DI *COMPLIANCE* 43
KEY PERFORMANCE INDICATORS (C.D. KPI) 45

IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO DEL FONDO 46

ASPETTI ORGANIZZATIVI - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO 46

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO 47

I COMPARTI DI ESPERO 47
VALUTAZIONI DEI RISULTATI DEI COMPARTI E DEI GESTORI 50
COSTI DI GESTIONE E TURNOVER DI PORTAFOGLIO 53

ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2025 55

MONITORAGGI INTERNI 55
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE 56
VALUTAZIONI SUI RISULTATI DI GESTIONE CONSEGUITI 63

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI TRE COMPARTI 63

VALORI QUOTA 66
TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO 70
SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI 71

ESITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE 2025 75

ESITI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2025 E BUDGET PREVISIONALE 2026 76

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA 76
CONSUNTIVO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2025 77
PREVISIONI 2026 GESTIONE AMMINISTRATIVA 79
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE 81

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2025 82

ACCORDO SULLA REGOLAMENTAZIONE INERENTE ALLE MODALITÀ DI ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ DI ADESIONE AL FONDO PENSIONE ESPERO, ANCHE MEDIANTE FORME DI SILENZIO-ASSENSO, ED ALLA RELATIVA DISCIPLINA DI RECESSO DEL LAVORATORE 82
CONCLUSIONE PROCESSO DI SELEZIONE DEI GESTORI PER I SEGUENTI MANDATI DEL COMPARTO CRESCITA: AZIONARIO ATTIVO; AZIONARIO PASSIVO; MONETARIO; TAIL RISK; OBBLIGAZIONARIO GLOBALE 1-3 Y 82
ADEGUAMENTO A REGOLAMENTO DORA 83
RICORSO EX ASSOCIATO 83
ELEZIONI 84
ADEGUAMENTO ART. 8 SFDR 84
ATTIVITÀ DI VOTO 85
CONCLUSIONE VERIFICA ASSET ALLOCATION STRATEGICA E INVESTIMENTO IN FII PEI TRE 85
PROGETTO ADEGUAMENTO STRUTTURA ORGANIZZATIVA 86
SOLLECITO TRASMISSIONE DATI PER PROSPETTO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE – FASE DI ACCUMULO 86
PARTECIPAZIONE A MEFOP 86

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2025 87

RICORSO EX ASSOCIATA 87
PIANO DI ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO 2026 87
PIANO DI ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DEI RISCHI INFORMATICI 2026 88
PIANO DELLE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA PER L'ANNO 2026 89
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 91

OBIETTIVI 2026 93

CONCLUSIONI 94

Premessa

Signore Delegate e Signori Delegati,

siete chiamati a deliberare il ventiduesimo bilancio della gestione ordinaria di Fondo Espero, il quarto predisposto da questo Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea in data 21 dicembre 2022 e insediatosi in data 20 gennaio 2023.

Nel corso del mese di ottobre 2025 si sono svolte le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati in rappresentanza dei lavoratori associati, con la proclamazione degli eletti da parte della Commissione Elettorale Nazionale e la successiva conferma da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 novembre 2025. Il decreto di nomina dei componenti dell'Assemblea dei Delegati da parte della Pubblica Amministrazione è invece pervenuto al Fondo il 17 febbraio 2026. L'Assemblea si è dunque rinnovata in entrambe le parti e si è insediata nella sua collegialità.

Il Consiglio di Amministrazione operando in questo breve lasso di tempo in regime di *prorogatio* ha proseguito nelle proprie funzioni con profondo senso di responsabilità e immutato impegno come in tutto il triennio.

Sin dal principio questo Consiglio di Amministrazione si è prefisso tre principali risultati: lo sviluppo del Fondo attraverso l'incremento del numero di aderenti, il miglioramento dell'efficienza nei rapporti con i fornitori, il maggiore orientamento alla sostenibilità.

L'incremento delle adesioni: determinanti e conseguenze

Nel 2025 è stato conseguito il record di nuove adesioni rispetto all'anno precedente. Infatti, in termini di nuovi iscritti, Fondo Espero è cresciuto con un incremento superiore al 12% rispetto all'anno precedente e un incremento del 23% rispetto all'inizio del triennio: oltre 14.400 adesioni nette in più a libro soci, con un aumento delle nuove adesioni superiore a 19.000 unità (adesioni lorde), raggiungendo il picco assoluto di aderenti attivi (120.166). Questo straordinario risultato va correlato, da un lato, all'imprescindibile ruolo del Ministero dell'Istruzione e del Merito e delle Organizzazioni sindacali (Parti istitutive del Fondo) che hanno promosso un elevato numero di assemblee su tutto il territorio nazionale per comunicare l'importanza dell'adesione al proprio fondo pensione di categoria, dall'altro, alla diffusione tra i lavoratori della conoscenza della sottoscrizione dell'"*Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di "silenzio-assenso", ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore*", avvenuta in data 16 novembre 2023 (in attuazione della L. n. 205/2017) e alla emanazione, in data 11 giugno 2025, da parte del MIM della Circolare attuativa dell'Accordo, con la quale si disciplina il consenso informato relativamente all'adesione al Fondo Espero tramite silenzio-assenso. Si precisa che le conseguenze della piena attuazione dell'Accordo in tema di incremento di adesioni per silenzio assenso si manifesteranno nella seconda metà del 2026, alla scadenza del termine dei 9 mesi previsti per l'esercizio del diritto di diniego da parte dei lavoratori interessati dall'Accordo.

La possibilità di aderire per silenzio assenso risponde a un intento legislativo teso a semplificare le modalità di adesione ai Fondi di previdenza complementare e può essere uno straordinario strumento per garantire ai giovani lavoratori una pensione adeguata e per restituire centralità alla previdenza complementare.

Il miglioramento dell'efficienza e della sicurezza e la razionalizzazione dei costi

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nel corso del triennio trascorso, ha avviato una sensibile opera di riduzione e razionalizzazione dei costi. La consapevolezza che il contenimento della spesa pubblica si sta estendendo anche al contenimento della spesa sociale, spinge a riconsiderare il ruolo del secondo pilastro in funzione di un nuovo modello di welfare volto alla tutela dei bisogni dei lavoratori. Per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una innovativa policy in tema di rinnovi contrattuali, deliberando che questi siano volti al miglioramento del "trade-off" tra livello di servizio e costi, secondo le specifiche caratteristiche del rapporto e del mercato di fornitura. In particolare, in caso di parità di servizi ricevuti, tutti i contratti in scadenza sono stati ridefiniti al ribasso sulla base dell'8%-10%. Non sono più state, inoltre, accettate clausole di adeguamento pari all'inflazione, in quanto traducibili in aumenti di costi per Espero spesso imprevedibili e comunque non rispettosi della perdita del potere d'acquisto dei dipendenti della Scuola che al Fondo affidano i loro risparmi.

Inoltre il Fondo, nel corso del 2025, ha implementato le procedure per l'adeguamento alla nuova normativa europea c.d. DORA (Digital Operational Resilience Act), il nuovo Regolamento che disciplina la gestione del rischio delle tecnologie ICT per il settore finanziario. Vincolante a partire dal 17 gennaio 2025, il Regolamento punta a rafforzare la sicurezza informatica e la resilienza di banche, compagnie assicurative, imprese di investimento e fondi pensione. Per quanto riguarda la gestione dei rischi informatici, il Regolamento prevede che i fondi pensione debbano predisporre un quadro di gestione e controllo interno che ne garantisca un'amministrazione efficace e prudente. In tale ambito rientrano, tra l'altro, attività quali la definizione dei ruoli e delle responsabilità per tutte le funzioni connesse all'ICT, l'approvazione e la messa in atto della strategia di resilienza operativa digitale, l'approvazione della politica di continuità operativa, dei piani di risposta e ripristino e dei piani di audit ICT. I componenti dell'organo di gestione devono mantenere un adeguato livello di aggiornamento sui rischi ICT anche seguendo corsi di formazione dedicati al tema, peraltro già avviati. Il Regolamento chiede la definizione e l'attuazione di un processo di gestione degli incidenti connessi all'ICT, per individuare, gestire e notificare all'autorità di vigilanza gli eventi di particolare gravità. Uno dei pilastri della resilienza operativa digitale è rappresentato dai test di resilienza, da svolgere con frequenza annuale e secondo un principio di proporzionalità. Particolare attenzione è dedicata al tema dei rischi informatici derivanti dai fornitori di servizi, con la richiesta di adottare e riesaminare periodicamente la strategia dei rischi informatici derivanti da terzi. Per l'adeguamento alla nuova normativa DORA, Espero ha dovuto rivedere il proprio sistema organizzativo, improntandolo ad un'ancora maggiore trasparenza ed efficienza.

L'orientamento alla sostenibilità

Fondo Espero, da oltre un decennio, ha inserito i criteri ambientali, sociali e di *governance* ("ESG") tra i parametri con i quali sono selezionati i gestori del portafoglio, prediligendo i soggetti che hanno integrato nel proprio processo di investimento le conoscenze e la capacità di gestire i temi di sostenibilità. Nel 2025 il Fondo ha proseguito nell'attuazione delle "politiche di impegno e di voto" approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, attraverso l'attivazione di canali di dialogo diretto e individuale con alcune società partecipate, così come la partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo che hanno coinvolto una pluralità di emittenti e investitori istituzionali. Espero ha infatti deciso di partecipare alle assemblee delle società italiane e straniere di cui possiede azioni esercitando il diritto di voto. Dopo le prime esperienze di voto, questa attività è entrata nel vivo; nel corso del 2025 Espero ha infatti esercitato il voto in ben 31 assemblee delle seguenti società emittente: Airbus, Alphabet, Amazon, Apple, Asml, Banco Santander, Bmw, Cisco, Enel, Garmin, Generali, Home Depot, Intesa Sanpaolo, Jp Morgan, Mercedes Benz, Meta Platforms, Microsoft, Nestle', Novo Nordisk, Novo Nordisk Straordinaria, Nvidia, Pfizer, Rio Tinto Ltd, Sanofi, Shell, Stellantis, Tesco, Tesla, Total Energies, Unicredit, Volvo.

Attualmente Fondo Espero si dichiara conforme all'art. 6 Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), tuttavia si è posta la necessità di integrare la politica di investimento con criteri di sostenibilità, adeguandosi all'art. 8 SFDR, investendo in comparti che promuovono obiettivi di sostenibilità. Per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione, ha individuato un Advisor cui affidare l'attività per la qualificazione dei comparti di investimento ex art. 8 SFDR. Questa evoluzione richiede uno sforzo importante da parte del Fondo, che comporta l'individuazione degli elementi da promuovere (o gli obiettivi da raggiungere), l'attivazione di una complessa attività di monitoraggio, la definizione e la misurazione di indicatori (tra cui i PAI - Principal Adverse Impact) e la rendicontazione secondo gli schemi prodotti dall'Autorità. Un esempio di possibile argomento su cui confrontarsi con gli intermediari coinvolti in questo processo di adeguamento (gestori, advisor e data provider) sono le tematiche relative a carbon neutrality e net zero.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088, Espero rende note le informazioni circa la propria politica sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti in una specifica sezione sul sito *web* del Fondo. Ciò consente agli aderenti di Espero, e in generale ai lavoratori della Scuola italiana, di vedere come il loro Fondo adotti decisioni di investimento orientate al rispetto della sostenibilità.

<u>Un percorso di sviluppo in itinere</u>

La Legge di Bilancio 2026 ha introdotto diverse novità in merito alla previdenza complementare, tra le quali si segnalano elementi positivi in termini di incremento di iscritti e dimensioni patrimoniali ma anche alcune criticità che destano preoccupazione e che richiederanno un impegno diretto e incisivo anche da parte di Assofondipensione. In particolare, il legislatore ha introdotto diverse modifiche mirate ad aumentare la flessibilità in uscita e adeguare i benefici fiscali al costo della vita. Una delle notizie più attese è l'aggiornamento del limite di deducibilità dei contributi versati alla previdenza complementare, fermo da anni alla conversione delle vecchie lire. A partire dal 2026, la soglia di deducibilità fiscale sale da euro 5.164,57 a euro 5.300 annui.

Tra gli elementi di maggiore criticità si evidenzia, invece, l'approvazione dell'emendamento che introduce la portabilità della contribuzione datoriale nei casi di trasferimento verso forme pensionistiche individuali (fondi pensione aperti o PIP). Tale scelta (che, tuttavia, sembrerebbe non applicarsi ai fondi pensione del pubblico impiego) rischia di alterare l'equilibrio complessivo del sistema, indebolendo il modello dei fondi pensione negoziali e mettendo in discussione il ruolo della contrattazione collettiva quale pilastro della previdenza complementare.

In conclusione, un aspetto di grande importanza: il Consiglio di Amministrazione desidera sottolineare la qualità delle risorse umane di cui dispone Fondo Espero, a livello dirigenziale e dei/delle dipendenti. A tutte e tutti loro va il sincero ringraziamento per quanto fanno quotidianamente. Naturalmente, alla luce del carico di lavoro che sta progressivamente crescendo e che esponenzialmente aumenterà per effetto dell'Accordo sul silenzio assenso, si ritiene necessario programmare l'ampiamento dell'organico con l'introduzione di nuove risorse all'interno della struttura del Fondo, nonché di meccanismi di valorizzazione e di crescita interna per lo stesso personale dipendente al fine di irrobustire la struttura organizzativa attuale.

Chiudiamo in nostro mandato con la certezza di aver svolto al meglio delle nostre possibilità il ruolo affidatoci e confidiamo che il nuovo Consiglio di Amministrazione saprà raccogliere il testimone e proseguire egregiamente nel lavoro sempre per la crescita di Fondo Espero.

Struttura e funzionamento del Fondo Pensione

Il FONDO SCUOLA ESPERO è il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo:

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi.

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 13 maggio 2011.
- Personale dipendente delle scuole e servizi educativi dell'infanzia cui si applica il CCNL FISM, per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo sindacale aziendale tra FISM e FLC CGIL, CISL SCUOLA, FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAL in data 1° marzo 2023.

c) i dipendenti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo nonché quelli delle organizzazioni sindacali che abbiano stipulato gli accordi per l'adesione al Fondo da parte dei lavoratori dipendenti da scuole private, parificate o legalmente riconosciute o da enti o istituti per la formazione professionale, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale prevista dall'art. 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori), operanti presso le medesime organizzazioni sindacali.

d) i dipendenti da scuole private, parificate e legalmente riconosciute e paritarie, anche se in possesso di un contratto di formazione lavoro e i dipendenti da enti o istituti per la formazione professionale (non menzionati in precedenza), a condizione che venga sottoscritta un'apposita fonte istitutiva che li riguardi e che almeno una delle parti che ha sottoscritto l'accordo istitutivo del Fondo ESPERO costituisca soggetto firmatario dell'accordo collettivo che li riguarda.

e) i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori aderenti ad Espero e dei beneficiari ai sensi dell'art. 12 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi e successivi modificazioni e integrazioni); per tali soggetti l'adesione e la contribuzione sono definiti da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.

f) i lavoratori pubblici, indicati all'art. 1, comma 2 dello Statuto, i quali abbiano aderito al Fondo con modalità tacite ai sensi dell'Accordo Aran/OOSS del 16/11/2023.

g) i lavoratori dipendenti di ESPERO.

Il Funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti Organi, previsti dallo Statuto: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente e Collegio dei Sindaci.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale. Ricopre tale ruolo il Dott. Francesco Moretti. Il Direttore generale è a capo della struttura interna del Fondo, attualmente composta da dieci dipendenti.

Ai sensi dell'art. 5 *ter* del D. Lgs. n. 252/2005, i fondi pensione si dotano di un sistema efficace di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha deliberato l'istituzione della Funzione di Gestione dei rischi nella seduta del 21 ottobre 2020. A decorrere dal 1° gennaio 2021, ricopre tale ruolo la Prof.ssa Paola Fersini dello Studio Fersini, Melisi, Olivieri & Associati (incarico rinnovato con delibera del CdA del 23 novembre 2023).

Ai sensi dell'art. 5 *quater* del D. Lgs. n. 252/2005, i fondi pensione dispongono di una efficace funzione di revisione interna e ne garantiscono l'autonomia di giudizio e l'indipendenza rispetto alle funzioni operative. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha deliberato l'istituzione della Funzione di Revisione interna nella seduta del 21 ottobre 2020. A decorrere dal 1° gennaio 2021, ricopre tale ruolo la Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia della società ELLEGI Consulenza S.p.A. (incarico rinnovato con delibera del CdA del 26 luglio 2023).

Per le attività di supporto amministrativo contabile, il Fondo pensione si avvale del Service amministrativo Previnet S.p.A.

Per l'erogazione delle rendite, il Fondo ha stipulato una convenzione con Generali Italia S.p.A.

Tutte le risorse sono depositate presso BFF Bank S.p.A.

Le risorse finanziarie del Fondo, destinate agli investimenti, sono affidate in gestione mediante convenzione con soggetti gestori abilitati ai sensi della normativa vigente.

L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI

Al 31 dicembre 2025, il numero degli iscritti attivi a libro soci, al netto degli aderenti usciti nell'anno, è di 120.166

Nell'anno 2025 sono state registrate al libro soci 19.949 adesioni, in forte aumento rispetto l'anno precedente. La maggior parte delle nuove adesioni si sono registrate nella seconda metà dell'anno e l'età media dei lavoratori che si sono iscritti a Espero nel corso del 2025 è di circa 44 anni.

Causa l'allungamento dell'età pensionabile e la precarietà che caratterizza il mondo della scuola, circa il 70% degli associati al Fondo ha un'età superiore i 50 anni, contro il 68% dello scorso anno.

Circa l'89% degli iscritti al Fondo contribuisce con una percentuale di contribuzione volontaria pari o inferiore al 4%. Una crescente percentuale di aderenti sceglie di versare una percentuale di contribuzione volontaria superiore o decide di effettuare versamenti volontari sulla posizione tramite bonifico bancario.

A seguire l'evoluzione delle contribuzioni volontarie degli ultimi anni, che mostra il crescente interesse degli iscritti ad incrementare il proprio zainetto previdenziale anche al di fuori della contribuzione versata mensilmente attraverso il cedolino stipendiale.

ANNO	NUMERO VERSAMENTI	EURO COMPLESSIVI
2021	712	2.196.459,99
2022	997	2.532.797,67
2023	1.158	2.769.996,46
2024	1.623	3.517.468,77
2025	2.515	5.087.260,45

Si osserva anche un aumento degli gli aderenti che in fase di adesione o successivamente optano per il trasferimento in Espero della posizione cumulata in altri Fondi pensione nei quali erano stati precedentemente iscritti.

Di seguito l'andamento dei trasferimenti in ingresso nell'ultimo quinquennio

ANNO	NUMERO TRASFERIMENTI	EURO COMPLESSIVI
2021	192	2.215.807,85
2022	201	2.540.186,17

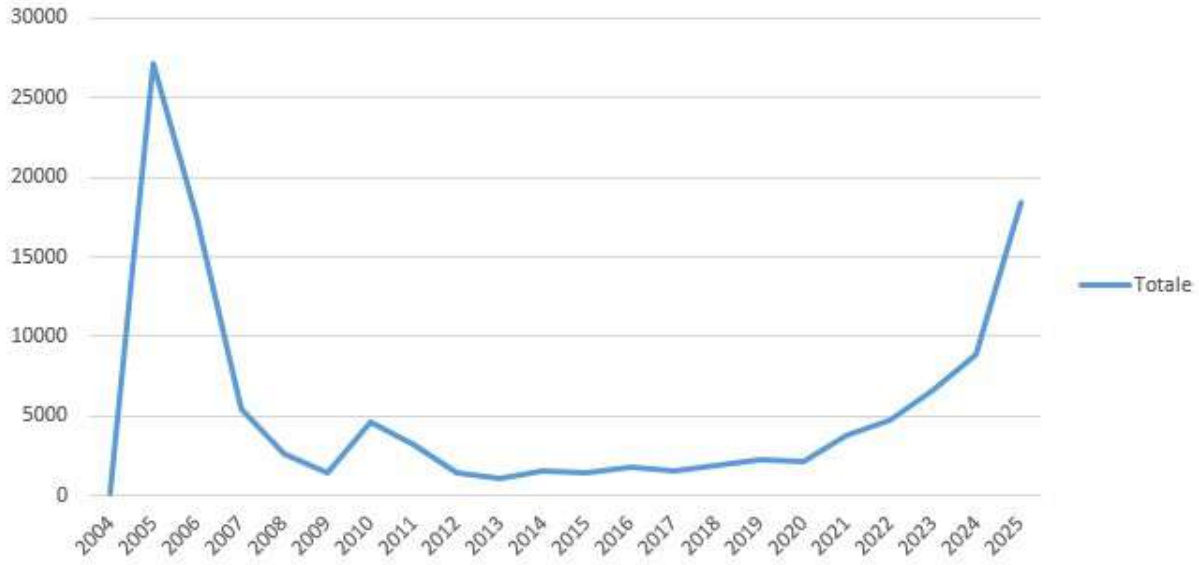
2023	291	3.148.871,33
2024	354	3.949.714,77
2025	484	5.967.402,05

Tra le adesioni al Fondo risultano attive 238 posizioni per i familiari fiscalmente a carico. I versamenti effettuati a favore di queste posizioni nell'anno 2025 sono 511, per un totale di € 135.242,00.

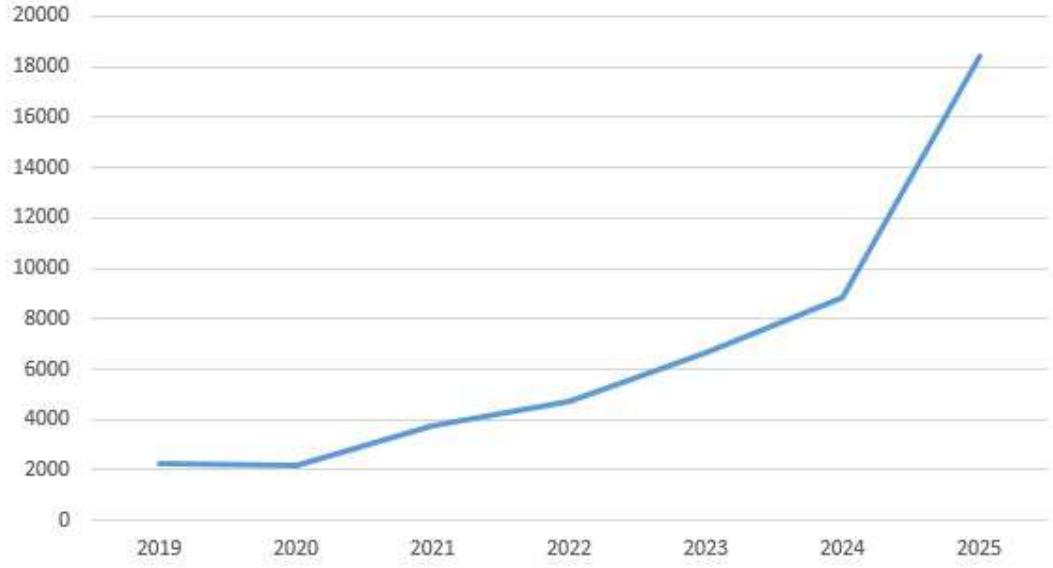
La composizione per sesso è rimasta pressochè invariata, con una percentuale delle donne più elevata rispetto a quella degli uomini (77% donna, 23% uomini), in linea con la composizione dei lavoratori del comparto scuola.

Infine, si conferma che il comparto scelto dal maggior numero di aderenti è il Crescita (73% di iscritti). Nel primo anno di attività del comparto Dinamico e del profilo di Life Cycle si rileva che circa il 6% degli aderenti hanno scelto di allocare la propria posizione nel comparto Dinamico, mentre 3522 aderenti hanno scelto di aderire al percorso di Life Cycle.

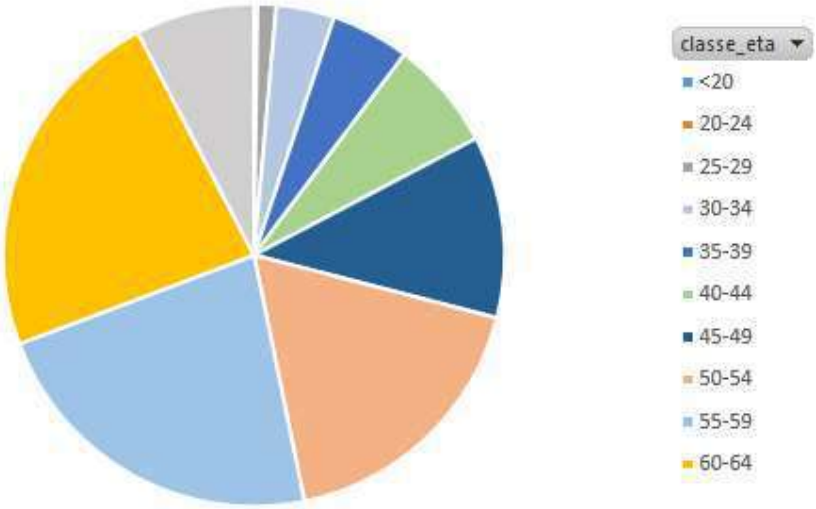
Analisi delle adesioni per anno di iscrizione



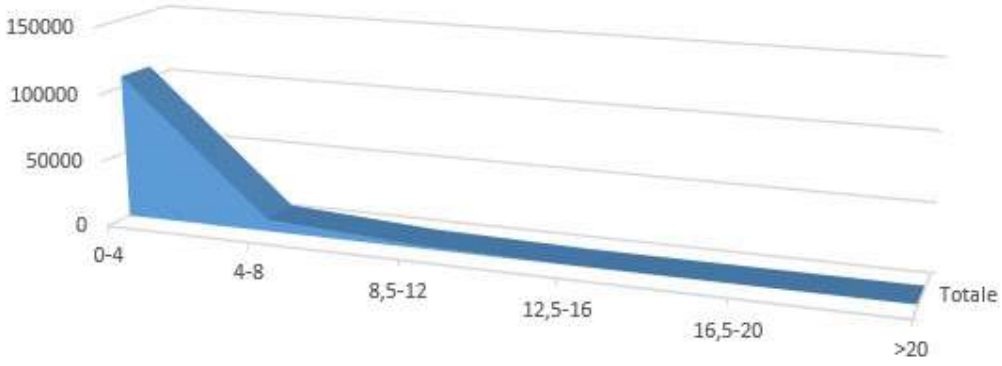
Si conferma pertanto il trend positivo iniziato nel 2019.

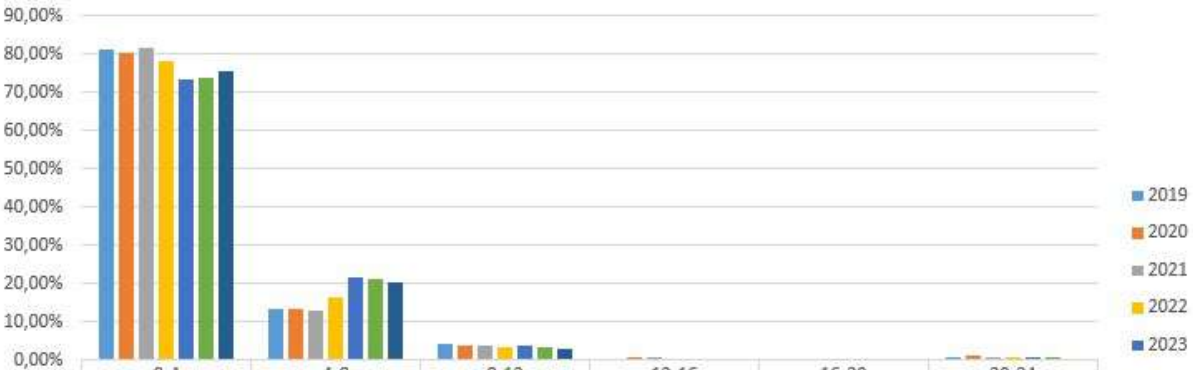


Analisi delle adesioni per classi di età



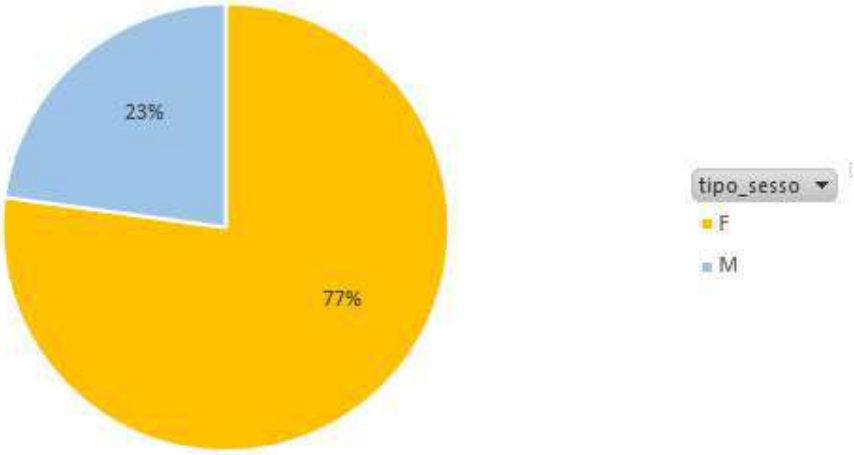
Analisi delle adesioni per contribuzione



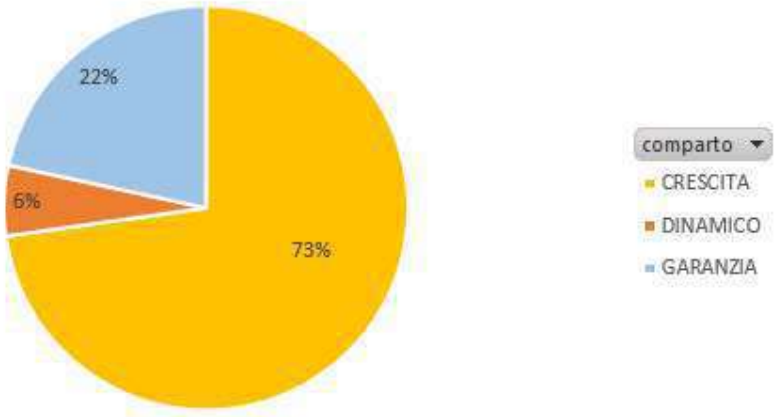


	0-4	4-8	8-12	12-16	16-20	20-24
2019	80,97%	13,41%	4,14%	0,48%	0,26%	0,74%
2020	80,16%	13,44%	3,99%	0,95%	0,41%	1,04%
2021	81,63%	12,85%	3,66%	0,82%	0,08%	0,96%
2022	78,33%	16,51%	3,55%	0,45%	0,30%	0,87%
2023	73,19%	21,70%	3,60%	0,48%	0,42%	0,61%
2024	73,86%	21,23%	3,44%	0,44%	0,29%	0,74%
2025	75,70%	20,23%	3,05%	0,29%	0,28%	0,44%

Analisi delle adesioni per sesso



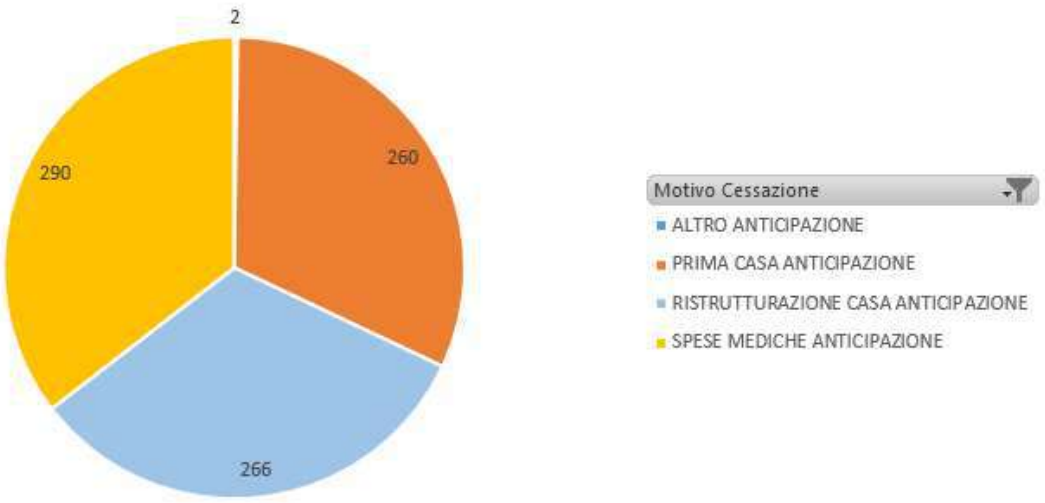
Analisi delle adesioni per comparto di investimento



L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI

Nell'anno 2025 sono state registrate 818 anticipazioni: 290 per spese sanitarie, 260 per l'acquisto della prima casa, 266 per la ristrutturazione della prima casa e 2 per altre esigenze.

Analisi anticipazioni per motivo



L'ANDAMENTO DELLE USCITE

Nell'anno 2025 Espero ha ricevuto 4.663 richieste di uscita dal Fondo, di cui:

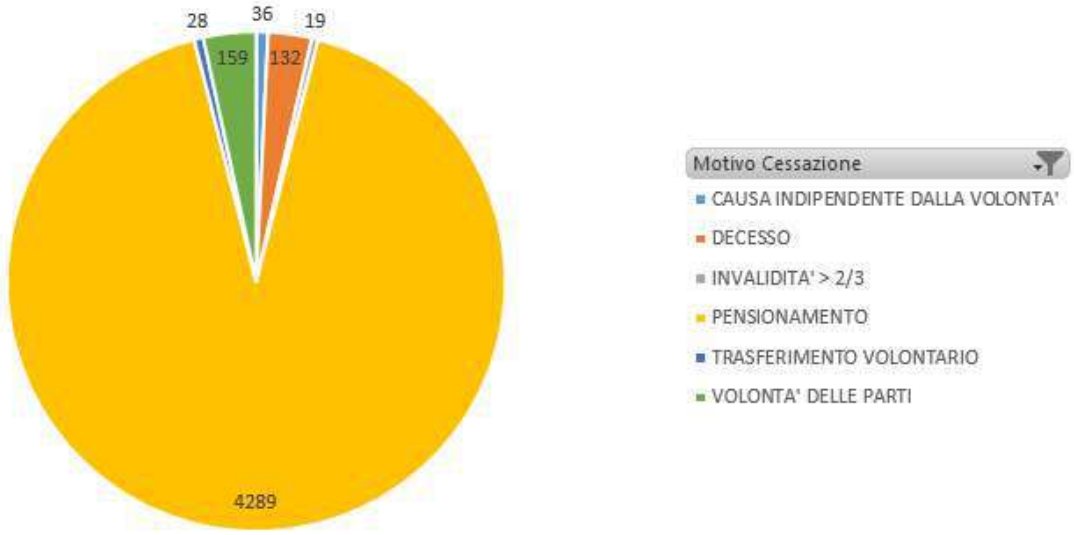
- 4.289 per pensionamento;
- 159 per volontà delle parti (scadenza contratto, licenziamento, dimissioni);
- 132 per decesso;
- 19 per invalidità superiore i 2/3;
- 36 per causa indipendente della volontà delle parti (inabilità, mobilità, ecc…);
- 28 per trasferimento ad altro fondo.

Al 31 dicembre 2025 risultano erogate 237 rate di RITA (di cui 27 attivate nel 2025) e 118 rendite[1].

La maggior parte delle richieste di uscita sono state ricevute nell'ultimo quadrimestre dell'anno; in linea con i pensionamenti del personale della scuola, normalmente in vigore dal mese di settembre. Le richieste di uscita sono state inferiori rispetto al numero di nuove adesioni.

[1] Il Riferimento è al numero di polizze attivate dalla compagnia Generali non alle teste percipienti, alcuni associati risultano infatti titolari di due diverse rendite, una per ciascuna delle due tranche riscattate (dato Covip).

Analisi uscite per motivo nel corso del 2025

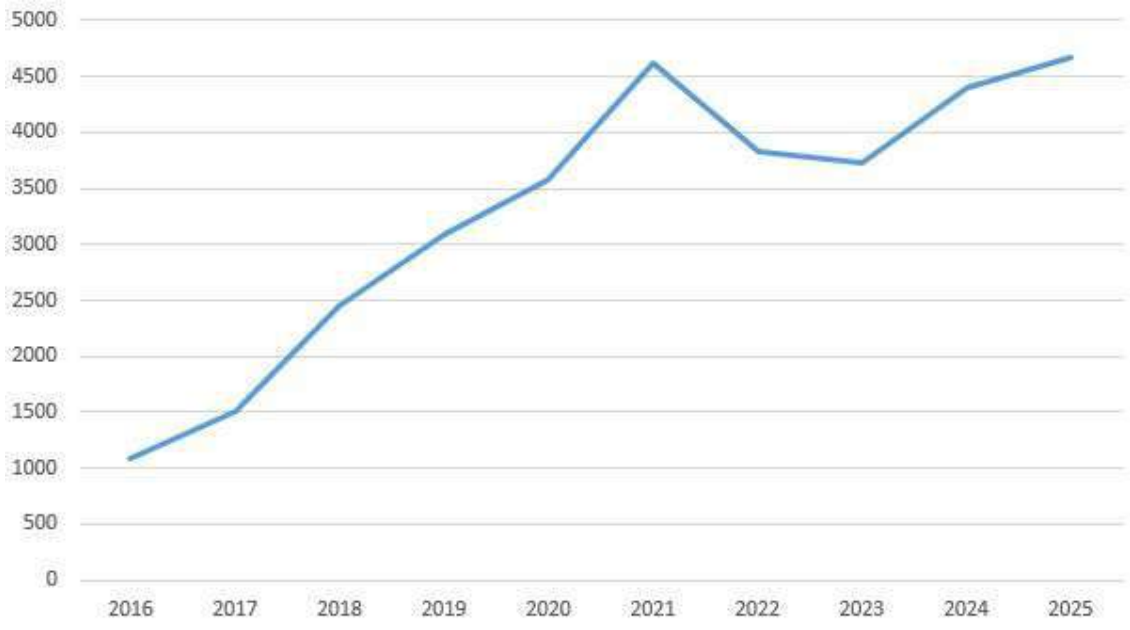


Analisi uscite per mese di richiesta nel corso del 2025

Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	111	2,38%
feb	123	2,64%
mar	97	2,08%
apr	96	2,06%
mag	72	1,54%
giu	70	1,50%
lug	59	1,27%
ago	31	0,66%
set	1355	29,06%
ott	1088	23,33%
nov	810	17,37%
dic	751	16,11%
Totale	**4663**	**100,00%**

Analisi uscite ultimi 10 anni

Anno	Numero
2016	1092
2017	1512
2018	2454
2019	3.097
2020	3.577
2021	4.628
2022	3.823
2023	3.736
2024	4.407
2025	4.663



Attività di Comunicazione

Anche nell'anno 2025 il Fondo ha dedicato particolare attenzione all'attività di supporto agli iscritti ed alla popolazione di riferimento attraverso l'assistenza telefonica, la posta elettronica, le pagine social Facebook e Instagram, il canale Youtube, il sito del Fondo, la chat-bot e gli incontri diretti o da remoto.

L'attività strategica di gestione dei contatti con gli iscritti e con i potenziali aderenti è storicamente internalizzata: la scelta di gestire l'assistenza per il tramite diretto della struttura del Fondo ha l'obiettivo di privilegiare la qualità dell'informazione rilasciata, di costruire un rapporto fiduciario con gli aderenti e di prevenire le potenziali inefficienze che spesso caratterizzano i servizi di assistenza delegati all'esterno. Nel corso degli ultimi anni sono state rafforzate le competenze comunicative della struttura attraverso il coinvolgimento in attività di formazione attraverso specifici corsi finalizzati a migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto, e di sensibilizzazione al processo comunicativo rivolto alla platea dei lavoratori.

Anche nel corso del 2025 l'utente o il potenziale aderente è entrato in contatto con il Fondo prevalentemente attraverso il canale di posta elettronica e telefonico. I contatti si sono concentrati in misura preponderante sulla richiesta di informazioni sull'adesione e sulle modalità con cui completare l'adesione attraverso la procedura online sul portale della Pubblica Amministrazione NoiPA, oltre alla richiesta di approfondimenti sulla richiesta delle prestazioni (anticipazioni e pensionamenti) e sulla modifica della contribuzione.

In termini numerici, nel corso del 2025, sono state gestite circa 10.000 e 36.300 richieste tramite email.

Al fine di facilitare la gestione delle richieste ricevute tramite email e diminuire i tempi di attesa delle risposte da parte degli utenti, anche nel corso del 2025 il Fondo ha continuato a dotarsi di un sistema di risposte automatiche per coloro che contattano il Fondo tramite *form* presente sul sito *web*. Le risposte vengono profilate in base alla categoria prescelta dall'utente, con l'obiettivo di rilasciare un *set* informativo iniziale che potrà essere successivamente sviluppato attraverso il contatto diretto con il Fondo. Nel corso del 2025, attraverso il risponditore automatico, sono state gestite circa 5235 richieste.

Il Fondo ha anche gestito la pubblicazione di post nei propri canali social Facebook e Instagram per diffondere le informazioni utili sia agli iscritti che ai potenziali aderenti, oltre che per potenziare e valorizzare la diffusione della cultura previdenziale e finanziaria. Gli argomenti proposti sono stati selezionati alternando tematiche legate alla stagionalità degli eventi del Fondo, come ad esempio in prossimità dell'invio del Prospetto delle prestazioni pensionistiche nel mese di marzo o l'introduzione di novità regolamentari, di accesso all'Area Riservata Aderenti, etc., a tematiche volte a sensibilizzare i destinatari in materia di previdenza complementare. I contenuti sono stati corredati di immagini o contenuti video disponibili anche nel canale Youtube. Le pagine social hanno registrato un notevole incremento di visite e followers. In termini numerici la pagina facebook ha registrato 23.335 visite (il 51,9% in più rispetto all'anno precedente) con 1175 followers (il 140% in più rispetto al 2024); la pagina Instagram ha registrato 3110 visite (il 223% in più rispetto all'anno 2024) con 547 followers (il 50% in più rispetto all'anno precedente).

Nel 2025 è continuata l'attività di comunicazione tramite l'invio della Newsletter. Il layout è stato adattato alle tematiche trattate, al fine di rendere agevole la consultazione della email e del documento con il supporto della componente grafica, facilitare la diffusione dei contenuti e l'organizzazione delle tematiche con la possibilità di inserire link, immagini e video.

La Chat-bot, l'assistente virtuale che simula una conversazione scritta ed elabora delle risposte, consentendo agli utenti di interagire con i dispositivi digitali come se stessero comunicando con una persona reale, ha consentito di velocizzare l'accesso alle informazioni ricercate. Nel corso del 2025 la Chat-bot è stata utilizzata da oltre 22.000 utenti, che hanno ricevuto un primo livello di informazioni prevalentemente sui seguenti argomenti: adesioni, prestazioni, accesso all'Area Riservata e modalità di contatto diretto con gli uffici del Fondo.

Dal mese di giugno 2025 le Segreterie scolastiche hanno consegnato ai lavoratori coinvolti l'Informativa prevista dall'Accordo sulle modalità di adesione al Fondo tramite silenzio assenso, siglato in ARAN in data 16/11/2023; l'attività di comunicazione si è, pertanto, aggiornata prevedendo la pubblicazione di post e contenuti volti ad accompagnare l'aderente nella lettura e comprensione del documento ricevuto. Sul sito web è sempre presente la *Landing page* che organizza e riepiloga le informazioni rivolte ai destinatari di tale accordo. La *Landing page* è composta da diverse sezioni che trattano argomenti utili a comprendere il funzionamento del fondo e l'importanza della previdenza complementare trattando temi quali: il *gap* previdenziale, i vantaggi dell'adesione, i comparti di investimento, le finalità dell'accordo sul silenzio assenso, etc. Le sezioni sono corredate di materiale informativo scaricabile, *link* al sito e alle varie sezioni di approfondimento e da video illustrativi. Il progetto ha l'obiettivo di raccogliere i temi principali ed organizzare le informazioni utili affinché i destinatari dell'accordo siglato possano effettuare una scelta consapevole riguardante l'adesione.

In base al sistema di rilevazione di accessi al sito, nel 2025 si sono registrate oltre 600.000 visite; il maggior numero si è registrato nel secondo semestre con 433.747 visite, il +53% rispetto allo stesso periodo del 2024 (283.162 visite) e il +71% rispetto ai sei mesi precedenti (253.121 visite). I dati relativi agli accessi sono legati all'accettazione o meno dei cookie; l'utente che rifiuta il consenso non viene registrato dal sistema e quindi non compare nei dati statistici.

ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Scuola Espero è composto da 18 componenti nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica delle Amministrazioni e dei lavoratori, come previsto dall'art. 18 dello Statuto.

I consiglieri sono stati eletti dall'Assemblea dei Delegati in data 21 dicembre 2022. Il nuovo Consiglio si è insediato in data 20 gennaio 2023. Nella riunione del 20 gennaio 2023 sono stati eletti il Presidente (Prof. Riccardo Resciniti, in rappresentanza del datore di lavoro) e la Vice Presidente (Dott.ssa Maria Grazia Penna, in rappresentanza dei lavoratori associati).

Il CdA è l'organo a cui spettano le scelte strategiche del Fondo. A esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione: ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'anno 2025, il Consiglio ha svolto una intensa attività riunendosi undici volte e trattando e deliberando principalmente i seguenti argomenti:

- Ai sensi del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF): il Documento sulla Politica di Impegno per l'esercizio dei diritti di voto; le Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi
- Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), del Regolamento (UE) 2022/1288 e della Circolare COVIP 5910 del 21/12/2022: il documento "Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti"; il documento di "Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"
- Perimetro di voto 2025
- Designazione referente del monitoraggio dei contratti con fornitori ICT
- Accordo ARAN - Sindacati del 16 novembre 2023
- Conclusione processo di selezione dei gestori per i seguenti mandati del comparto Crescita: Azionario Attivo; Azionario Passivo; Monetario; Tail risk; Obbligazionario Globale 1-3 Y
- Aggiornamento della documentazione interna e della modulistica in uso, tra cui: la Nota informativa (compresa l'Appendice sulla sostenibilità), il Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo, il Manuale delle Procedure, il Documento sul Sistema di Governo, il Documento sulle Politiche di Governance, il Documento di Valutazione interna del rischio (Report ORA), il Documento sulla Politica di Investimento, Documento sui conflitti di interesse, il Piano di Emergenza
- Approvazione politiche DORA, adeguamento contratti fornitori ICT e formazione consiglieri
- Approvazione del progetto di Bilancio 2024 e Relazione annuale
- Convocazione Assemblea dei Delegati
- Retribuzione variabile 2024, obiettivi 2025, Welfare aziendale
- Conclusione stage
- Aggiornamento Convenzione Rendite

- Atto di nomina del preposto aziendale ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e Atto di nomina addetto prevenzione incendi e primo soccorso ai sensi del D. Lgs. n. 81/08.
- Elezioni
- Ricorso ex associato Cataldo Rusciano
- Relazioni annuali: Funzione di Revisione interna, Funzione di Gestione dei Rischi, Organismo di Vigilanza, Data Protection Officer
- Piani di attività 2025: Funzione di Revisione interna, Funzione di Gestione dei Rischi, Organismo di Vigilanza, Funzione di Gestione e Sorveglianza dei Rischi Informatici
- Funzione di Gestione del Rischio: Aggiornamento Risk Assessment
- Richiesta Covip in merito alle considerazioni degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità
- Adesione a Progetto Fondo Italiano e CdP
- Verifica Asset Allocation Strategica per FII e individuazione Advisor
- Scadenza contratto Proxy Advisor e rinnovo per esercizio voto
- Procedura di assunzione
- Silenzio assenso: Contratto per la gestione dei recessi
- Scadenza del termine per l'opzione riguardante il passaggio dal TFS al TFR
- Retribuzione variabile Direttore generale. Obiettivi 2026
- Conclusione verifica Asset Allocation Strategica e investimento in FII PEI TRE
- Verifica dell'andamento della gestione finanziaria del Fondo.
- Verifica dello stato delle adesioni, delle attività di gestione previdenziale e dei reclami pervenuti

Commissioni consiliari

Scopo delle Commissioni è quello di predisporre per il Consiglio strumenti di analisi e documentazione e suggerimenti utili alle scelte da compiere sia in campo finanziario che con riguardo alle attività operative.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare la presenza delle commissioni consiliari; tuttavia, con delibera del 9 febbraio 2023 ha deciso di rinominare la Commissione organizzativa come "Comitato gestione", in quanto più confacente alle funzioni assolte e lessicalmente più in linea con la denominazione del Comitato finanza.

a) Comitato gestione: ha compiti di verifica dell'adeguatezza della struttura e delle procedure in atto, dei rapporti con le amministrazioni, di individuazione e verifica costante del budget amministrativo, della promozione di iniziative di formazione e comunicazione rivolte alla platea dei potenziali aderenti.
   Il Comitato è convocato dal Direttore, d'intesa con il Presidente.
   Il Comitato, nominato con delibera del CdA del 9 febbraio 2023, è attualmente composto da:

Consigliere	Vincenzo Alessandro
Consigliere	Stefano Bellomo
Consigliere	Francesca Carbone
Consigliere	Antonio Martire
Consigliere	Lucia Vurchio

b) Comitato Finanza: formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione; valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e riferisce al Consiglio di Amministrazione; verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare; svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e la revoca dei mandati.

Il Comitato, nominato con delibera del CdA del 9 febbraio 2023, è attualmente composto da:

Consigliere	Emanuela Sandra Biolo
Consigliere	Fiorella Lunardon
Consigliere	Claudia Rosati
Consigliere	Fulvio Salvatore Rubino
Consigliere	Massimo Zeppieri

Presidente, Vice Presidente e Direttore generale partecipano a tutte le Commissioni.

Il sistema delle verifiche e dei controlli del Fondo

L'art. 24 dello Statuto attribuisce al Collegio sindacale compiti di controllo e vigilanza e, tra questi, l'incarico di redigere la relazione riguardo alla conformità del Bilancio e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che viene presentata all'Assemblea.
L'art. 24 dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sul Fondo sia svolta da una Società di Revisione Legale iscritta nel relativo Registro istituito previsto dalla normativa in vigore. Il relativo incarico è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. In particolare, l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 27 aprile 2022 alla società RB Audit, per il triennio 2022 – 2024.

La Funzione di Revisione interna (in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al D. Lgs. n. 252/2005 dal D. Lgs. n. 147/2018, in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341) è affidata alla Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia della società Ellegi Consulenza. La Funzione di revisione interna verifica e monitora l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo, comprese le attività esternalizzate; verifica la correttezza dei processi gestionali e operativi interni e la funzionalità dei flussi informativi. L'organo di amministrazione adotta una politica scritta di revisione interna.

La Funzione di Gestione dei rischi (in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al D. Lgs. n. 252/2005 dal D. Lgs. n. 147/2018, in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341) è affidata alla Prof.ssa Paola Fersini dello Studio Fersini, Melisi, Olivieri & Associati. La Funzione di Gestione dei Rischi concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi; facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza e l'efficacia del sistema nel suo complesso. È destinataria dei flussi informativi che riguardano tutti i rischi individuati come rilevanti per il fondo pensione. L'Organo di amministrazione adotta una politica scritta di gestione dei rischi.

Con delibera del CdA del 17 marzo 2021 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo del Fondo Espero, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 231/2001. L'incarico è stato attribuito all'Avv. Daniela Rocchi (incarico rinnovato con delibera del CdA del 15 maggio 2023).

Verifiche della Funzione di Revisione interna per il 2025

Attività di Revisione interna 2025	
Attività oggetto di analisi	**Metodologia adottata**
Analisi sui controlli chiave di processo	**Obiettivi e Ambiti di indagine** Le analisi condotte dalla scrivente mirano ad accertare il disegno ed il funzionamento dei principali controlli chiave per i seguenti processi: gestione adesioni, gestione contribuzioni, gestione prestazioni, gestione dei pagamenti, adempimenti Covip, gestione reclami ed esposti, monitoraggio della gestione finanziaria.
Processo di gestione sistemi informativi del fondo	**Obiettivi e Ambiti di indagine** Gestione sistema informativo, analisi architettura sistema, *access management*, piani di *business continuity* e *disaster recovery*, *vulnerability test*, *firewall* e *malware*, modalità di estrazione dei dati, con specifico approfondimento sull'area riservata degli iscritti.
Verifica sulla conformità al Regolamento UE 2022/2554 D.O.R.A.	**Obiettivi e Ambiti di indagine** Analisi degli elementi di adeguamento alle previsioni del regolamento UE 2554/2022. I perimetri di tale prima verifica prevedono una *gap analisys* volta ad accertare il grado di adeguamento del Fondo alle prescrizioni normative, ferme le attività successive volte ad ottemperare, nel continuo, agli obblighi di controllo previsti.
Processo di governance	**Obiettivi e Ambiti di indagine** Oggetto di indagine è il processo di elezione ed insediamento degli organi (modalità di verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità), la gestione dei compensi, le attività di informativa periodica all'organo di amministrazione, l'adeguatezza sistema di deleghe.

Processo di erogazione delle prestazioni	**Obiettivi e Ambiti di indagine** Processo di erogazione di prestazioni parziali o a titolo definitivo, erogazioni periodiche, R.I.T.A., trasferimenti in uscita, tempistiche di esecuzione iter istruttorio (nette e lorde), modalità di gestione dei beneficiari designati, calcolo prelievo fiscale, applicazione, gestione notifica contratti di finanziamento, costi applicati sulla posizione.
Processo di gestione degli switch	**Obiettivi e Ambiti di indagine** La verifica ha come obiettivo l'analisi delle modalità di riallocazione della posizione in caso di richiesta dell'aderente e il rispetto dei termini ordinamentali.
Processo di monitoraggio di gestione delle risorse	**Obiettivi e Ambiti di indagine** Processo di monitoraggio degli incarichi di gestione finanziaria. La corretta individuazione dei centri di responsabilità e le modalità di determinazione e aggiornamento delle scelte di Asset Allocation. Il rispetto delle normative di settore (anche con riferimento ad universo investibile e limiti di investimento) e dell'Ordinamento interno, la corretta redazione del DPI.
Processo di gestione dei protocolli di posta generale	**Obiettivi e Ambiti di indagine** L'attività di *Audit* tradizionale è focalizzata sull'analisi del processo dei protocolli di posta non legati ad adesioni o a prestazioni.

Risultanze delle verifiche della Funzione di Gestione dei Rischi per il 2025

Le attività svolte dalla Funzione di Gestione del Rischio (di seguito anche "FGR") nel corso del 2025 sono state pianificate per mezzo di uno specifico documento, denominato "Piano di Attività 2025", approvato dal C.d.A. del Fondo nella seduta del 12/02/2025.

Come pianificato nel suddetto documento, tra febbraio e marzo 2025, la FGR ha predisposto la Relazione Annuale, portata all'attenzione del C.d.A. nella seduta del 27/03/2025, contenente il riepilogo dell'attività svolta durante l'anno 2024, ovvero le verifiche effettuate, i risultati emersi, gli eventuali punti di debolezza o carenze rilevate e gli interventi realizzati e da realizzare (azioni correttive) per la loro rimozione.

Nei primi mesi del 2025 la FGR ha effettuato l'aggiornamento annuale del Risk Assessment qualitativo considerando la situazione in essere al 31/05/2025. I risultati di tale aggiornamento sono stati illustrati nel Report di Executive Summary, portato all'attenzione del Consiglio nella seduta del 18/06/2025 e non hanno evidenziato particolari criticità, difatti, rispetto all'aggiornamento precedente, riferito al 31/12/2023, il profilo di rischio del Fondo non ha subito modifiche sostanziali in termini di giudizio qualitativo che si conferma, pertanto, caratterizzato da un livello "Medio-Basso" di Rischio Residuo (scoring medio pari a 1,76 valutato su una scala a 5 livelli, dove 1= "Basso" e 5="Alto") e da un Sistema di Controllo Interno mediamente "Parzialmente Efficace" (scoring medio circa pari a 4,14 valutato su una scala a 5 livelli, dove 1= "Inesistente/Inefficace" e 5="Efficace").

A seguire, la FGR ha proseguito con la revisione della Politica di Gestione del Rischio, sottoposta all'approvazione del C.d.A. nella seduta del 18/09/2025. L'aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire l'istituzione della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici (Funzione Rischi ICT) e di integrare il framework di identificazione, valutazione e gestione dei rischi ICT in coerenza con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2022/2554 – Digital Operational Resilience Act (di seguito, "Regolamento DORA").

Nel medesimo contesto di aggiornamento documentale, la FGR ha inoltre provveduto alla revisione del Documento sui flussi informativi, al fine di assicurarne l'allineamento alle nuove disposizioni legislative intervenute (es. Legge n° 220/2021 e Regolamento DORA).

Inoltre, a seguito del Risk Assessment la FGR ha provveduto all'aggiornamento del documento denominato "Master Plan 2025", approvato dal C.d.A. nell'adunanza del 18/09/2025, che raccoglie le azioni di trattamento dei rischi sui quali si reputa necessario intervenire. Ai fini dell'aggiornamento, la FGR ha eseguito il follow-up dello stato di avanzamento delle azioni correttive già proposte nonché verificato, tramite il monitoraggio del Risk Appetite Framework (soglie e limiti di tolleranza al rischio), la necessità di proporre nuove azioni correttive, in aggiunta a quelle in corso di implementazione. Dal follow-up è emerso che su un totale di 10 azioni correttive, tutte risultano concluse; con riferimento, invece, all'eventuale proposta di nuove azioni correttive, dalla verifica delle soglie di rischiosità definite nella politica di gestione del rischio (sia per macro-categorie di rischio che per singolo evento rischioso) non sono emersi sforamenti e dunque non si è reso necessario definire nuove azioni correttive.

L'attività di monitoraggio della FGR è proseguita nel continuo ed è stata formalizzata del Report di monitoraggio, portato all'attenzione del C.d.A. nell'adunanza del 20/11/2025, nel quale sono stati rendicontati gli esiti delle verifiche svolte. In particolare, alcuni eventi di rilievo di cui la FGR è stata informata hanno generato, o genereranno, effetti positivi sul rafforzamento del sistema di controllo interno del Fondo, mentre in taluni casi si è osservato un incremento della frequenza di accadimento di determinati eventi di rilievo rispetto alle precedenti osservazioni che, in occasione dell'aggiornamento della valutazione, saranno tenute in opportuna considerazione; relativamente, invece, alla verifica del rispetto delle soglie di tolleranza associate ai rischi di natura finanziaria, gli esiti hanno confermato, per il periodo di osservazione considerato, il rispetto dei limiti di rischiosità da parte di ciascun Comparto e Gestore.

Alla luce delle analisi e delle valutazioni effettuate dalla FGR nel corso del 2025 e descritte in precedenza, non si rilevano particolari criticità, ritenendo il sistema di gestione dei rischi, nel suo complesso, soddisfacente.

Digital Operational Resilience Act (DORA)

Il Regolamento (UE) 2022/2554, Digital Operational Resilience Act (di seguito, "Regolamento DORA") rappresenta il quadro normativo europeo volto a rafforzare la resilienza operativa digitale del sistema finanziario dell'Unione in un contesto caratterizzato da minacce informatiche sempre più evolute. Il Regolamento è entrato in vigore il 17 gennaio 2023 e prevede un periodo transitorio di due anni per l'adeguamento agli obblighi normativi, fissando al 17 gennaio 2025 il termine per la piena conformità.

Ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni del Regolamento DORA, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, all'esito del processo di selezione svolto, ha conferito l'incarico di consulenza alla società Fersini, Melisi, Olivieri & Associati, che ha preliminarmente effettuato una Gap Analysis finalizzata all'individuazione degli scostamenti rispetto ai requisiti normativi, predisponendo conseguentemente un Remediation Plan recante le azioni correttive necessarie al raggiungimento della piena conformità.

Le attività di adeguamento al Regolamento DORA risultano complessivamente in linea con le tempistiche previste nel Remediation Plan formalizzato a valle della Gap Analysis.

Sotto il profilo della governance, sono stati attribuiti i ruoli e le responsabilità richiesti dalla normativa ed è stato aggiornato il Documento sul Sistema di Governo, recependo la nuova struttura organizzativa.

Con riferimento alla gestione dei rischi informatici, il Fondo ha formalizzato e approvato le politiche e le procedure previste dalla normativa; ha inoltre condotto una Business Impact Analysis e aggiornato il Piano di Emergenza esistente, al fine di recepire le risultanze dell'analisi d'impatto e disciplinare il processo di gestione degli incidenti ICT suscettibili di compromettere in modo significativo l'operatività del Fondo.

Il Fondo ha altresì definito e formalizzato il processo di gestione degli incidenti ICT, volto a garantire una risposta efficace e tempestiva ad eventi informatici che possano determinare la compromissione dell'autenticità, integrità, disponibilità e riservatezza dei dati e delle informazioni.

In materia di test di resilienza operativa digitale, è stata predisposta una pianificazione dei Digital Operational Resilience Testing (DORT), presentata al Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di individuare, secondo un approccio risk-based, i test maggiormente significativi e coerenti con la struttura operativa del Fondo.

Con riferimento alla gestione dei rischi connessi ai fornitori ICT, è stata approvata la politica sugli accordi contrattuali, avviato l'aggiornamento dei contratti in essere e fornito supporto al Fondo per la compilazione e la trasmissione del Registro delle Informazioni alle Autorità competenti.

Infine, sono state svolte attività formative, contribuendo al rafforzamento della consapevolezza degli Organi del Fondo in merito ai rischi informatici e ai presidi di resilienza operativa digitale.

Risultanze delle verifiche della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici (Funzione Rischi ICT) per il 2025

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato l'istituzione e l'esternalizzazione della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici (Funzione Rischi ICT), affidandone l'incarico all'attuale titolare della Funzione di Gestione del Rischio. Tale decisione è stata assunta previa valutazione delle competenze e delle esperienze professionali maturate, ritenute idonee ad assicurare un efficace presidio della Funzione Rischi ICT.

Nel corso del 2025, la Funzione Rischi ICT ha operato in attuazione del Piano di Attività FRICT 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/03/2025, che ha definito la pianificazione delle attività di progressiva strutturazione del sistema di gestione dei rischi informatici del Fondo. In tale ambito, la Funzione ha garantito un costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative previste per l'adeguamento DORA, predisponendo periodici stati di avanzamento (SAL) sottoposti all'attenzione del Consiglio nel corso dell'anno, nei quali è stato illustrato il livello di conformità progressivamente raggiunto rispetto ai requisiti normativi e sono state evidenziate le attività ancora in fase di completamento, unitamente alle relative tempistiche di attuazione.

Nel medesimo contesto evolutivo, la Funzione ha provveduto alla formalizzazione del Framework di valutazione e gestione dei rischi ICT e al conseguente aggiornamento della Politica di gestione del rischio, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/09/2025. Tali interventi hanno consentito di integrare in modo strutturato i rischi informatici nel più ampio sistema di gestione del rischio del Fondo, definendo l'approccio metodologico per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ICT, nonché i criteri di misurazione del rischio residuo e di valutazione dell'efficacia dei controlli.

A completamento del processo di valutazione, l'ICT Risk Assessment, presentato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15/12/2025, ha fornito una rappresentazione organica del profilo di rischio informatico del Fondo. Gli esiti dell'analisi hanno evidenziato un livello di Rischio Residuo medio classificato come "Medio-Basso" e un Sistema di Controllo Interno complessivamente valutato come "Parzialmente efficace", confermando l'adeguatezza dei presidi organizzativi, procedurali e tecnologici adottati e la loro coerenza con la complessità operativa e con il contesto di riferimento.

Nel corso dell'esercizio, la Funzione ha inoltre curato la strutturazione dei flussi informativi di competenza, mediante la mappatura dei flussi "verso" e "da" gli Organi del Fondo, con l'obiettivo di garantire un sistema di reporting periodico, strutturato e tempestivo, idoneo a supportare i processi decisionali e a rafforzare i meccanismi di governance. In tale ambito, sono stati definiti contenuti, periodicità e modalità di trasmissione delle informazioni rilevanti in materia di rischi ICT, assicurando coerenza con i flussi già esistenti nell'ambito del sistema dei controlli interni.

La Funzione ha altresì provveduto alla predisposizione del Registro delle Informazioni (ROI) secondo lo standard richiesto della Autorità competenti, nel rispetto delle tempistiche previste, nonché allo svolgimento di un'attività di supporto continuativo agli Organi del Fondo su tematiche connesse ai rischi ICT e alla resilienza

operativa digitale. Tale supporto si è concretizzato, tra l'altro, nella formulazione di pareri tecnici, nella partecipazione a momenti di confronto con le strutture operative e nell'aggiornamento periodico sugli sviluppi normativi e sulle principali minacce informatiche emergenti.

Alla luce delle attività svolte e delle evidenze emerse dalle analisi condotte, la Funzione Rischi ICT ritiene che il sistema di gestione dei rischi informatici del Fondo risulti complessivamente adeguato, coerente con il quadro normativo di riferimento e idoneo a presidiare i principali profili di rischio connessi alla continuità operativa e alla sicurezza delle informazioni, ferma restando la necessità di proseguire nel continuo rafforzamento dei presidi in un contesto caratterizzato da minacce informatiche in costante evoluzione.

Relazione Organismo di Vigilanza - anno 2025

A. Premessa

La presente relazione ha la finalità di illustrare le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza ("OdV") nel corso dell'anno 2025 a beneficio del Consiglio di Amministrazione di Fondo Scuola Espero, ex par. 8.4 della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "Modello" o "Modello organizzativo").

Come noto, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, all'OdV è affidato il compito di vigilare in modo continuativo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione.

B. Calendario delle riunioni

Nel periodo in esame, l'OdV monocratico di Fondo Scuola Espero si è riunito 5 volte, nelle seguenti date e con i seguenti ordini del giorno:

Data	**Ordine del giorno**
9 gennaio 2025 *(in videoconferenza)*	1. Incontro con il Collaboratore del RSPP di Fondo Scuola Espero 2. Approvazione del Piano delle attività 2025 3. Varie ed eventuali
14 marzo 2025 *(in videoconferenza)*	1. Analisi dei flussi informativi da parte degli Organi di Controllo
4 luglio 2025 *(in videoconferenza)*	1. Incontro con la Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio e con la Responsabile della Funzione di Internal Audit di Fondo Scuola Espero 2. Varie ed eventuali
17 luglio 2025 *(in videoconferenza)*	1.Incontro con il Collegio Sindacale per illustrare l'attività svolta nel corso del 2024
8 ottobre 2025 *(in videoconferenza)*	1. Incontro con il Direttore Generale e con la Referente interna dell'OdV di Fondo Scuola Espero sull'andamento delle attività e per aggiornamenti del periodo; 2. Varie ed eventuali.

C. Libro OdV

L'OdV, come di consueto, ha provveduto a inviare alla Referente interna i verbali delle riunioni effettuate al fine della loro corretta archiviazione sull'area riservata agli organi societari del sito del Fondo.

D. Analisi del Modello D. Lgs 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nella sua attuale versione, è stato approvato da Fondo Scuola Espero con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio di riferimento, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto all'analisi dell'adeguatezza e dell'attualità del Modello adottato, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e delle più recenti modifiche legislative intervenute in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

A seguito delle novità normative pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, l'OdV ha richiamato l'attenzione della Società sulla necessità di aggiornare il Modello 231. Le principali novità normative intervenute riguardano, tra le altre:

- L. n. 114/2024 (Legge Nordio) la quale ha disposto l'abrogazione del reato di "abuso di ufficio" e la riformulazione del reato di "traffico di influenze illecite";
- L. n. 112/2024 (Decreto Carceri), la quale ha introdotto il nuovo reato di "indebita destinazione di denaro o cose mobili" (art. 314-*bis* c.p.) all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001
- D.Lgs. n. 141 del 26 settembre 2024, il quale ha modificato l'art. 25-*sexiesdecies* del D.Lgs. 231/2001, estendendo la responsabilità amministrativa degli enti ai reati di cui al D.Lgs. 504/1995 (Testo Unico in materia di Accise);
- D.L. 145/2024, il quale ha disposto la modifica della descrizione delle singole fattispecie di cui agli artt.18-ter «permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro», e 22 D. Lgs.286/1998 «lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato», richiamati all'art. 25-*duodecies* del D.Lgs 231/01;
- L. 143/2024, avente impatto sull'articolo 25-*novies* del D.Lgs 231/01 (Delitti in materia di violazione del diritto d'autore);
- L. 80/2025, il quale ha introdotto al D.lgs. 231/2001 il reato di «Detenzione di materiale con finalità di terrorismo» (punito dall'art. 270-*quinquies*.3 c.p.) e del reato di «Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti» (punito dall'art. 435 c.p.), all'art. 25-*quater* del D.Lgs. 231/2001;
- D.Lgs. 81/2025 il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2026, ha comportato l'abrogazione del D.Lgs. 74/2000 e dei reati ivi contenuti (richiamati all'art. 25-*quinquiesdecies* del D.Lgs. 231/2001) e la conseguente trasposizione delle relative fattispecie agli artt. 74 ss. del D.Lgs. n. 173/2024;
- L. 82/2025, la quale ha introdotto l'articolo 25-*undevicies* al D.Lgs. 231/2001, recante la rubrica «Delitti contro gli animali».;

- D.L. 8 agosto 2025, n. 116, recante "*Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi*" (cd. D.L. «Terra dei Fuochi»), il quale ha introdotto nuovi reati presupposto all'art. 25-*undecies* del D.Lgs. 231/2001;

- L. n. 132/2025, recante "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di Intelligenza Artificiale", la quale ha comportato la modifica dei testi di alcune disposizioni del Codice Civile, della L. 633/1941 e del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF), rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha quindi esortato la Società ad avviare le opportune attività di aggiornamento del Modello, prevedendo la revisione del *risk assessment* e delle Parti Speciali, al fine di assicurare:

- la costante coerenza e conformità del Modello rispetto al quadro normativo vigente;
- l'efficace presidio dei rischi di commissione dei reati presupposto;
- l'adeguamento dei protocolli, delle procedure e dei flussi informativi rispetto ai cambiamenti organizzativi e operativi dell'Ente.

Nel corso del mese di dicembre, la Società ha avviato le attività di *risk assessment*, avvalendosi del supporto di un consulente esterno, attività propedeutiche all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001.

E. Monitoraggio del funzionamento del Modello D.Lgs. 231/2001

- *Budget dell'OdV*

L'OdV nel corso dell'anno 2025 non ha utilizzato il budget messo a disposizione dal Fondo, avendo proceduto direttamente alle verifiche programmate e avendo monitorato le verifiche svolte dalle Funzione di *Internal Audit* e di Gestione del Rischio.

- *Flussi informativi*

Il Piano dei Flussi Informativi delineato dal par. 8.5 della Parte generale del Modello è stato pienamente rispettato e sono stati messi a disposizione dell'OdV i verbali degli Organi del Fondo nell'Area riservata e dedicata del sito istituzionale.

- *Piano attività*

L'OdV ha predisposto e attuato, nel corso del 2025, uno specifico Piano delle Attività allegato al verbale n.1 del 9 gennaio 2025.

In particolare, sono state previste: (a) Verifiche base; (b) Verifiche di carattere generale; (c) Interlocuzioni con il Direttore Generale e con le Responsabili di Funzione; (d) Verifiche specifiche; (e) Verifiche Parti Speciali MOG.

Nel corso del primo incontro dell'anno, tenutosi in data 9 gennaio 2025, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a completare il Piano delle attività relative all'anno 2024.

In tale occasione, l'OdV ha svolto una verifica in materia di gestione degli adempimenti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, mediante un confronto con il Dott. Diego Biagiotti, collaboratore, presso la società incaricata, del RSPP di Fondo Scuola Espero.

All'esito dell'incontro con il Dott. Biagiotti, la gestione del sistema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è risultata conforme agli obblighi di legge e adeguatamente strutturata, non emergendo profili di criticità rilevanti.

Successivamente, l'Organismo di Vigilanza ha acquisito e preso atto degli esiti delle verifiche svolte dalla Funzione *Internal Audit* con riferimento ai processi di "Gestione del personale" e di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" (relazioni di audit datate aprile 2025).

Con riferimento al processo di gestione del personale, l'attività di audit ha riguardato, in particolare, l'adeguatezza e il grado di formalizzazione del processo (selezione e assunzione, avanzamenti di carriera, elaborazione dei cedolini e pagamento degli stipendi, erogazione di premi o benefit, rimborsi spese, formazione del personale), nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno ai fini della mitigazione dei rischi.

Dalle verifiche condotte è emerso un complessivo e soddisfacente livello di mitigazione dei rischi *core* del processo, anche in considerazione delle dimensioni del Fondo. Sono tuttavia emerse alcune aree di miglioramento, in particolare con riferimento alla mancata previsione di meccanismi autorizzativi in forma scritta per le trasferte. In tale ambito, è stato suggerito di introdurre specifici presidi autorizzativi formalizzati, anche ai fini assicurativi.

Con riferimento ai profili connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, l'analisi documentale ha evidenziato la mancata formalizzazione della nomina del Preposto, nonché dell'Addetto alle misure antincendio e al primo soccorso. In tale ambito, la Funzione *Internal Audit* ha formulato specifiche raccomandazioni, richiamando gli obblighi introdotti dal D.L. n. 146/2021 e suggerendo, anche in considerazione dell'organico del Fondo, una valutazione in ordine all'eventuale accorpamento dei ruoli di addetto, al fine di garantire adeguata copertura e continuità operativa.

Nel corso della riunione dell'8 ottobre 2025, l'OdV è stato aggiornato sullo stato di avanzamento delle azioni correttive, prendendo atto che tutte le azioni previste sono state implementate, con conseguente eliminazione dei profili di criticità precedentemente rilevati.

Infine, l'Organismo di Vigilanza ha rinviato le attività di verifica previste dal Piano delle attività 2025 relative ai processi di "Gestione degli acquisti" e "Gestione amministrativa e contabile", che saranno inserite nel Piano delle attività 2026, anche in considerazione delle esigenze operative del Fondo e al fine di garantire uno svolgimento efficace delle verifiche.

- *Incontri con le Funzioni aziendali*

L'OdV, nel corso del periodo di riferimento ha proceduto ad incontri periodici con la referente interna dell'OdV, Dott.ssa Annalisa Corradi, per gli aggiornamenti sull'andamento del *business* e sull'organizzazione del Fondo.

Inoltre, l'OdV ha incontrato i responsabili delle singole funzioni, tra cui la Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e la Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio di Fondo Scuola Espero per il un aggiornamento sull'andamento delle attività e delle verifiche effettuate dalle predette Funzioni (cfr. verbale n. 3 del 2025).

In particolare, la Responsabile della Funzione di Gestione del Rischio ha precisato il pieno adempimento del Fondo in relazione a tutte le azioni correttive previste dal master plan e l'assenza di criticità all'esito delle attività pianificate dalla Funzione.

È stato riferito all'OdV che il Fondo sta concludendo il processo di adeguamento al regolamento DORA.

Per quanto riguarda le attività di *audit*, la Responsabile della relativa Funzione ha illustrato lo stato di avanzamento delle verifiche programmate, dalle quali non sono emerse criticità.

Infine, l'OdV ha incontrato il Collegio Sindacale (cfr. verbale n. 4 del 17 luglio 2025) al fine di fornire un reciproco aggiornamento sulle rispettive attività di controllo.

F. Adempimenti in materia di whistleblowing

Nel corso del 2025 l'OdV ha ricevuto periodicamente i report del Gestore delle segnalazioni per l'aggiornamento sulle eventuali segnalazioni ricevute. Secondo il sistema adottato dal Fondo, l'OdV è coinvolto nel caso di segnalazioni con rilievo 231. Al momento non sono pervenute segnalazioni.

L'OdV, inoltre, ha preso atto che il Fondo ha proceduto allo svolgimento dell'attività di formazione e sensibilizzazione del personale in materia.

G. Conclusioni

All'esito delle attività svolte nell'anno 2025 OdV:

(i) ha incontrato il Direttore Generale;

(ii) ha incontrato le Funzioni indicate;

(iii) ha approvato e seguito il Piano Attività;

(iv) ha preso atto dell'avvio delle attività di *risk assessment* propedeutiche all'aggiornamento del Modello 231 della Società.

L'Organismo di Vigilanza dà atto che le attività svolte nel Periodo di riferimento si sono concluse in modo positivo e non sono emerse particolari criticità e/o problematiche da segnalare.

L'Organismo, infine, conferma la sensibilità del Fondo alle politiche di legalità e in particolare alla materia 231, sottolineando la piena disponibilità del personale e la regolarità riscontrata quanto agli incontri e alle verifiche.

Relazione annuale attività realizzate dal Data Protection Officer – Anno 2025

Il Responsabile della Protezione dei Dati – Data Protection Officer (da ora DPO) – del Fondo Scuola Espero, è realizzato dalla società Ewico srl nella persona del Dott. Matteo Durin in conformità al Regolamento EU 679/2016 – General Data Protection Regulation (da ora GDPR).

Il ruolo di DPO, come figura autonoma ed indipendente, è realizzato in linea con le conformità normativa (ex artt. 37, 38 e 39 del GDPR) ed in base alle *Linee guida dei Garanti Europei WP29* (*ora European Data Protection Board - EDPB*) del dicembre 2016 sul ruolo e funzioni del DPO ed è inteso come presidio che, realizzato in forma indipendente rispetto al Titolare, permette all'organizzazione:

- un continuo supporto in relazione all'applicazione normativa o a cambiamenti normativi;
- una costante supervisione dei processi di trattamento dati personali con relativo controllo/aggiornamento/realizzazione della documentazione di conformità necessaria;
- un'attività di controllo da parte di un organo di vigilanza autonomo e indipendente rispetto al Titolare;
- un costante punto di riferimento per tutti gli stakeholder del Titolare in tema di trattamento dati personali per un'informazione trasparente, la crescita costante di conoscenza, consapevolezza e cultura organizzativa al corretto trattamento dei dati personali e del diritto alla privacy.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CORSO DEL 2025

Attività ordinarie

- Periodico aggiornamento/fornitura di indicazioni/pareri
- Aggiornamento Registro del trattamento ex art. 30 GDPR
- Verifica necessità Nomina Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR
- Incontri periodici di allineamento con Direzione (*periodico – circa ogni 3 mesi – in base alle esigenze*)

Attività specifica

- Aggiornamento Informativa aderente al Fondo ex art. 13 GDPR con inserimento delle finalità di verifica della corretta associazione Iban e codice fiscale al fine di aumentare il livello di sicurezza dei pagamenti e ridurre il rischio di frodi;
- Parere in merito alla comunicazione al Fondo Pensione Espero dei dati personali dei dipendenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito con realizzazione della dell'Informativa ex art. 14 per gli interessati dipendenti del Ministero
- Incontro con DPO Sovraintendenza Regione Valle D'Aosta per silenzio assenso e per fornitura informazioni in merito alla comunicazione al Fondo Pensione Espero dei dati personali dei dipendenti del personale scolastico della Sovraintendenza della Valle D'Aosta.
- Parere e incontro per valutazione impatto e corretta interpretazione del Documento di Indirizzo del Garante Privacy in merito ai termini di conservazione dei log dei servizi di posta elettronica.
- Parere in merito all'utilizzo di indirizzi di posta elettronica istituzionali e non nominativi
- Aggiornamento Informativa ex art.13 GDPR per trattamento dati personali nell'ambito dell'organizzazione e realizzazione di un evento

Data Breach: non sono registrati eventi di sicurezza dati personali o violazioni dati personali

Gestione dei diritti degli interessati: non sono registrati richieste di esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 15-21

Attività pianificata

Audit GDPR (*primo trimestre 2026*)

Formazione GDPR (*nel corso del 2026*)

Attività di *Compliance*

Il rischio di non conformità alle norme *(Compliance)* è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rielevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, regolamenti, linee guida, codici di autodisciplina).

Come precisato dall'Autorità di Vigilanza nelle direttive del 29 luglio 2020, il decreto n. 252/2005 non prevede l'obbligo, per i fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica, di dotarsi di una apposita funzione di *compliance*. L'istituzione di una specifica funzione di *compliance* è quindi rimessa ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. Rimane comunque ferma l'esigenza che ciascun fondo si strutturi in modo da assicurare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme e di regole e procedure deliberate dall'organo di amministrazione, al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione. La *compliance* fa parte del sistema di controllo interno del fondo. L'adeguatezza e l'efficienza del complessivo sistema di controllo interno deve, poi, formare oggetto di riesame da parte della nuova funzione di revisione interna, che potrà essere, a sua volta, interna al fondo ovvero esterna allo stesso.
Il Fondo Espero, nel 2021, ha ritenuto opportuno creare un'Area *Legal&Compliance* al fine di adottare una serie di provvedimenti atti ad annullare, o comunque limitare, i rischi derivanti dal mancato ossequio alla normativa vigente.

Tra i sistemi atti ad arginare il rischio di *Compliance* vi è l'attività connessa ai controlli da effettuare, tramite il sistema informatico di cui il Fondo è dotato, su qualunque procedura in essere.

I soggetti coinvolti sono:

- Previnet (service amministrativo): attraverso le comunicazioni periodiche riguardanti le variazioni del quadro normativo;
- Mefop (associazione alla quale il Fondo ha aderito): utilizzando le loro comunicazioni ed usufruendo, a supporto, delle loro competenze specifiche nel settore della previdenza complementare.
- Ellegi Consulenza: in qualità di Funzione di revisione interna.
- Fersini, Melisi, Olivieri & Associati: in qualità di Funzione di gestione dei rischi e Funzione dei rischi ICT.

L'Area *Legal/Compliance* è costituita internamente al Fondo Espero al fine di supportare la Direzione Generale nella definizione, nello sviluppo e nell'attuazione del sistema di controllo interno del Fondo.
La Responsabile dell'Area *Legal&Compliance* ha il compito di verificare, in modo sistematico e continuativo, la conformità dei processi produttivi e delle singole operazioni che li sostanziano alle disposizioni di legge, alle direttive Covip e alla regolamentazione statutaria e procedurale interna del Fondo Pensione tempo per tempo vigenti. Tale attività viene svolta, nel continuo, a seguito dei diversi flussi inviati dai soggetti sopra indicati. La

sua attività è volta sia all'analisi preventiva della conformità della gestione del Fondo al quadro normativo e regolamentare di riferimento, con ruolo propulsivo all'attuazione delle eventuali modifiche da porre in essere, sia alla verifica di tale conformità nella fase successiva all'attuazione o implementazione della procedura di adeguamento.

Nello specifico, tra le altre, sono state svolte le seguenti attività:

- controllo di conformità normativa dei processi ex ante ed ex post.
- interpretazione del quadro normativo complessivo rispetto a casistiche e pratiche particolari.
- supporto alla struttura e agli organi del fondo per questioni poste (es. pratiche di liquidazione, conflitti di interesse, valutazione requisiti di professionalità, etc.).
- referente per gli interventi di audit della revisione interna, per la funzione di gestione del rischio e per la funzione di gestione dei rischi ICT con particolare riferimento alla gestione del rischio di *compliance* (con opportuni flussi informativi).
- controllo su corretta redazione ed aggiornamento del Manuale operativo delle procedure (MOP).
- controlli di secondo livello (a campione).
- ausilio nella gestione dei reclami ed esame delle relative risultanze.
- supporto alla direzione per iniziative da proporre in CdA conformi al quadro normativo vigente.
- supporto per l'aggiornamento della documentazione del fondo e per gli adempimenti verso Covip.
- controlli di secondo livello su attività interne ed esternalizzate (service amministrativo in primis).

Key Performance Indicators (c.d. KPI)

Nel corso del 2023 e del 2024, con l'ausilio della Funzione di Gestione dei rischi, il Fondo ha consolidato il processo di strutturazione del sistema dei controlli interni mediante la definizione delle metodologie che mirano a verificare che i presidi di rischio siano efficacemente attuati. Sono stati definiti i Key Performance Indicators (c.d. "KPI"), opportuni indicatori che sintetizzano il livello di avanzamento dei processi che saranno utilizzati durante la fase di monitoring. Tali KPI sono entrati a pieno regime nel 2025. In considerazione del fatto che gran parte degli outsourcer sono già sottoposti a vigilanza prudenziale dalle specifiche Autorità di Vigilanza di settore, il Fondo ha ritenuto opportuno avviare con priorità l'attività di monitoraggio in relazione alle Funzioni/attività essenziali o importanti, di seguito illustrate: Service Amministrativo; Funzione di Revisione Interna; Funzione di Gestione del Rischio.

L'attività di monitoraggio, avviata nel 2023 e consolidata nel 2024, ha riguardato i seguenti ambiti:

- CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO DAL SERVICE AMMINISTRATIVO: Adesioni e flussi anagrafici; Contribuzioni; Erogazione Prestazioni; Gestione Finanziaria; Segnalazioni e comunicazioni di vigilanza e adempimenti vari verso Covip; Gestione contabile e obblighi fiscali; Assistenza e informativa agli stakeholder/gestione rapporto associativo;
- CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO DALLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA: Rispetto delle tempistiche previste per lo svolgimento delle attività previste nel Piano FRI.
- CONTROLLO SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO OFFERTO DALLA FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO: Rispetto delle tempistiche previste per lo svolgimento delle attività previste nel Piano FGR.

Funzioni/attività essenziali o importanti da monitorare		**Referente dell'attività esternalizzata**	**Controlli da effettuare**	**Responsabile**
Service Amministrativo	*Adesioni e flussi anagrafici*	Area Gestionale Operativa (Adesioni)	A.1, A.2, A.3, A.4, A.5 .	Direttore Generale
	Contribuzioni	Area Gestionale Operativa (Contribuzioni)	B.1, B.2	
	Erogazione Prestazioni	Area Gestionale Operativa (Prestazioni)	C.1, C.2, C.3, C.4, C.5	
	Gestione Finanziaria	Area Gestionale Operativa (Amministrazione)	D.1, D.2	
	Segnalazioni e comunicazioni di vigilanza e adempimenti vari verso covip.	….	E.1 , E.2	
	Gestione contabile e obblighi fiscali	….	F.1	
	Assistenza e informativa agli stakeholder/gestione rapporto associativo	….	G.1, G.2, G.3	
Funzione di Revisione Interna	-	Direttore Generale	H.1	
Funzione di Gestione del Rischio	-	Direttore Generale	I.1	

Il funzionamento operativo del Fondo

Aspetti organizzativi - attività di organizzazione e funzionamento

Il modello organizzativo del Fondo è composto da tre aree funzionali delle proprie attività:

- AREA GESTIONALE OPERATIVA: addetta alle attività di natura gestionale ed amministrativa (adesioni, riconciliazioni, anticipazioni, riscatti, attività contabile ecc.)
- AREA AFFARI GENERALI: addetta ai processi legati alle attività generali e istituzionali del Fondo (segreteria, protocollo, archivi, comunicazione, rapporti con gli organi sociali, con Covip, attività Legale/Compliance, ecc.)
- AREA (FUNZIONE) FINANZA: con il compito della valutazione e del monitoraggio della gestione finanziaria delle risorse del Fondo e delle attività connesse.

L'area Gestionale Operativa è composta da due risorse a tempo indeterminato full time e una a tempo indeterminato part time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

L'area Affari Generali è composta da quattro risorse a tempo indeterminato full time e da una risorsa a tempo determinato. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

La Funzione Finanza è composta dal Direttore generale, Responsabile della stessa Funzione e da una ulteriore risorsa con funzione di supporto.

In attuazione della delibera del CdA del 17 marzo 2021, è stata creata l'Area Legal & Compliance, il cui coordinamento è stato affidato alla risorsa responsabile dell'Area Affari generali.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

I comparti di Espero

Il patrimonio del Fondo è, attualmente, strutturato in 3 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" con un orizzonte temporale breve (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), il comparto "Crescita" con un orizzonte temporale medio/lungo, ed il comparto Dinamico, di recente costituzione e che ha iniziato a raccogliere contributi nel mese di gennaio 2025, con un orizzonte temporale lungo. All'interno dei limiti consentiti da ciascun comparto, vengono applicati i seguenti requisiti qualitativi di base: titoli obbligazionari con rating minimo prevalentemente investment grade; titoli azionari diversificati per area geografica in paesi OCSE ed invia residuale in paesi emergenti; strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio; fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati. Ciascun comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto e mandato, un benchmark. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti – mandati.

Per il comparto Garanzia l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, cioè avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; in più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. Il Fondo investe in titoli obbligazionari di media e breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale.

Per il comparto Bilanciato Crescita l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale nella misura del 1,5%-2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Per il comparto Azionario Dinamico l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2,5% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di lungo periodo. Il comparto ha iniziato a raccogliere contributi da gennaio 2025.

A novembre 2024, unitamente all'istituzione del comparto Dinamico, il Fondo ha introdotto anche il profilo LifeCycle:la finalità di tale profilo è quella di indirizzare l'aderente verso scelte d'investimento, fra i diversi comparti, più coerenti con gli anni mancanti al pensionamento. Prevede, perciò, che l'investimento nella componente azionaria sia più elevato quando l'età anagrafica è bassa e che venga via via ridotto all'avvicinarsi dell'età di pensionamento, passando gradualmente dal comparto con maggiore componente in azioni (Dinamico) a quello bilanciato (Crescita) fino a quello più prudente (Garanzia). Il profilo LifeCycle risponde perciò alle esigenze di un aderente che in maniera consapevole indirizza il proprio risparmio previdenziale al

Profilo probabilisticamente coerente con gli anni mancanti al pensionamento. Il profilo si realizza diversamente per i dipendenti pubblici e i dipendenti privati.

Dipendenti pubblici: Il TFR è accantonato presso il Fondo in modo virtuale e contabilizzato presso l'INPS, che sulla posizione virtuale del TFR attualmente non gestisce rendimenti associati a più di un comparto. Perciò il profilo Life Cycle è costruito assegnando all'aderente un comparto per la componente di TFR virtuale e uno per la componente reale, cioè prevalentemente riferita ai contributi del datore di lavoro e dell'aderente.

Età anagrafica	Allocazione TFR virtuale	Allocazione contributi
=< 45 anni	Dinamico	Dinamico
46 - 50 anni	Dinamico	Crescita
51 - 55 anni	Crescita	Dinamico
56 - 60 anni	Crescita	Crescita
61 - 65 anni	Crescita	Garanzia
66 - 70 anni	Garanzia	Garanzia

Dipendenti privati: I dipendenti privati versano sia il TFR maturato sia i contributi al Fondo, dove l'intera posizione è assegnata a uno o più comparti.

Età anagrafica	Allocazione per comparti
=< 45 anni	100% Dinamico
46 - 50 anni	70% Dinamico - 30% Crescita
51 - 55 anni	30% Dinamico - 70% Crescita
56 - 60 anni	100% Crescita
61 - 65 anni	70% Crescita - 30% Garanzia
66 - 70 anni	100% Garanzia

I gestori dei Comparti e Mandati al 31/12/2025 sono i seguenti:

Comparto Garanzia: Unico gestore Unipol Assicurazioni S.p.A. (100% delle risorse)

Comparto Dinamico: Unico gestore Eurizon Capital SGR S.p.A. (100% delle risorse)

Comparto Crescita:

Mandato	Gestore	Peso Strategico
Monetario	Groupama Asset Management SA - succursale italiana	10%
Azionario Mondiale	State Street Global Advisor Limited	15%
Azionario All Countries	Schroder Investment Management Limited	15%
Obbligazionario Global Aggregate	BNP Paribas Asset Management Europe	20%
Tail Risk	Eurizon Capital SGR S.p.A	1%
Obbligazionario Global Aggregate	Vontobel Asset Management SA	20%
Obbligazionario Global Aggregate 1-3Y	Amundi SGR S.p.A.	19%

Il benchmark del comparto Crescita è il seguente:

10% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor (Ticker Bloomberg: JPCAEU3M); 15% MSCI All Countries TR Net (Ticker Bloomberg: NDUEACWF); 10,5% MSCI World Net Total Return EUR Index (Ticker Bloomberg: MSDEWIN); 4,5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index (Ticker Bloomberg: MXWOHEUR); 19% Barclays Global Agg 1-3yr EUR Hedged + 1% Vix (Ticker Bloomberg: LG13TREH); 40% Barclays Global Aggregate All Maturity Euro Hedged (Ticker Bloomberg: LEGATREH Index).

Il benchmark del comparto Dinamico è il seguente:

24% MSCI World Index TR in USD convertito in euro (Ticker Bloomberg: NDDUWI; 30% MSCI World Index euro hedged (Ticker Bloomberg: MXWOHEUR); 6% MSCI Emerging Markets in USD convertito in euro (Ticker Bloomberg: NDUEEGF); 40% Barclays Global Aggregate All Maturity Euro Hedged (Ticker Bloomberg: LEGATREH Index).

Il benchmark del comparto Garanzia è il seguente:

20% Merrill Lynch Emu Government Bills (EGBO Index); 75% Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (EG01 index); 5% MSCI (NDDUWI index).

Valutazioni dei risultati dei comparti e dei gestori

La redditività totale del patrimonio del Fondo per l'anno 2025 è stata positiva sia per il comparto Crescita che per il comparto Garanzia che per il comparto Dinamico. Il primo ha conseguito una performance netta del +3,90%, il secondo del +2,37%, mentre il terzo +5,31%.

Dall'avvio della gestione finanziaria nella primavera del 2009, il **comparto Crescita** ha ottenuto un risultato netto del +90,53%, contro una performance del benchmark del +90,37% (superiore del 0,16%). Nel 2025 la performance del comparto è stata del +3,90%, mentre quella del benchmark di riferimento è stata del +3,31%.

Con riferimento al **comparto Garantito**, dall'avvio della gestione finanziaria nel 2009, il comparto ha ottenuto un risultato netto del + 25,09%, contro una performance del benchmark del +15,73% (superiore del 9,36%). Nel 2025 la performance del comparto è stata del +2,37%, mentre quella del benchmark di riferimento è stata del +2,30%.

Con riferimento al **comparto Dinamico**, nel 2025 la performance del comparto è stata del +5,31%, mentre quella del benchmark di riferimento è stata del +5,72%. E' sempre importante rammentare che per un investitore di lungo periodo è fondamentale osservare non l'andamento di breve, ma il trend di lungo.

Da una analisi approfondita riferita all'obiettivo di rendimento sopra menzionato rispetto ai risultati sin qui conseguiti, si evince che nel corso dei primi 201 mesi (16 anni e 9 mesi), il **comparto Crescita** ha generato una performance media annua, al netto dell'inflazione, del +2,00%, contro un obiettivo di rendimento reale del 1,5-2% (in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo): il comparto ha perciò raggiunto il livello masssimo dell'obiettivo prefissato nella definizione dell'AAS. Con riferimento all'ultimo triennio 2023-2025 il rendimento annuo composto a 3 anni del comparto Crescita è stato del 6,09%, contro il 5,45% del benchmark, il rendimento annuo composto a 5 anni è stato del 2,98% contro 2,25% del benchmark, e a 10 anni del 3,02% contro il 2,65% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2025 è stata di 2,90%, inferiore a quella del benchmark nel medesimo periodo (3,46%).

Nel valutare i risultati lordi dei singoli mandati di gestione, i due mandati azionari affidati ai gestori **State Street** e al gestore Schroders, attivo dal 1 aprile 2025, hanno generato performance positiva, ottenendo un risultato rispettivamente di +10,380% (calcolato da inizio anno) e +26,901% (rendimento da avvio gestione), il primo in linea con quello del benchmark, pari a 10,128% (essendo un mandato passivo replicato), ed il secondo superiore rispetto al benchmark di +0,76%. Nel medesimo periodo la volatilità lorda del mandato passivo è stata di 14,743%, sostanzialmente in linea rispetto a quella del benchmark. Dall'avvio della gestione finanziaria le due linee azionarie sono state nel tempo gestite anche da altri gestori (Pioneer, Eurizon e Allianz); il peso di queste asset class all'interno del comparto Crescita si quantifica in circa di un terzo del valore del portafoglio. La performance annualizzata lorda del mandato attualmente gestito da State Street ha conseguito una performance annualizzata del +10,15% verso il +10,05% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato. La performance annualizzata lorda del mandato attualmente gestito

da Schroders ha conseguito una performance annualizzata del +37,39% verso il +36,29% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato.

Dal mese di maggio 2022 il mandato obbligazionario euro aggregate è stato sostituito da un mandato obbligazionario globale, gestito da BNP Paribas Asset Management (ex gestore **Axa).** Il mandato nasce dalla necessità di trasformare il mandato obbligazionario del comparto Crescita da Euro Aggregate a Global Aggregate, al fine di aumentare la diversificazione anche geografica del portafoglio. Dall'avvio del mandato il gestore ha generato un risultato lordo del 0,99% a fronte del 1,12% del benchmark. La volatilità lorda del mandato, calcolata su un orizzonte di 52 settimane, è di 3,292% contro lo 3,033% del benchmark. La performance annualizzata del gestore è pari a +3,190%, mentre quella del benchmark è pari a +2,904%.

Il mandato monetario del comparto Crescita è amministrato dal gestore **Groupama**: nel 2025 il gestore ha generato un risultato lordo del +2,542% a fronte del +2,478% del benchmark. Il mandato in questione nell'ambito dell'Asset Allocation Strategica ha la funzione di cuscinetto, assorbendo eventuali shock di mercato in particolari momenti di volatilità o di rialzo dei tassi di interesse: storicamente infatti tale mandato ha efficacemente svolto questa funzione, attenuando l'effetto della compressione dei prezzi del mercato obbligazionario nei momenti di stress e più generalmente nelle fasi di generale rialzo dei tassi di interesse, in cui gli altri mandati obbligazionari a più lunga duration soffrono particolarmente. La volatilità annuale lorda del mandato è di 0,843% contro lo 0,083% del benchmark, e la performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato con l'attuale gestore (maggio 2019) è del +1,25% contro un +1,29% del benchmark.

Il mandato di gestione global aggregate (con *duration* media 7 anni) è amministrato dal gestore **Vontobel**, ed è stato avviato nel mese di maggio 2017 a seguito della modifica dell'Asset Allocation Strategica che ha visto ridimensionare l'esposizione obbligazionaria europea e l'esposizione monetaria per aumentare la presenza di emissioni globali ed a più lunga *duration*. Il nuovo mandato ha incrementato infatti la diversificazione dell'universo investibile del portafoglio obbligazionario espandendo l'esposizione anche su paesi extra europei. Dal mese di maggio 2017 ha generato una performance lorda di +0,37% a fronte di quella del benchmark che nello stesso periodo ha registrato un risultato di 0,13%. La volatilità lorda del mandato nel corso dell'anno è stata di 3,047%, in linea con quella del benchmark (3,033%). La performance annuale del mandato è stata del +3,233%, mentre quella del benchmark +2,904%.

Un'altra gestione, che completa l'analisi delle gestioni specializzate del comparto Crescita, è quella amministrata da **Amundi,** che è subentrato nel corso del 2025 alla precedente gestione di Vontobel, ed al quale è stato assegnato un mandato obbligazionario globale 1-3 anni. L'obiettivo di questa gestione è quella di conseguire una redditività destinata ad alimentare la copertura dei rischi di coda del comparto, attraverso una diversificazione di portafoglio su componenti obbligazionarie globali con orizzonte temporale breve (1-3 anni). Il mandato è stato avviato in data 01 aprile 2025, e il rendimento da avvio gestione è pari a +2,65% contro +1,561% del benchmark. La performance annualizzata lorda del mandato attualmente gestito da Amundi ha conseguito una è stata pari a +3,55% verso il +2,09% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato.

L'ultimo mandato presente nel comparto Crescita è il mandato di *tail risk hedge* (copertura dei rischi estremi di mercato) che copre i rischi di coda per l'intero comparto, e che dal 2019 è stata assegnata al gestore Epsilon (subentrato alla precedente gestione di Pimco). Quest'ultima componente di gestione del comparto ha avuto storicamente l'obiettivo di ricercare decorrelazione con le classi di attivo tradizionali, tipicamente obbligazionarie ed azionarie, amministrate nei mandati specializzati sopra citati. Nel corso del 2013 dopo aver raggiunto masse critiche adeguate, il CdA di Espero ha deciso di ottimizzare la specializzazione introducendo un nuovo mandato che avesse quale primario obiettivo l'esplicita copertura dei rischi estremi di mercato (rischi di coda) riferiti all'intero comparto.

Il **comparto Garanzia** è stato amministrato fino a marzo 2014 dal gestore Ina-Generali, cui è subentrato, alla scadenza della convenzione, il gestore Amundi dal mese di aprile 2014. Nel 2019 è subentrato un nuovo gestore (**Unipol**). Nel 2025 il risultato lordo della gestione ha conseguito una performance positiva pari al +2,59% contro un +2,588% del benchmark: tale risultato non considera la garanzie fornita dal gestore sul capitale versato. Nel medesimo periodo la volatilità lorda del mandato è stata del 1,986% contro il 1,949% del benchmark. Il comparto Garantito si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale offerta da UnipolSai (da confrontare con il risultato annuo lordo conseguito dalla gestione del portafoglio), che si attiva al verificarsi degli eventi previsti dalla convenzione (tipicamente pensionamento, decesso, invalidità, etc). Dall'avvio della gestione finanziaria (ovvero considerando anche la gestione precedentemente affidata al gestore Generali e Amundi) il comparto ha reso il +32,822% lordo, contro un benchmark che ha reso il +18,184%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione (ovvero nello stesso orizzonte temporale dal 2009) è invece del +1,72% del comparto, contro il +1,01% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2025 è stata di 1,27%, inferiore a quella del benchmark nel medesimo periodo (1,39%).

Il comparto Dinamico ha iniziato a raccogliere i contributi a partire dal mese di gennaio 2025, con il primo valore quota pari a 10€ al 31/01/20258, ed è gestito da Eurizon Capital SGR. Il comparto Dinamico è caratterizzato da una gestione attraverso fondi istituiti dal Gestore nell'ottica dell'economicità della gestione del comparto: il Dinamico è infatti un comparto di recente avvio, con un patrimonio ancora esiguo. Fino al raggiungimento di una soglia di patrimonio rilevante, l'investimento in Fondi è indispensabile per consentire un raggiungimento di adeguato livello di diversificazione del portafoglio e la massima riduzione del rischio idiosincratico. Per tali fondi sono interamente retrocesse le commissioni di gestione. Dall'avvio della gestione il comparto ha reso il +6,718% lordo, contro un benchmark che ha reso il +6,971%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione è invece del +7,30% del comparto, contro il +7,57% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2025 è stata di 4,47%, inferiore a quella del benchmark nel medesimo periodo (6,46%).

Costi di gestione e turnover di portafoglio

Nel corso dell'anno l'andamento dei costi di gestione (remunerazione dei gestori) ha generato nel complesso una incidenza leggermente superiore rispetto all'anno precedente (+0,006%).

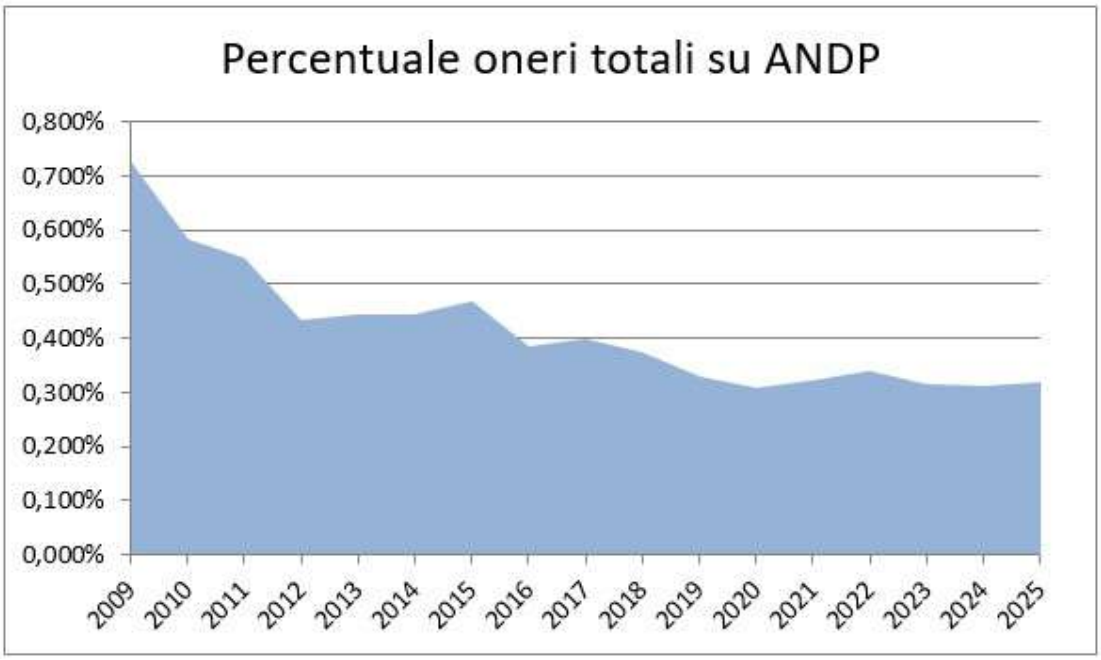
Andamento degli oneri totali sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, e dettaglio degli oneri relativi alla gestione finanziaria e relativi alla gestione amministrativa.

Anno	*Totali*[2]	*gestione finanziaria*	*amministr.*
2009	0,729%	0,087%	0,633%
2010	0,583%	0,121%	0,447%
2011	0,548%	0,128%	0,401%
2012	0,435%	0,129%	0,289%
2013	0,443%	0,143%	0,281%
2014	0,444%	0,194%	0,229%
2015	0,468%	0,236%	0,211%
2016	0,385%	0,169%	0,196%
2017	0,400%	0,186%	0,194%
2018	0,373%	0,181%	0,169%
2019	0,331%	0,164%	0,144%
2020	0,308%	0,160%	0,126%
2021	0,324%	0,163%	0,137%
2022	0,339%	0,171%	0,145%
2023	0,316%	0,162%	0,132%
2024	0,312%	0,161%	0,128%
2025	0,318%	0,167%	0,128%

[2] Si precisa che, a causa di arrotondamenti, il totale dei costi di gestione non coincide perfettamente con la somma dei costi relativi alla gestione finanzia e amministrativa.

L'incidenza delle spese amministrative è rimasta invariata nel corso del 2025, mentre l'incidenza delle spese di della gestione finanziaria è leggermente aumentata (da 0,161% a 0,167%), principalmente a causa dell'implementazione del nuovo comparto Dinamico.

Dal grafico sottostante si nota come l'incidenza degli oneri totali sull'attivo netto destinato alle prestazioni si è via via ridotta nel tempo.



Il monitoraggio del turnover di portafoglio ha la finalità di verificare l'incidenza della compravendita dei titoli sul risultato complessivo della gestione. Ogni transazione infatti è sottoposta a costi di intermediazione che sono espliciti per i titoli azionari, e impliciti per i titoli obbligazionari: nel primo caso alla transazione viene applicata una commissione che è determinata generalmente in misura percentuale dell'importo negoziato; nel secondo caso il costo della transazione è determinato dalla differenza tra il prezzo *bid* ed il prezzo *ask* del titolo e calcolato al momento della compravendita. L'indicatore del turnover di portafoglio sintetizza il numero di volte in cui il portafoglio è stato movimentato nel corso dell'anno, ovvero quanti acquisti e vendite di titoli sono stati effettuati dal gestore nel corso dell'anno. E' pertanto una misura dell'intensità dell'attività di negoziazione svolta. L'autorità di vigilanza è intervenuta nel febbraio 2012, con ulteriori precisazioni a dicembre nel 2020, fornendo la sua interpretazione del calcolo del turnover, e indicando ai fondi pensione la modalità con cui devono procedere al calcolo di tale indice: l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito; in questa definizione di Covip i rimborsi dei titoli di debito sono equiparati a vendite. Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

L'indicatore del turnover del comparto Crescita è passato da un valore di 0,989 del 2012 ad un valore di 1,148 del 2013, prevalentemente per l'aumento della volatilità dei mercati azionari, per poi scendere sotto quota 1 nel 2014. Nel 2015 il valore del turnover è stato di 1,23 soprattutto per la sostituzione del gestore del mandato azionario (che ha comportato un parziale smobilizzo del portafoglio e contestuale ricostruzione del nuovo mandato). Nel 2016 il turnover è stato di 0,851, riportandosi sotto il valore 1. Nel 2017 il turnover del comparto Crescita è stato di 1,01, in lieve aumento per effetto dell'ingresso di due nuovi gestori (Allianz e Vontobel) che sono subentrati nell'amministrazione del portafoglio del comparto: i singoli mandati che non sono stati interessati al subentro dei nuovi gestori non hanno subito modificazioni significative in termini di turnover rispetto agli anni precedenti. Nel 2018 il turnover è nuovamente ridisceso sotto il valore 1, assestandosi ad una misurazione di 0,655. Nel 2019 il turnover registrato è stato pari a 0,63. Nel 2020 il turnover è stato pari a 0,56. Nel 2021 il turnover del comparto Crescita è stato di 0,59, mentre nel 2022 il turnover del comparto Crescita è stato di 0,23. Nel 2023 il turnover del comparto Crescita è stato pari a 0,30. Nel 2024 il turnover del comparto Crescita è stato pari a 0,4, mentre nel 2025 è stato pari a 0,49.

Il comparto Garantito storicamente ha avuto un tipo di gestione che non ha generato turnover elevato e la gestione si è assestata per il 2020 in un valore di turnover di 0,72, sostanzialmente in linea con il valore degli anni precedenti. Nel 2021 il turonver del comparto Garanzia è stato di 0,65, nel 2022 è stato di 0,54, mentre nel 2023 è stato pari a 0,35. Nel 2024 il turnover del comparto Garanzia è stato pari a 0,57, mentre nel 2025 è stato pari a 0,58.

Il comparto Dinamico nel suo primo anno di attività ha registrato un turnover pari a 1,26: tale livello è giustificato dal fatto che attualmente il comparto, di recente avvio, è gestito unicamente attraverso l'utilizzo di Fondi e la movimentazione (acquisto) di tali Fondi ha impatto sul turnover del comparto.

Con riferimento agli oneri di negoziazione, i due mandati azionari amministrati da State Street e da Schroders hanno registrato oneri relativi alle compravendite per 0,025% sull'intermediato. Si conferma quindi la bassa incidenza di tali oneri relativi alla movimentazione dei titoli azionari.

ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2025

Monitoraggi interni

Il Fondo si è dotato dal 2012 di una licenza del data provider Bloomberg che consente di svolgere in autonomia numerose analisi di valutazione del portafoglio con particolare riferimento all'analisi del rischio. In particolare vengono costantemente monitorati i valori del Value at Risk del portafoglio del comparto Crescita, al fine di verificarne l'evoluzione nel tempo in funzione degli eventi che condizionano i mercati, controllando che il suo valore non superi in maniera significativa quei valori tra il -8 ed -10% in orizzonte di 12 mesi con livelli di confidenza del 99% ritenuti coerenti con la definizione dell'Asset Allocation Strategica impostata in sede di avvio della gestione finanziaria e confermata negli anni successivi. Il VaR infatti misura l'entità della massima

perdita potenziale che, in condizioni di mercato "normali", il portafoglio può subire in un determinato orizzonte temporale con un predefinito livello di confidenza. Ad esempio un indice di VaR pari a -8% (99; 12 mesi) indica che, con una probabilità del 99%, la massima perdita potenziale del portafoglio su un orizzonte temporale di dodici mesi sia prossima al valore prossimo al – 8% - 10%. Queste misurazioni richiedono algoritmi di calcolo complessi che utilizzano diverse metodologie di stima (storiche, Montecarlo o parametriche) e sulla base delle quali si determina la sensibilità del rischio cui è sottoposto il portafoglio. Un ulteriore indicatore monitorato costantemente è il CVaR (*Conditional Value at Risk*): misura la perdita media attesa nel caso in cui, nell'esempio prima menzionato, si superasse il -8% ovvero nell'1% (dato dalla differenza tra 100% e 99%) di probabilità residua; questo indicatore fornisce una stima di cosa potrebbe accadere in quell'1% di probabilità non stimato dal precedente indicatore. L'utilizzo di Bloomberg consente anche di effettuare *stress test* sul portafoglio, sempre al fine di analizzare i fattori di rischio cui è sottoposto il portafoglio in situazioni estreme di mercato. A partire dal 2019 è stata introdotta una ulteriore metrica di valutazione del rischio di coda del portafoglio denominata Stressed VaR, la quale integra le valutazioni sopra riportate con analisi di stress ancorati a drawdown storici di mercato: tale monitoraggio ha permesso di misurare gli impatti sul portafoglio in situazioni particolari con metriche più adeguate a situazioni di stress di mercato. E' noto infatti che in presenza di un aumento di volatilità nel mercato, anche le stime di VaR esplodono anche in presenza di forti drawdown nonostante siano aperte le coperture, proprio per effetto delle proiezioni di tali volatilità in orizzonti lunghi: le misurazioni di Stressed VaR consentono di compensare questa distorsione.

Il Fondo calcola autonomamente le performance dei mandati e dei comparti ed i principali indicatori di rischio ex post ed ex ante, monitorando anche quelli sottoposti a vincoli all'interno dei mandati di gestione, quali la *Tracking Error Volatility* ed il VaR.

Attività implementate

A. Sostenibilità degli investimenti ed attività di Engagement

Al momento, con riferimento a quanto previsto dalla normativa SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) i comparti di investimento del Fondo non sono classificati come ex art.8 (strumenti che promuovono attività sostenibili) o art.9 (strumenti che hanno obiettivi di investimento sostenibili) della normativa. Le imprese investite, incluse nel portafoglio di Espero, che non pongono al centro della propria strategia l'attenzione agli aspetti ESG al fine di competere più efficacemente nel mercato, sono considerate deboli in termini di responsabilità sociale e, pertanto, esposte a rischi di natura extra finanziaria che nel tempo possono avere un impatto economico. Particolare attenzione è stata dedicata, a partire dall'inizio dello scorso decennio, all'individuazione di investimenti coinvolti nel business degli Armamenti controversi. Le armi controverse sono bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU e pertanto eventuali investimenti nel settore possono esporre il fondo pensione a rischi di natura reputazionale. Inoltre, con la legge 220 del 2021 (Legge 9 dicembre 2021, n. 220 - Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo) è stato introdotto il divieto totale al finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione,

conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine anti-persona, delle munizioni e sub-munizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. E altresì fatto divieto di svolgere ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e sub-munizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. L'articolo 4 della legge 220 prevede che per assicurare il rispetto del divieto di finanziamento di tali società gli intermediari abilitati adottino, entro il 31 dicembre 2022, idonei presidi procedurali e consultino almeno gli elenchi pubblicamente disponibili di società che producono mine anti-persona e munizioni e sub-munizioni a grappolo. Già da tempo il Fondo ha adottato un approccio di esclusione, individuando settori, società ed attività nelle quali è fatto divieto per i Gestori Finanziari di investire. In particolare, FONDO SCUOLA ESPERO ha da tempo escluso dai propri investimenti qualsiasi società coinvolta nella produzione, stoccaggio e commercializzazione di armamenti banditi o non convenzionali, come bombe a grappolo e mine antiuomo, anticipando di fatto il divieto normativo sancito dalla Legge 9 dicembre 2021, n. 220. Sono infatti stati eliminati dal portafoglio di Espero titoli coinvolti in tali emittenti, quale risultato dello screening periodico svolto dalla società di consulenza, ed introducendo conseguentemente una black list per quei titoli che erano stati giudicati appartenere a tale categoria. La Banca Depositaria si è peraltro attrezzata nel 2022 per verificare che il portafoglio del Fondo rispetti la normativa in questione, e prendendo a riferimento tre differenti tipologie di liste di consultazione. Ha infatti introdotto, all'interno della reportistica di controllo limiti che viene giornalmente trasmessa al Fondo, un presidio riguardante proprio il rispetto della legge 220/2021.

Già a partire dall'anno 2014 Espero ha avviato una procedura di soft engagement, iniziando con l'emittente Honeywell, una delle più importanti multinazionali statunitensi, operante in diversi settori industriali, in merito al coinvolgimento nel settore degli armamenti controversi ed in particolare delle bombe a grappolo. Il termine engagement è inteso come il dialogo tra investitori e imprese: un confronto incentrato su questioni di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato a influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentarne il grado di trasparenza.
Negli ultimi anni Espero ha partecipato anche ad una attività di engagement sullo sfruttamento del lavoro minorile congiuntamente ad una cordata composta dai principali players del mercato italiano nel settore della previdenza, avviata nel 2015. All'inizio del 2017 l'iniziativa è stata pertanto allargata ad imprese appartenenti ad altri settori, quali auto, lusso, catene di distributori (retailer) e hardware & software, coinvolgendo nel dialogo gli emittenti che per struttura di filiera di approvvigionamento, possono essere considerati potenzialmente esposti al rischio di lavoro minorile e risultare implicati in controversie gravi in materia di diritti umani. Le iniziative di engagement avviate autonomamente o partecipando a cordate rappresentano un momento importante nella vita del Fondo, in quanto avviano un dialogo strutturato con il management dell'impresa partecipata, che si sviluppa in un arco di tempo medio lungo.
Nel 2018 e 2019 sono state intraprese in autonomia da parte del Fondo Espero ulteriori attività di engagement nei confronti di alcuni emittenti del proprio portafoglio. Nel 2021 il Fondo ha intrapreso numerose attività di soft engagement, di cui tre in totale autonomia, ed altre 7 partecipando a cordate in collaborazione con altri Fondi Pensione: nello specifico, le richieste di approfondimento svolte autonomamente hanno riguardato aspetti relativi all'ambiente, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, la lotta alla corruzione e tematiche di

governance specifiche per ciascuna società. In totale, nel 2021 Espero ha interagito, individualmente o collettivamente, con 10 emittenti italiani che rappresentano il 24% degli investimenti azionari e obbligazionari italiani del Fondo nel mercato.
Il 2022 ha rappresentato il secondo anno di applicazione delle Politiche di Impegno e di Voto di Espero, ed è stato principalmente caratterizzato da attività di prosecuzione del dialogo individuale avviato nel 2021 con alcune aziende italiane, una prima esperienza di attività anche in mercati esteri e la consueta partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo che hanno coinvolto una pluralità di emittenti ed investitori istituzionali. Le attività sono state gradualmente allargate, includendo i settori telecomunicazioni e information technology ai già seguiti settori energy, utilities e financials, partecipando alle assemblee degli azionisti delle seguenti società: Telecom Italia, Eni, Enel, Mediobanca, Microsoft e Cisco. In totale, il Fondo ha votato in 6 assemblee (+3 rispetto al 2021) di cui 4 in Italia ed 2 all'estero. Espero ha attivato (o proseguito) l'attività di dialogo diretto con tutte le società italiane alle cui assemblee ha partecipato, attraverso incontri individuali con esponenti aziendali. Il Fondo ha inoltre partecipato ad iniziative di dialogo collettivo, che hanno coinvolto una pluralità di investitori istituzionali. In totale, nel 2022 Espero ha interagito, individualmente o collettivamente, con 11 emittenti italiani (4 individualmente e 7 con incontri collettivi) rappresentanti il 32% degli investimenti azionari e obbligazionari italiani del Fondo nel mercato (in aumento rispetto al 24% del 2021).

Il 2023 ha rappresentato il terzo anno di applicazione delle Politiche di Impegno e di Voto di Espero, ed è stato caratterizzato dall'intensificazione delle attività nei mercati internazionali. Coerentemente con l'approccio di crescita graduale e proporzionale, come definito nelle proprie politiche, Espero continua a considerare il mercato domestico come prioritario, ma ha gradualmente esteso le proprie attività di impegno ai principali mercati internazionali, al fine di monitorare una più ampia porzione dei propri investimenti e di individuare le pratiche diffuse sui mercati internazionali per poter definire, nel tempo, dei benchmark di riferimento per quanto riguarda le pratiche di governance e sostenibilità sociale e ambientale. In totale, Fondo Espero ha votato in 14 assemblee annuali (+9 rispetto al 2022), di cui 6 in Italia (+3) e 8 all'estero. mentre ha interagito, mediante l'esercizio dei diritti di voto o il dialogo individuale e collettivo, con 9 emittenti italiani e 9 emittenti esteri.

Nel 2024, quarto anno di applicazione delle proprie Politiche di Impegno e di Voto, il Fondo ha dato seguito alle campagne di dialogo avviate negli anni precedenti, focalizzando le proprie attività di azionariato attivo nell'esercizio del diritto di voto, che ha consentito di monitorare gli esiti del dialogo e di proseguire l'azione di identificazione sia delle migliori pratiche di mercato che di eventuali elementi di criticità su cui il Fondo possa intervenire in futuro mediante un dialogo diretto. Coerentemente con l'approccio di crescita graduale e proporzionale definito nelle proprie politiche, Espero ha esteso ulteriormente le attività di impegno, aumentando da 14 a 25 (+79%) il numero di assemblee annuali cui ha partecipato, di cui 8 in Italia (+33%) e 17 all'estero (+113%). E' stato proseguito un dialogo con le società attraverso la partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo. Tra queste ultime, si segnala la partecipazione agli incontri dei fondi pensione italiani, coordinata da Assofondipensione, in occasione della Sustainability Week di Borsa Italiana.

Coerentemente con quanto previsto dalle proprie Politiche di Impegno e di Voto, Espero nel 2025 ha proseguito nell'adozione di un approccio di crescita graduale e proporzionale nelle azioni di stewardship, aumentando

gradualmente le attività di voto e aderendo a iniziative di engagement collettivo, volte a rafforzare l'impatto complessivo del dialogo con le società emittenti. Proprio a questo scopo, il Fondo ha aderito al Progetto di Engagement attivato nel primo semestre 2025 dall'associazione di categoria Assofondipensione. Nel 2025 è stato avviato il dialogo con 9 società italiane, anche attraverso la partecipazione all'Euronext Sustainability Week con il Forum per la Finanza Sostenibile, rappresentanti circa il 46% della capitalizzazione di mercato italiana. Nell'ambito del Progetto Engagement, Espero ha svolto il ruolo di capofila nel dialogo con la società Eni S.p.A., dando continuità alle attività già svolte individualmente dal Fondo con la Società nel biennio 2021-2022. Ha inoltre svolto il ruolo di co-capofila nel dialogo con la società A2A S.p.A. Sempre nell'ambito del Progetto Engagement, FONDO SCUOLA ESPERO ha aderito alle attività di engagement collettivo svolte nei confronti di ulteriori 7 società italiane (Ferrari NV, Intesa Sanpaolo S.p.A., Snam S.p.A., Davide Campari-Milano NV, Unicredit S.p.A., FinecoBank S.p.A., Assicurazioni Generali). E' stato inoltre avviato un engagement scritto nei confronti dell'emittente TotalEnergies SE, una delle principali società energetiche globali. In linea con il ruolo di investitori di lungo periodo, l'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere maggiore trasparenza e miglioramento delle performance in materia di sostenibilità e rispetto dei diritti fondamentali. L'attività di dialogo proseguirà nel corso del 2026, al fine di consentire un monitoraggio nel continuo del profilo ESG delle società e la valutazione dei progressi in funzione degli obiettivi dichiarati. E' inoltre previsto un rafforzamento e un ampliamento delle iniziative avviate, con l'obiettivo di consolidare il dialogo con le società e promuovere una crescente integrazione delle tematiche ESG. Nel 2025 è inoltre proseguita l'attività di engagement, avviata nel 2023 dai soci del Forum della Finanza Sostenibile, con lo Stato italiano, inteso come emittente e principale attore nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati a livello nazionale. L'iniziativa si focalizza sulle politiche dell'Italia su alcuni temi ambientali, sociali e di governance: tali aspetti, infatti, sono rilevanti anche dal punto di vista economico-finanziario.

B. Politica di Impegno e Politica di voto

Nel corso del 2020 Espero ha avviato un processo di analisi e di studio finalizzato alla redazione della propria Politica di Impegno, ritenendo che il dialogo con le società investite sia un elemento chiave per l'implementazione di una politica di investimento responsabile ed orientata alla sostenibilità sociale ed ambientale. I principi alla base della politica del Fondo considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri aderenti nel lungo termine; sempre nel rispetto di una gestione ottimale del rischio. Attraverso tale Politica, il Fondo si è dotato di un approccio responsabile e consapevole delle proprie azioni e scelte di investimento mediante l'adozione di procedure e politiche sistematiche e strutturali orientate al consolidamento, nel tempo, di una strategia di investimento sempre più sostenibile.

Sempre nel corso del 2020 il Fondo ha anche approvato la politica di voto che si inquadra nella più ampia Politica di Impegno, e che descrive le modalità con cui il Fondo dialoga con le società in cui investe per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario.

La partecipazione alla vita societaria, attraverso l'esercizio del diritto di voto, permette al Fondo di mantenere un dialogo continuativo con le società partecipate: l'assemblea degli azionisti rappresenta il momento supremo di confronto tra il management e gli azionisti, in cui questi ultimi possono far sentire la propria voce di consenso

o dissenso in maniera aperta e diretta. Il dialogo, peraltro, non si concentra necessariamente nel corso dell'evento assembleare, ma può svolgersi anche in precedenza (per discutere, ad esempio, di risoluzioni particolarmente controverse o complesse) e successivamente (per evidenziare le motivazioni di eventuali voti contrari e verificare come la società ha tenuto conto del dissenso degli azionisti). Inoltre la partecipazione alla vita societaria consente di monitorare le società partecipate: l'analisi delle proposte assembleari facilità l'attività del Fondo nel monitorare con continuità le pratiche di governo societario, individuando rapidamente, anche attraverso il confronto tra realtà simili, le migliori pratiche di mercato e le realtà che necessitano maggiore attenzione. Oltre a facilitare le attività di engagement, il monitoraggio della governance delle società partecipate può supportare la definizione della politica di investimento e la gestione dei rischi non finanziari. Nel corso del 2025 il Fondo ha proseguito questo processo di dialogo sia su emittenti italiani che su emittenti esteri, implementando quel processo di acquisizione di know how necessario a svolgere tali attività in modo sempre più esteso e funzionale al dialogo con gli emittenti negli anni a venire. Tutte le attività di dialogo svolte da Espero, sia individuali che collettive, hanno avuto come scopo primario l'acquisizione di maggiori informazioni o aggiornamenti riguardo tematiche considerate come materiali per gli interessi degli aderenti al Fondo.

Gli incontri hanno toccato tutti i più sensibili aspetti di governo societario e della sostenibilità ambientale e sociale, tra cui: transizione energetica e lotta ai cambiamenti climatici, monitoraggio del rispetto dei diritti umani e dei lavoratori lungo la catena di fornitura, sostenibilità nelle remunerazioni, diversità e inclusione.

C. Adeguamento di convenzione azionaria per ridurre emissione di CO2 e Carbon Footprint

All'interno del progetto finalizzato alla realizzazione ed adozione delle politica di impegno e della politica di voto, il Fondo ha dialogato con i propri gestori con l'obiettivo di migliorare il profilo di emissione di CO2. In particolare dal confronto con il gestore azionario passivo, che amministra un portafoglio di circa 1500 titoli, è stato introdotto un filtro che riduce le emissioni di carbonio delle aziende in cui tale portafoglio è investito, pur mantenendo inalterato il profilo di rischio del mandato stesso. Questa azione è stata implementata a partire dal 2020, conseguendo una riduzione di CO2 su tale asset class rispetto al benchmark di riferimento.

D. Attività di voto nelle assemblee annuali degli emittenti in cui si investe

Espero nel 2025 Espero ha dato seguito alle attività di azionariato attivo avviate negli anni precedenti, ed ha incrementato il numero di società in cui ha espresso il voto al fine di identificare sia le migliori pratiche di mercato che eventuali elementi di criticità su cui il Fondo possa intervenire in futuro mediante un dialogo diretto . Tutti i voti sulle imprese italiane sono stati processati attraverso lo strumento (gratuito per gli azionisti) del Rappresentante Designato dalla società. Il proxy advisor Frontis Governance ha supportato il Fondo nell'analisi delle risoluzioni assembleari. Tutte le decisioni di voto sono state definite dal Comitato Finanza, in base alle Guidelines di Voto del Fondo, che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, riportano le linee guida da seguire nella definizione del voto per ciascuna delle principali tipologie di risoluzioni assembleari.

Nel 2025, coerentemente con l'approccio di crescita graduale e proporzionale, il Fondo ha esteso ulteriormente le attività di voto, aumentando da 25 a 30 (+20%) il numero di società alle cui assemblee ha partecipato. In particolare, il Fondo ha incrementato in maniera sostanziale le attività nel mercato statunitense (da 5 società coperte dal voto nel 2024 a 11 nel 2025), dove sono state identificate maggiori criticità su aspetti di sostenibilità ambientale e sociale, riducendo al contempo il numero di società europee (da 20 a 19) ed italiane in particolare (da 8 a 4). In totale ha partecipato in 31 assemblee nel 2025, di cui 30 assemblee annuali e una straordinaria. Complessivamente, le attività di voto del Fondo hanno coperto 10 mercati, rispetto ai 9 del 2024, con l'estensione alla Danimarca (1 società coperta nel 2025). Coerentemente con quanto previsto dalla propria Politica di Impegno, il perimetro di attività è stato definito sulla base della rilevanza degli investimenti e delle criticità riscontrate su tematiche ESG materiali per il Fondo, tenendo altresì in considerazione l'effettiva possibilità di intraprendere un dialogo continuativo e costruttivo. Gli Stati Uniti hanno quindi rappresentato il mercato maggiormente rappresentativo, con 11 società coperte (pari al 37%), seguito dall'Italia (4 società, pari al 13%), che presenta le maggiori opportunità di instaurazione di un dialogo diretto e costruttivo. Altri mercati europei hanno rappresentato, in aggregato, il 50% delle attività di voto di Fondo Espero. Occorre tuttavia evidenziare che una delle società residenti in Olanda (Stellantis) è di fatto una società con azionisti di riferimento e attività operative principalmente residenti in Italia. Di conseguenza, le società italiane di fatto sarebbero 5, pari al 17% del totale.

Espero si è espresso su 629 risoluzioni in totale, di cui 563 presentate dagli organi societari ("Board") e 66 da azionisti di minoranza in contrasto o alternative alle proposte del Board (cosiddette shareholder resolutions). Il numero di shareholder resolutions è raddoppiato rispetto alle 33 votate nel 2024, grazie alla maggiore frequenza e facilità nella presentazione di proposte da parte di azionisti di minoranza negli Stati Uniti rispetto ai mercati europei. La maggior parte delle risoluzioni proposte dagli organi societari ha riguardato le nomine (256, ovvero il 45%), le remunerazioni (80, pari al 14%) e l'approvazione della gestione o esonero dalle responsabilità (55, o 10%) dei membri degli organi societari. In totale, il Fondo ha espresso 163 voti contrari a proposte degli organi societari (il 29% del totale), e si è astenuto in 2 soli casi (0,4%) che non erano espressamente coperti dalla propria politica di voto. La percentuale di voti contrari è notevolmente aumentata, rispetto al 19% riportato nel 2024, sempre a causa delle maggiori criticità riscontrate nel mercato statunitense. Prendendo invece in considerazione le shareholder resolutions (n. 66), Espero si è espresso a favore in 44 casi (67%), contrario in 17 (26%) ed astenuto in 5 (8%). In 29 assemblee (94%) è stato espresso almeno un voto contrario, mentre in 2 (6%) Espero ha approvato tutte le risoluzioni non avendo riscontrato criticità rispetto alla propria Politica di Voto. Avendo focalizzato le attività di voto in realtà che presentavano più evidenti criticità su tematiche ESG, la percentuale di assemblee in cui è stato espresso almeno un voto contrario è aumentata rispetto all'80% registrato nell'anno precedente. Il maggior numero di voti contrari ha riguardato le nomine di membri degli organi societari (91 voti contrari), seguite da proposte relative alle remunerazioni del top management (39). Rispetto al numero di risoluzioni proposte, però, il maggior tasso di dissenso da parte del Fondo si è avuto su tematiche direttamente connesse alla sostenibilità. Il maggior livello di dissenso si è registrato negli Stati Uniti, con il 53% di risoluzioni su cui il Fondo ha votato contrario. Anche in Spagna (33%) e Danimarca (33%) il Fondo ha espresso un livello di dissenso superiore alla media, ma occorre evidenziare che in entrambi questi mercati il Fondo ha partecipato alle assemblee di una sola società. Di contro, l'Italia si

conferma come il mercato dove si sono registrate minori criticità in base alla politica di voto, con il 7% di indicazioni di voto contrario. Le motivazioni sottostanti il dissenso espresso alle proposte degli organi societari hanno riguardato principalmente aspetti direttamente connessi alla sostenibilità sociale ed ambientale, con il 47% dei voti contrari dovuti a gravi preoccupazioni sulla gestione di tali aspetti (invariato rispetto al 2024): per il 22% riguardo tematiche di natura prettamente sociale (in aumento rispetto al 18% del 2024), per il 4% di natura prettamente ambientale (9% nel 2024) e per il 10% per preoccupazioni relative ad entrambi gli aspetti (9% nel 2024). Il disallineamento tra remunerazioni del top management e strategie di sostenibilità, o l'assenza di obiettivi ESG nei piani di incentivazione, è stato alla base dell'11% dei voti contrari (in linea con il 2024). Aspetti più direttamente collegati alle remunerazioni, seppure comunque relativi a valutazioni sull'equità interna (in particolare, sul rapporto tra remunerazioni complessive del CEO e media di salari e stipendi dei dipendenti del gruppo, c.d. "CEO pay ratio"), sono stati alla base del 14% dei voti contrari del Fondo, mentre il 39% delle espressioni di dissenso è stata motivata da aspetti più direttamente connessi a pratiche di governo societario.

E. Obblighi introdotti dal Regolamento EMIR

Il Regolamento 648/2012 (European Market Infrastructure Regulation (EMIR), in vigore dal 16 agosto 2012, stabilisce le norme riguardanti i contratti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC, Over The Counter), le controparti centrali (CCP) e i repertori di dati sulle negoziazioni.

In particolare, le controparti finanziarie, quali i fondi pensione, sono sottoposte:

- All'obbligo di compensazione (clearing), che consiste nel sottoporre a compensazione mediante controparte centrale i contratti derivati negoziati OTC che appartengano ad una classe di derivati che sia stata dichiarata soggetta all'obbligo;
- All'obbligo di applicare tutte le tecniche di mitigazione del rischio (margining) previste dal Regolamento EMIR con riferimento ai contratti non sottoposti a compensazione mediante controparte centrale;
- L'obbligo di segnalazione (reporting) dei contratti derivati ad una trade repository autorizzata o riconosciuta dall'ESMA.

Per quanto concerne la procedura di calcolo della soglia di compensazione, il calcolo della media mobile a 30 giorni, che era precedentemente in vigore, è stato sostituito da un calcolo annuale basato sulla posizione media aggregata di fine mese per i 12 mesi precedenti.

Stante la dimensione patrimoniale del Fondo Scuola Espero, che ad oggi non consente di arrivare alle soglie per cui scatta l'obbligo di compensazione dei derivati (3 miliardi di euro per contratti derivati su cambi), il Fondo si è da subito confrontato con i gestori del comparto Crescita al fine di limitare l'utilizzo di questi strumenti finanziari e procedere mensilmente al calcolo della posizione aggregata dei forward.

Valutazioni sui risultati di gestione conseguiti

Con riferimento ai rischi di portafoglio gli indicatori ex post di **Tracking Error Volatility** si sono mantenuti ampiamente all'interno dei limiti previsti dalle convenzioni e di TEV, e la volatilità è stata pari pari a 4,309% per il comparto Crescita contro un 4,136% del benchmark e 1,991% contro 1,949% per il comparto Garantito.

Sul fronte del **monitoraggio dei rischi di coda** da cui il Comparto Crescita intende proteggersi, il valore del VaR stimato sui valori di fine anno e calcolato attraverso la metodologia dello Stressed VaR, è risultato all'interno dei parametri di riferimento definiti nel settaggio dei rischi ex ante, oltre che inferiore ai valori che avrebbe registrato il comparto in assenza del mandato di copertura dei rischi di coda, e pertanto coerente con le impostazioni dell'AAS. A fine 2025 il valore di Stressed Var è stimato in -11%, contro un -13% in assenza di coperture dai rischi di coda. Per valutare come il mandato tail risk riesca a ridurre le previsioni di perdita massima del portafoglio, vengono infatti effettuate simulazioni sui rischi del portafoglio in assenza delle opzioni a copertura dei rischi di coda.

Con riferimento ai vincoli di **Asset Allocation Tattica** sui pesi dei mandati, che hanno un peso strategico di 30% per le asset class azionari, 20% per il mandato obbligazionario global aggregate, 20% per il mandato obbligazionario euro aggregate, 20% per il mandato multiasset tail risk e 10% per il mandato monetario, e che possono oscillare in un range di +/-5%, nel 2025 i parametri sono stati rispettati: il fondo ha effettuato alcuni ribilanciamenti nel corso dell'anno con i conferimenti di fine mese per effetto della crescita del peso dell'asset class azionaria.

Un ulteriore elemento osservato sui due comparti è la **performance media annua**. Il comparto Crescita infatti ha un obiettivo di rendimento annuo del 1,5-2% reale in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo: dall'avvio della gestione finanziaria la performance netta media annua del comparto Crescita è stata del +2,00%. Tale conteggio è rielaborato sul valore quota, e quindi già nettizzato della tassazione e degli oneri del fondo, oltre che misurato al netto dell'inflazione. Il comparto garantito nello stesso orizzonte temporale ha conseguito una performance media annua netta di -0,58% (anche al netto dell'inflazione).

L'andamento della gestione dei tre comparti

Di seguito viene riportato un estratto delle misurazioni di performance e rischio relativo del patrimonio lordo dato in gestione e dei singoli mandati al 31/12/2025.

Comparto Crescita (patrimonio lordo)

Comparto: **Crescita** Patrimonio: **1.373.354.963,22**
Data inizio gestione: 08/05/2009 Peso %: Peso Az. 32,34%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,342%	-0,268%	-0,082%	1,092%	5,117%	5,117%	118,231%	0,670%	4,309%	4,81%
Benchmark	0,293%	-0,336%	-0,170%	0,921%	4,476%	4,476%	116,662%	0,924	4,136%	4,77%
Delta	0,048%	0,068%	0,087%	0,170%	0,641%	0,641%	1,569%			

Mandati azionari globali comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **State Street (Azionario)** Patrimonio: **236.386.143,05**
Data inizio gestione: 17/04/2015 Peso %: 17,21%

	Weekly return	Rendim. Mese al 31/12/25	4 week return	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,783%	-0,070%	0,601%	3,162%	10,380%	10,380%	181,570%	0,000%	14,743%	10,15%
Benchmark	0,869%	-0,148%	0,574%	3,065%	10,128%	10,128%	179,037%		15,290%	10,05%
Delta	-0,086%	0,079%	0,027%	0,097%	0,252%	0,252%	2,533%			

Mandato: **Schroders** Patrimonio: **207.713.569,09**
Data inizio gestione: 04/04/2025 Peso %: 15,12%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	1,075%	-0,376%	0,076%	2,656%			26,901%			37,39%
Benchmark	0,858%	-0,152%	0,351%	2,884%			26,141%			36,29%
Delta	0,217%	-0,224%	-0,274%	-0,227%			0,760%			

Mandato monetario breve termine comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **Groupama (Monetario)** Patrimonio: **128.413.015,34**
Data inizio gestione: 10/05/2019 Peso %: 9,35%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,059%	0,189%	0,156%	0,457%	2,542%	2,542%	8,673%	0,826%	0,843%	1,25%
Benchmark	0,039%	0,214%	0,186%	0,523%	2,478%	2,478%	8,965%	0,080	0,083%	1,29%
Delta	0,020%	-0,025%	-0,030%	-0,067%	0,064%	0,064%	-0,292%			

Mandato obbligazionario global aggregate 1-3 anni (patrimonio lordo):

Mandato: **Amundi** Patrimonio: **268.579.071,80**
Data inizio gestione: 04/04/2025 Peso %: 19,56%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,048%	0,067%	0,042%	0,555%			2,650%			3,55%
Benchmark	0,041%	0,136%	0,088%	0,456%			1,561%			2,09%
Delta	0,007%	-0,069%	-0,047%	0,099%			1,089%			

Mandati obbligazionari global aggregate (patrimonio lordo):

Mandato: **Vontobel (Obbl. Glob. Agg)** Patrimonio: **255.037.945,90**
Data inizio gestione: 12/05/2017 Peso %: 18,57%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,182%	-0,398%	-0,393%	0,309%	3,233%	3,233%	3,212%	0,773%	3,047%	0,37%
Benchmark	0,146%	-0,395%	-0,408%	0,114%	2,904%	2,904%	1,162%	0,414	3,033%	0,13%
Delta	0,036%	-0,003%	0,015%	0,196%	0,329%	0,329%	2,050%			

Mandato: **BNP Paribas (ex Axa)** Patrimonio: **272.690.025,29**
Data inizio gestione: 06/05/2022 Peso %: 19,86%

	Weekly return	Rendim. Mese al 31/12/25	4 week return	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,096%	-0,469%	-0,421%	0,122%	3,190%	3,190%	3,681%	1,189%	3,292%	0,99%
Benchmark	0,146%	-0,395%	-0,408%	0,114%	2,904%	2,904%	4,163%	0,241	3,033%	1,12%
Delta	-0,049%	-0,074%	-0,014%	0,008%	0,286%	0,286%	-0,481%			

Comparto Garanzia (patrimonio lordo)

Comparto: **Garanzia** Patrimonio: **295.573.336,46**
Data inizio gestione: 10/04/2009 Peso %: 100,00%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,138%	-0,179%	-0,282%	0,626%	2,673%	2,673%	32,822%	0,354%	1,991%	1,72%
Benchmark	0,150%	-0,143%	-0,229%	0,634%	2,588%	2,588%	18,184%	0,237	1,949%	1,01%
Delta	-0,012%	-0,037%	-0,052%	-0,007%	0,085%	0,085%	14,637%			

Mandato garantito del comparto Garanzia (patrimonio lordo):

Mandato: **Garantito Unipol** Patrimonio: **296.942.030,43**
Data inizio gestione: 07/06/2019 Peso %:

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,137%	-0,178%	-0,280%	0,629%	2,590%	2,590%	10,985%	0,344%	1,986%	1,60%
Benchmark	0,150%	-0,143%	-0,229%	0,634%	2,588%	2,588%	9,147%	0,010	1,949%	1,34%
Delta	-0,013%	-0,036%	-0,051%	-0,005%	0,003%	0,003%	1,838%			

Comparto Dinamico (patrimonio lordo)

Comparto: **Dinamico** Patrimonio: **6.837.453,64**
Data inizio gestione: 07/02/2025 Peso %: 100,00%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,573%	0,246%	0,483%	3,420%			6,718%		8,924%	7,30%
Benchmark	0,706%	-0,001%	0,359%	2,858%			6,971%		9,120%	7,57%
Delta	-0,134%	0,247%	0,124%	0,562%			-0,253%			

Mandato del comparto Dinamico (patrimonio lordo):

Mandato: **Dinamico Eurizon** Patrimonio: **6.837.453,64**
Data inizio gestione: 07/02/2025 Peso %: 100,00%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/25	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 26/12/25	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 26/12/25	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,573%	0,246%	0,483%	3,420%			6,718%		8,924%	7,30%
Benchmark	0,706%	-0,001%	0,359%	2,858%			6,971%		9,120%	7,57%
Delta	-0,134%	0,247%	0,124%	0,562%			-0,253%			

Valori quota

La quota rappresenta l'unità di misura del valore al netto dei costi e della imposta sostitutiva del patrimonio ed è l'indicatore dei risultati realizzati con la gestione che si riverberano sulla posizione individuale**.**

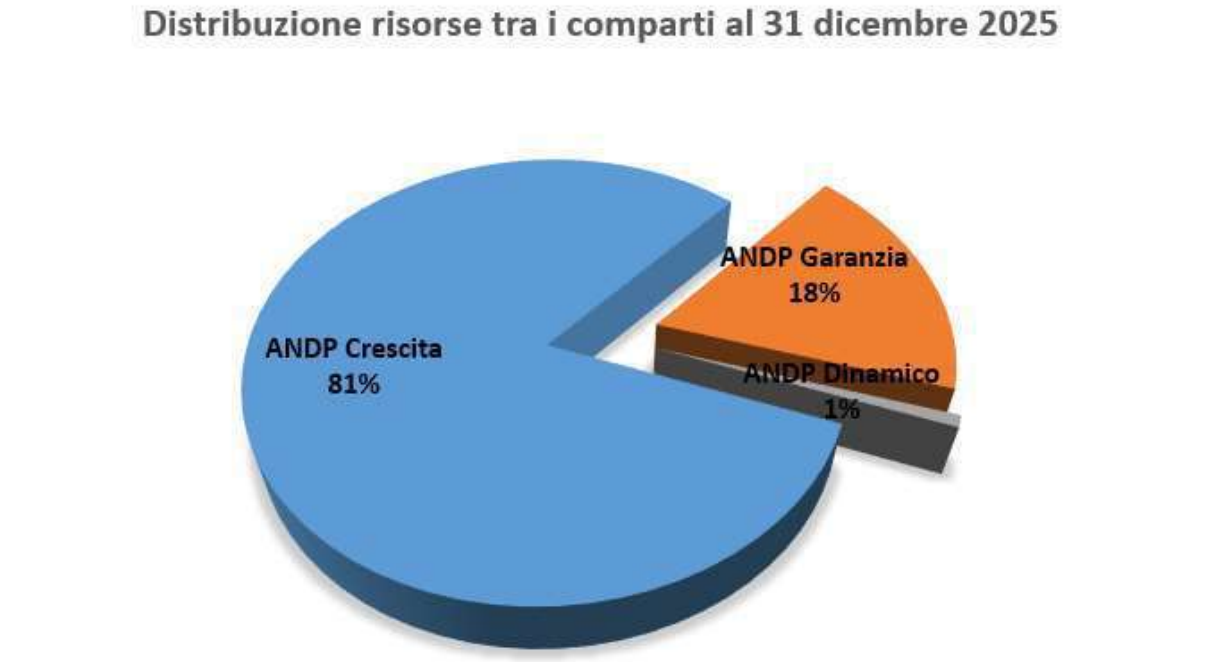
Alla data del 31.12.2025 il valore della quota dei comparti nei quali si articola Espero ed il numero delle quote in essere a fine esercizio sono illustrati,

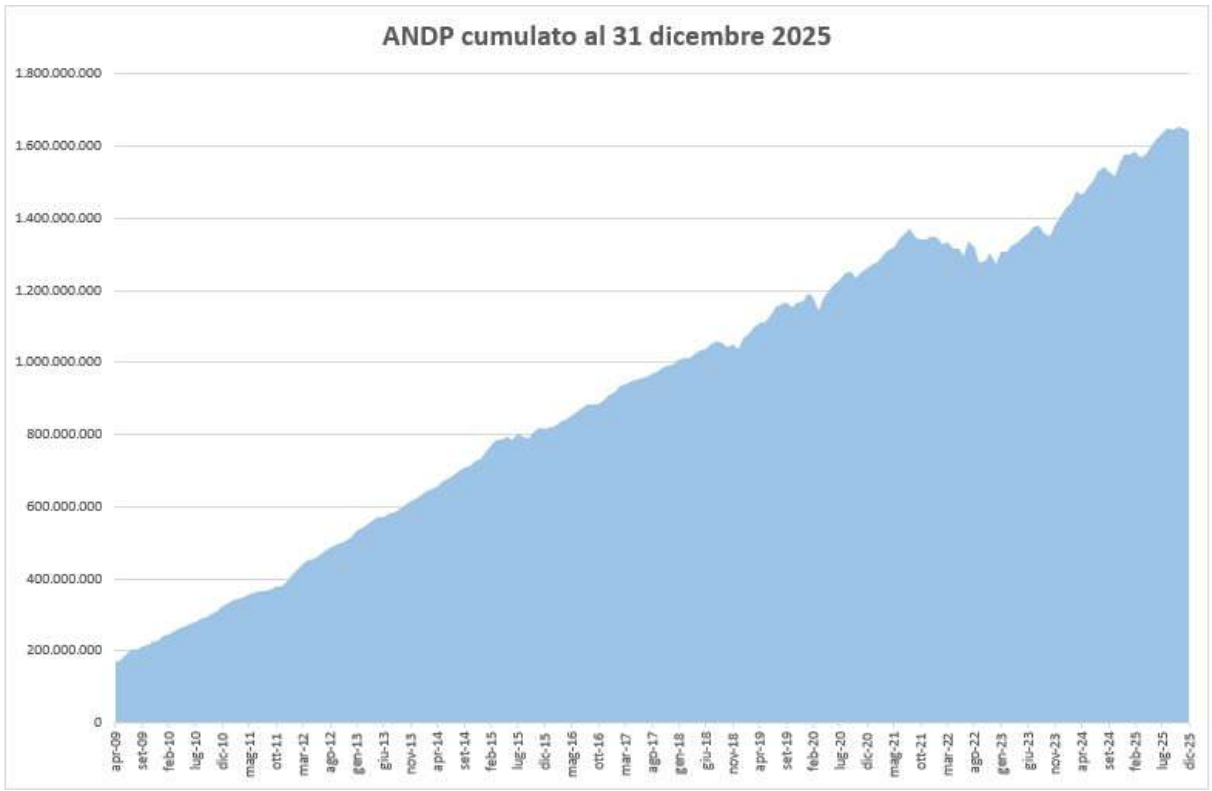
- Per il comparto "crescita" alla pagina 31 della Nota integrativa di bilancio;
- Per il comparto "dinamico" alla pagina 51 della Nota Integrativa di bilancio;
- Per il comparto "garanzia" alla pagina 65 della Nota Integrativa di bilancio.

In termini comparativi il valore quota dei due comparti rispetto a quello dell'anno precedente registra le seguenti informazioni:

Comparto	**31.12.2025**	**31.12.2024**
Crescita	20,848	20,066
Garanzia	13,627	13,311
Dinamico	10,531	N.D.*

*Il comparto Dinamico ha iniziato a raccogliere contributi nel mese di gennaio 2025, e il primo valore quota, pari a 10,00 , è relativo al 31/01/2025.





Andamento valore quota comparto Crescita dall'avvio della gestione finanziaria

Il valore quota del comparto Crescita è passato da 20,066 euro del 31 dicembre 2024 a 20,848 euro del 31 dicembre 2025, con un incremento del +3,90%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato dello +5,117%, mentre quello del benchmark di +4,476%. Gli oneri della gestione finanziaria e del depositario hanno rappresentato rispettivamente lo 0,14% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto Garanzia dall'avvio della gestione finanziaria

Il valore quota del comparto Garantito è passato da 13,311 del 31 dicembre 2024 a 13,627 del 31 dicembre 2025, con un incremento di +2,37%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato del +2,673%, mentre quello del benchmark di +2,588%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,30% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto Dinamico dall'avvio del comparto

Il valore quota del comparto Dinamico è passato da 10,00 del 31 gennaio 2025 a 10,531 del 31 dicembre 2025, con un decremento di +2,37%. L'incremento, calcolato su questo orizzonte temporale, è stato pari a +5,31%. %. Il rendimento lordo dei capitali investiti da avvio gestione è stato dello +6,718%, mentre quello del benchmark di +6,971%. Gli oneri della gestione finanziaria e del depositario hanno rappresentato rispettivamente lo 0,16% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento nell'anno dei valori quota mensili del comparto crescita, del comparto garanzia e del comparto dinamico

CRESCITA		
Mese	**Valore quota**	**ANDP**
gen-25	20,244 €	1.293.382.665 €
feb-25	20,312 €	1.302.348.065 €
mar-25	19,942 €	1.284.232.979 €
apr-25	19,877 €	1.286.472.614 €
mag-25	20,137 €	1.309.666.592 €
giu-25	20,269 €	1.318.783.060 €
lug-25	20,410 €	1.334.300.439 €
ago-25	20,444 €	1.343.233.830 €
set-25	20,640 €	1.344.221.786 €
ott-25	20,909 €	1.351.665.841 €
nov-25	20,900 €	1.346.072.336 €
dic-25	20,848 €	1.330.789.578 €

GARANZIA		
Mese	Valore quota	ANDP
gen-25	13,348 €	281.932.511 €
feb-25	13,391 €	284.510.688 €
mar-25	13,311 €	284.256.130 €
apr-25	13,430 €	288.502.397 €
mag-25	13,486 €	291.854.118 €
giu-25	13,490 €	295.973.757 €
lug-25	13,516 €	298.326.385 €
ago-25	13,520 €	300.405.071 €
set-25	13,558 €	296.838.230 €
ott-25	13,646 €	296.511.894 €
nov-25	13,648 €	295.261.472 €
dic-25	13,627 €	295.823.004 €

DINAMICO		
Mese	Valore quota	ANDP
gen-25	10,000 €	36.300 €
feb-25	9,997 €	75.000 €
mar-25	9,765 €	187.806 €
apr-25	9,713 €	341.886 €
mag-25	9,951 €	686.350 €
giu-25	10,033 €	4.432.842 €
lug-25	10,058 €	4.774.340 €
ago-25	10,149 €	5.056.091 €
set-25	10,305 €	5.508.178 €
ott-25	10,538 €	6.191.174 €
nov-25	10,509 €	6.725.489 €
dic-25	10,531 €	13.824.874 €

Titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto crescita la nota integrativa di bilancio alle pag. 35 e seguenti li dettaglia per tipologie riferite a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di debito non quotati, titoli di capitale quotati, quote di OICR, derivati, per distribuzione territoriale, per valuta oltre all'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio.

Per il comparto dinamico si veda alle pag. 53 e seguenti della Nota Integrativa.

Per il comparto garanzia si veda alle pag. 67 e seguenti della Nota Integrativa.

Situazioni di conflitto di interessi

Il Fondo ha già adottato la propria politica di gestione dei conflitti di interessi adeguandosi alla normativa. In particolare, il Fondo ha adeguato i limiti di investimento al D.M. n. 166/2014, e ha contestualmente redatto e adottato il documento sui conflitti di interesse così come previsto dalla sopracitata normativa: dopo aver predisposto una mappatura dei conflitti, il Fondo ha proceduto alla redazione del documento per l'individuazione e la gestione dei conflitti nel rispetto delle nuove previsioni legislative.

Ai sensi del D.M. n. 166/2014 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5 per il comparto Crescita, per il comparto Garanzia e per il comparto Dinamico. Gli investimenti in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori, registrate nel corso dell'anno e presenti al 31.12.2025 nei portafogli dei comparti, sono riportati nella Nota Integrativa tra le informazioni sullo Stato Patrimoniale, ai sensi della deliberazione Covip del 17/06/1998.

Ai fini della trasparenza, si riportano di seguito le posizioni dei fondi presenti in portafoglio che sono già stati valutati secondo la procedura sui conflitti di interesse adottata dal Fondo.

Per il comparto Crescita:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	CREDIT AGRICOLE SA 25/03/2029 2	XS1968706108	1.000.000	EUR	967.140
2	CREDIT AGRICOLE SA PERPETUAL VARIABLE (09/01/2024)	FR001400N2U2	1.700.000	EUR	1.799.178
	Totale				**2.766.318**

Per il comparto Garanzia:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	225.200	EUR	11.660.856
	Totale				**11.660.856**

Per il comparto Dinamico:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	YIS MSCI EMU UNIVERSAL-Z	LU2976315510	23.098	EUR	251.815
2	YIS MSCI NORTH AM UNIV-ZH	LU2976313499	126.527	EUR	1.449.620
3	EURIZON FUND-BOND USD LTE-ZH	LU0335989710	1.803	EUR	370.715
4	YIS MSCI USA SELECTION-Z	LU2976312509	108.824	EUR	1.240.268
5	YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	15.611	EUR	201.205

6	YIS MSCI PAC EXJP UNIV-ZH	LU2976314547	9.921	EUR	105.297
7	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X	LU1559926545	2.441	EUR	435.035
8	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	1.202	EUR	447.554
9	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	5.519	EUR	610.232
10	EURIZON FD-GLOB BD LTE-ZHEUR	LU0335988316	6.069	EUR	944.042
11	EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	5.208	EUR	534.152
	Totale				**6.589.935**

Si precisa che non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti. Il comparto Dinamico è caratterizzato da una gestione attraverso fondi istituiti dal Gestore nell'ottica dell'economicità della gestione del comparto: il Dinamico è infatti un comparto di recente avvio, con un patrimonio ancora esiguo. Fino al raggiungimento di una soglia di patrimonio rilevante, l'investimento in Fondi è indispensabile per consentire un raggiungimento di adeguato livello di diversificazione del portafoglio e la massima riduzione del rischio idiosincratico. La movimentazione di questi Fondi viene formalmente notificata dal gestore come operazione in conflitto di interesse; si evidenzia tuttavia come queste operazioni sono compatibili con la gestione del mandate e non rappresentano reali sussistenti situazioni di conflitti di interesse, che possano incidere negativamente sugli interessi degli aderenti, anche perché per tali fondi sono interamente retrocesse le commissioni di gestione. L'operazione riferita al comparto Garanzia. Il fondo presente nel comparto Garanzia è stato inserito nel portafoglio del gestore Unipol ai fini della copertura della parte azionaria: infatti il peso strategico e tattico dell'asset class azionaria in questo comparto è residuale (massimo 5%), e l'adeguata diversificazione viene conseguita con l'utilizzo di Fondi che replicano le componenti del benchmark azionario, le cui commissioni sono retrocesse ad Espero. Le operazioni riferite al gestore Amundi (comparto Crescita) sono notificate al Fondo in quanto i titoli sono emessi dalla società capogruppo del gestore e si riferiscono all'acquisto di titoli presenti nel benchmark. Si riporta di seguito la valutazione del gestore sull'acquisto del titolo: "*I titoli sono stati acquistati poiché in termini assoluti offrivano un buon premio per il rischio in relazione alla solidità creditizia dell'emittente e risultavano in linea con l'indice di riferimento del mandato sia in termini di rischiosità e scadenza, ma soprattutto proponevano un rendimento superiore a quello del bmk".*

Documento sulla politica di investimento

Il documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Fondo nel dicembre 2012, ed è stato successivamente aggiornato (ottobre 2013, marzo 2014 e aprile 2014, marzo 2015, ottobre 2015 e dicembre 2015) integrandolo a seguito della sostituzione dei gestori, del rinnovo dei mandati e di aggiornamenti di convenzioni. Nel corso del 2016 il documento è stato aggiornato a seguito della verifica della

coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento ed all'adeguamento della regolamentazione del Fondo al nuovo decreto sui limiti di investimento a seguito dell'entrata in vigore delle nuova disciplina prevista nel DM 166/14. Nel corso del 2017 il documento è stato aggiornato per la sostituzione di alcuni gestori e per gli aggiornamenti delle convenzioni. Nel corso del 2018, si è posta la necessità di aggiornare il Documento sulla politica di investimento in quanto: a seguito della operazione di fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpa in Amundi SGR S.p.A., è stata modificata la denominazione del gestore del Comparto Garanzia (e tutti i relativi riferimenti); è stata modificata la denominazione e la sede legale della Banca depositaria; è stato modificato l'indirizzo della sede legale del gestore VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A. Nel corso del 2019 il documento è stato aggiornato con l'inserimento dei nuovi gestori delle risorse Epsilon, Groupama, Vontobel per il comparto Crescita, ed UnipolSai per il comparto Garantito. Nel 2020 il documento è stato integrato con il rinnovo del gestore State Street GA nella gestione del mandato azionario passivo del comparto Crescita. Nel 2021 il documento è stato aggiornato con il recepimento delle regole introdotte con la normativa IORP2, e con l'aggiornamento dell'analisi della popolazione per la revisione dell'Asset Allocation Strategica del Fondo. Nel corso del 2022, si è posta la necessità di aggiornare il Documento sulla politica di investimento in quanto: a seguito del rinnovo della convenzione di Allianz è stata aggiornata la relativa commissione di gestione; a seguito della modifica dell'asset allocation strategica del comparto Crescita (finalizzata a una maggiore diversificazione del portafoglio) è stato introdotto il mandato gestito da Axa; a seguito della fusione per incorporazione della controllata Groupama Asset Management Sgr da parte della controllante Groupama Asset Management SA, è stata costituita la succursale italiana denominata "Groupama Asset Management SA – succursale italiana".

Nel 2024 si è reso necessario aggiornare il Documento sulla politica di investimento in quanto: a seguito dei rinnovi delle Convenzioni con Epsilon (mandato Tail risk) e Vontobel (mandato obbligazionario 1-3Y), sono state aggiornate le commissioni di gestione e le scadenze; aggiornamento dell'analisi della popolazione; aggiornamento dei rendimenti attesi dei comparti; nuove stime del rischio di shortfall e dei tassi di sostituzione attesi dalla previdenza complementare; a seguito del rinnovo della Convenzione con Groupama, è stata aggiornata la scadenza del mandato; a seguito dell'introduzione del nuovo comparto Dinamico e del profilo di LifeCycle sono state descritte le caratteristiche del comparto e del profilo.

Nel 2025 il documento è stato aggiornato: in ragione della variazione della denominazione del gestore del Gestore Unipol Assicurazioni SpA a seguito della fusione per incorporazione di UnipolSai Assicurazioni SpA in Unipol Gruppo Spa che, contestualmente, ha assunto la denominazione di Unipol Assicurazioni SpA; in seguito alla fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. (gestore del mandato Tail risk del comparto Crescita) in Eurizon Capital SGR S.p.A.; seguito della conclusione della gara per l'assegnazione delle nuove convenzioni di gestione per il comparto Crescita, sono stati conferiti i seguenti incarichi: a Groupama la gestione del mandato Monetario; a Schroders la gestione del mandato Azionario Azionario Globale; ad Amundi la gestione del mandato Obbligazionario Globale 1-3 Y; a State Street la gestione del mandato Azionario Passivo; a Eurizon la gestione del mandato Tail Risk del comparto Crescita; in seguito alla verifica di coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento al fine di prevedere un investimento pari a circa il 2% del patrimonio

del comparto Crescita nel fondo di fondi di private equity FOF PEI III gestito da Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.

Esiti della gestione previdenziale 2025

Per peculiarità, l'attuale prassi contributiva di Fondo Espero prevede che i bonifici relativi alle contribuzioni dei lavoratori iscritti al Fondo vengano effettuati prevalentemente dal Ministero delle Finanze, di norma, il penultimo giorno del mese di riferimento. In tale data (2 giorni prima della chiusura del mese) il Fondo ha a disposizione la dichiarazione di incasso e la relativa distinta di contribuzione. Per tale motivo tali contributi non vengono valorizzati, di norma, con il valore quota del mese di versamento ma con quello del mese successivo.

Tale gestione previdenziale prevede una riconciliazione pressoché totale dei contributi incassati.

Esiti della gestione amministrativa 2025 e budget previsionale 2026

La gestione amministrativa

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente integrato il Manuale delle procedure del Fondo sulla base delle segnalazioni pervenute dalla Revisione interna e dagli adeguamenti procedurali che si innestano nell'operatività quotidiana.

A fine 2023 è stato rinnovato il contratto di gestione dei servizi amministrativi con Previnet, che ha comportato una rivisitazione complessiva dei costi relativi ad oneri e servizi acquistati da terzi. Il costo del service amministrativo, formato da due principali componenti (costo relativo alla gestione delle singole teste e costi relativi a canoni degli applicativi e conservazione documentazione), pur facendo registrare un risparmio di spesa nel corso del 2020 e 2021 ha, tuttavia, evidenziato un andamento crescente nel corso del biennio 2022-2023 dovuto principalmente ai costi sostenuti per lo stoccaggio della documentazione in formato digitale nell'area riservata degli aderenti ai sensi delle recente delibera Covip sulla trasparenza deve essere mantenuta in linea e disponibile per gli associati per un periodo relativo agli ultimi 10 anni comportando quindi maggiori costi di archiviazione documentale..

Anche nel corso del 2025 con il supporto delle attività di controllo, sono state ulteriormente potenziate le procedure contabili, estendendo l'utilizzo di sistemi web e di home banking per la gestione dei pagamenti.

Tali sistemi, oltre a garantire una maggiore trasparenza delle procedure contabili e del complessivo andamento del Fondo, hanno facilitato le verifiche periodiche del budget amministrativo e il controllo sull'andamento delle spese.

Consuntivo della gestione amministrativa 2025

L'esercizio 2025 si è chiuso con avanzo della gestione amministrativa pari a 262.559 euro riferito al 2025; i risconti degli anni precedenti sono stati restituiti agli associati destinandoli ad incremento del patrimonio degli stessi.

Gli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio sono contabilizzati per comparto.

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

	Anno	totali	gestione finanziaria	amministr.	di cui service	di cui altre spese	banca depositaria
Fondo	2009	0,729%	0,087%	0,633%	0,118%	0,514%	0,010%
	2010	0,583%	0,121%	0,447%	0,088%	0,360%	0,015%
	2011	0,548%	0,128%	0,401%	0,074%	0,327%	0,019%
	2012	0,435%	0,129%	0,289%	0,069%	0,220%	0,018%
	2013	0,443%	0,143%	0,281%	0,065%	0,216%	0,019%
	2014	0,444%	0,194%	0,229%	0,057%	0,171%	0,021%
	2015	0,468%	0,236%	0,211%	0,053%	0,158%	0,021%
	2016	0,385%	0,169%	0,196%	0,048%	0,148%	0,020%
	2017	0,400%	0,186%	0,194%	0,043%	0,150%	0,021%
	2018	0,373%	0,181%	0,169%	0,042%	0,127%	0,023%
	2019	0,331%	0,164%	0,144%	0,039%	0,105%	0,023%
	2020	0,308%	0,160%	0,126%	0,034%	0,093%	0,022%
	2021	0,324%	0,163%	0,137%	0,033%	0,105%	0,023%
	2022	0,339%	0,171%	0,145%	0,037%	0,108%	0,023%
	2023	0,316%	0,162%	0,132%	0,037%	0,095%	0,022%
	2024	0,312%	0,161%	0,128%	0,037%	0,091%	0,023%
	2025	0,318%	0,167%	0,128%	0,036%	0,092%	0,023%
Crescita	2009	0,735%	0,075%	0,650%	0,121%	0,529%	0,010%
	2010	0,559%	0,106%	0,438%	0,086%	0,352%	0,016%
	2011	0,506%	0,112%	0,374%	0,069%	0,305%	0,020%
	2012	0,396%	0,112%	0,266%	0,063%	0,202%	0,018%
	2013	0,406%	0,128%	0,259%	0,060%	0,199%	0,019%
	2014	0,421%	0,190%	0,209%	0,052%	0,157%	0,022%
	2015	0,451%	0,235%	0,195%	0,049%	0,145%	0,022%
	2016	0,355%	0,153%	0,181%	0,044%	0,137%	0,021%
	2017	0,375%	0,173%	0,180%	0,040%	0,140%	0,021%
	2018	0,348%	0,166%	0,158%	0,039%	0,119%	0,023%
	2019	0,297%	0,139%	0,135%	0,037%	0,098%	0,023%
	2020	0,271%	0,130%	0,119%	0,032%	0,087%	0,022%
	2021	0,286%	0,134%	0,128%	0,031%	0,098%	0,023%
	2022	0,302%	0,142%	0,136%	0,035%	0,101%	0,024%
	2023	0,282%	0,136%	0,124%	0,035%	0,089%	0,022%
	2024	0,278%	0,134%	0,120%	0,035%	0,085%	0,023%
	2025	0,283%	0,140%	0,120%	0,034%	0,086%	0,024%
Garanzia	2009	0,703%	0,150%	0,544%	0,102%	0,442%	0,010%
	2010	0,706%	0,196%	0,494%	0,097%	0,397%	0,015%
	2011	0,749%	0,203%	0,528%	0,097%	0,431%	0,018%
	2012	0,609%	0,202%	0,391%	0,093%	0,297%	0,016%
	2013	0,608%	0,211%	0,380%	0,088%	0,293%	0,017%
	2014	0,549%	0,212%	0,317%	0,079%	0,238%	0,020%
	2015	0,543%	0,239%	0,285%	0,072%	0,213%	0,019%
	2016	0,518%	0,238%	0,262%	0,064%	0,198%	0,019%
	2017	0,514%	0,240%	0,255%	0,057%	0,198%	0,019%
	2018	0,483%	0,245%	0,217%	0,054%	0,163%	0,021%
	2019	0,482%	0,275%	0,186%	0,051%	0,135%	0,021%
	2020	0,472%	0,292%	0,160%	0,043%	0,117%	0,021%
	2021	0,501%	0,301%	0,179%	0,043%	0,136%	0,021%
	2022	0,513%	0,304%	0,187%	0,048%	0,139%	0,021%
	2023	0,471%	0,282%	0,168%	0,048%	0,121%	0,020%
	2024	0,469%	0,284%	0,164%	0,048%	0,117%	0,020%
	2025	0,476%	0,297%	0,159%	0,045%	0,113%	0,021%
Dinamico	2025	0,291%	0,030%	0,257%	0,073%	0,184%	0,004%

Previsioni 2026 gestione amministrativa

Per quanto riguarda le Entrate per contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi, pur seguendo una logica prudenziale, è stata compiuta una valutazione per tenere conto degli sviluppi sulle adesioni derivanti dall'entrata in vigore del silenzio assenso che tendenzialmente si potranno manifestare nella coda dell'anno.. Allo stesso tempo si è tenuto conto della crescita del tasso di adesione derivante dalla campagna di formazione ed informazione avviata a partire già dalla precedente consiliatura che sta continuando a far registrare una costante crescita di adesioni esplicite.

Relativamente ai capitoli di spesa, per quanto riguarda gli Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, pur considerando risparmi di costi per il Service Amministrativo in virtù del contratto sottoscritto a fine 2023 è stato considerato l'incremento degli stessi derivanti dalla crescita delle adesioni attese nel corso del 2026 generate sia dal positivo trend di iscritti per adesioni esplicite sia dall'incremento susseguente allo spiegarsi degli effetti del silenzio assenso nel corso del 2026 .

Il capitolo delle Spese promozionali ha lo scopo di promuovere lo sviluppo e la conoscenza del Fondo, attività nevralgica anche per il 2026 per il supporto allo sviluppo del Fondo, con l'obiettivo di potenziare la campagna informativa e di supporto allo sviluppo dei nuovi potenziali aderenti e per l'assistenza agli aderenti silenti.

Per i contratti di outsourcing è stata tra l'altro introdotta una previsione di spesa relativa alla selezione dei contratti dei mandati di gestione e di depositario in scadenza.

La voce di funzionamento operativo è incrementata per la previsione di costo verso l'AGID (Ambiente per la gestione dei processi del Sistema Pubblico di Identità Digitale) derivante dal servizio di SPID. Anche la voce Spese per il Personale è stata incrementata per la previsione relativa all'adeguamento della struttura e di stabilizzazione dei contratti in scadenza.

La voce relativa alle quote di associazione recepisce anche la nuova modalità per il calcolo del contributo Covip per l'anno in corso, recentemente variata con la legge di bilancio 2026.

Le rimanenti voci a completamento della parte passiva del budget, Revisione e bilancio, ulteriori quote di associazione, Ammortamenti e Oneri diversi non registrano, in quanto ad allocazione a preventivo, significativi disomogeneità rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

ENTRATE

DESCRIZIONE	*CONSUNTIVO 2025*	*PREVISIONALE 2026*
Entrate per Contributi destinati a copertura e proventi diversi	**2.211.682**	**2.605.000**
Avanzo proveniente da esercizi precedenti		
Proventi diversi	**154.514**	**2.000**
Totale Entrate	**2.366.196**	**2.607.000**

USCITE

DESCRIZIONE	*CONSUNTIVO 2025*	*PREVISIONALE 2026*
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (1)	-598.550	-785.000
Spese per organi sociali (2)	-203.417	-238.000
Spese sede fondo	-87.511	-90.000
Contratti per servizi in outsourcing (3)	-195.898	-215.000
Spese promozionali (4)	-37.849	-60.000
Funzionamento operativo (5)	-127.811	-165.000
Funzione finanza (6)	-38.753	-38.000
Revisione bilancio (7)	-75.744	-80.000
Quote di associazione (8)	-112.823	-175.000
Spese per il personale	-624.311	-760.000
Ammortamenti		
Oneri diversi	-970	-1.000
TOTALE Uscite	**-2.103.637**	**-2.607.000**
Totale Avanzo 2025	**262.559**	

NOTE SINTETICHE

1. Servizi amministrativi forniti da Previnet: in tale voce sono state contabilizzate tra l'altro le spese per la gestione delle posizioni individuali, i servizi tecnologici (hosting sito Previnet), tutti i servizi relativi all'applicativo Titano, la gestione del personale, l'assistenza fiscale e bilancio, il recapito elettronico della comunicazione periodica, l'attività relativa alla postalizzazione, l'amministrazione titoli, gli applicativi tecnologici per la contabilità ecc.

2. Compensi, gettoni e rimborsi dei 18 Consiglieri di amministrazione e dei 4 Sindaci. Rimborso delegati assemblea, altre spese afferenti gli Organi Amministrativi del Fondo.

3. Nel budget 2026 sono appostate alcune voci di spesa tra cui spese per la selezione dei gestori, per adeguamento comparti ex art 8 SFDR, per esercizio diritto di voto, legali, per assistenza e manutenzione, per incarichi DPO e Organismo di vigilanza, etc.

4. Piano di promozione adesioni, materiale divulgativo, iniziative di formazione, referenti, adeguamento sito, iniziative annuali, anche relativamente alle attività inerenti al silenzio assenso.

5. Sono contenute in questa voci quali: telefono, pulizie, materiale di consumo, postali varie, spese per pubblicazione bandi di gara, telefoniche, illuminazione, cancelleria, copertura assicurativa organi sociali del Fondo, AGID, ecc.

6. Provider Bloomberg, indici finanziari.

7. Società di revisione legale e contabile, funzione di revisione interna e funzione rischi.

8. Contributi annuali tra cui COVIP, e associativi come ad esempio Assofondipensione e Forum per la Finanza Sostenibile.

Destinazione dell'avanzo di gestione

Il Consiglio di Amministrazione avendo un avanzo della gestione amministrativa derivante da risparmi di spesa, propone di restituire agli interessati l'intero ammontare delle economie realizzate, destinando l'importo di euro 262.559 di avanzo di bilancio 2025 ad incremento del patrimonio degli associati.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2025

Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore

In data 16 novembre 2023 è stato definitivamente sottoscritto dalle Parti istitutive l'"*Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore*". L'accordo si applica al personale assunto, dopo il 1° gennaio 2019, nelle amministrazioni pubbliche destinatarie del Fondo Espero. In analogia a quanto già avviene nel settore privato, e all'accordo sottoscritto per il Fondo Perseo-Sirio, l'accordo prevede sia l'adesione espressa, mediante una esplicita manifestazione di volontà dell'aderente, sia l'adesione mediante silenzio-assenso (cosiddetta "adesione tacita"). A giugno 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha rilasciato l'informativa sulle modalità di adesione al "Fondo" disciplinate dall'Accordo, con specifico ed espresso riferimento all'adesione mediante silenzio-assenso ed al relativo termine, decorso il quale ha luogo l'iscrizione. Dal ricevimento dell'informativa, il lavoratore ha 9 mesi per decidere di aderire volontariamente al Fondo, oppure per rinunciare all'adesione silente. Il datore di lavoro indica le modalità per esprimere la rinuncia attraverso il portale POLIS ISTANZE ON LINE (dove è presente una funzionalità dedicata per richiedere l'interruzione dell'adesione silente). La rinuncia all'adesione silente può essere espressa unicamente all'interno di quel portale. In caso di mancata scelta, alla scadenza dei 9 mesi dal ricevimento dell'Informativa, il lavoratore sarà iscritto al Fondo tramite silenzio assenso. A seguito della adesione al Fondo, il lavoratore avrà un ulteriore periodo di 30 giorni per esercitare il diritto di recesso. Dunque, le conseguenze della piena attuazione dell'Accordo in tema di incremento di adesioni per silenzio assenso si vedranno nel corso del 2026, alla scadenza del termine dei 9 mesi previsti per l'esercizio del diritto di diniego da parte dei lavoratori interessati dall'Accordo.

Conclusione processo di selezione dei gestori per i seguenti mandati del comparto Crescita: Azionario Attivo; Azionario Passivo; Monetario; Tail risk; Obbligazionario Globale 1-3 Y

Il 31 marzo 2025 erano in scadenza le Convenzioni relative ai seguenti mandati del comparto Crescita: Azionario Attivo; Azionario Passivo; Monetario; Tail risk; Obbligazionario Globale 1-3 Y. Si è posta quindi la necessità di bandire un nuovo processo di selezione dei gestori dei diversi mandati in scadenza. Sulla base del processo di selezione svolto, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2025 ha deliberato di attribuire:

- alla società Groupama l'incarico di durata triennale per la gestione del mandato Monetario del comparto Crescita;
- alla società Schroder l'incarico di durata triennale per la gestione del mandato Azionario Globale del comparto Crescita.

- alla società Amundi l'incarico di durata triennale per la gestione del mandato Obbligazionario Globale 1-3 Y del comparto Crescita.
- alla società State Street l'incarico di durata triennale per la gestione del mandato Azionario Globale Passivo del comparto Crescita

- alla società Eurizon l'incarico di durata triennale per la gestione del mandato Tail Risk del comparto Crescita.

Adeguamento a Regolamento DORA

Il Fondo, nel corso del 2025, ha implementato le procedure per l'adeguamento alla nuova normativa europea c.d. DORA (Digital Operational Resilience Act), il nuovo Regolamento che disciplina la gestione del rischio delle tecnologie ICT per il settore finanziario. Vincolante a partire dal 17 gennaio 2025, il Regolamento punta a rafforzare la sicurezza informatica e la resilienza di banche, compagnie assicurative, imprese di investimento e fondi pensione. Per quanto riguarda la gestione dei rischi informatici, il Regolamento prevede che i fondi pensione debbano predisporre un quadro di gestione e controllo interno che ne garantisca un'amministrazione efficace e prudente. Per garantire la propria resilienza operativa digitale, le entità finanziarie devono elaborare e attuare una politica di gestione delle risorse ICT, e delle procedure di gestione necessarie a gestire i rischi informatici, al fine di:

- garantire la separazione dei compiti nell'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità in materia di TIC, al fine di limitare il conflitto d'interessi.
- garantire il monitoraggio dello stato delle risorse ICT durante il loro ciclo di vita, in modo da utilizzarle e mantenerle in modo efficace.
- garantire l'ottimizzazione del funzionamento dei sistemi di ICT e che le prestazioni dei sistemi e della capacità di ICT soddisfino gli obiettivi aziendali e di sicurezza delle informazioni stabiliti (gestione della capacità e delle prestazioni).
- garantire una gestione e un funzionamento quotidiani efficaci e regolari dei sistemi di TIC, riducendo al minimo il rischio di perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati.
- garantire la sicurezza delle reti.
- fornire adeguate salvaguardie contro le intrusioni e l'uso improprio dei dati.
- preservare la disponibilità, l'autenticità, l'integrità e la riservatezza dei dati.

Per tale ragione, nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione ha seguito corsi di formazione dedicati al tema e ha dovuto approvare le politiche interne per la sicurezza, la segnalazione degli incidenti e la continuità operativa (es. Politica in materia di gestione delle risorse ICT; Politica di continuità operativa ICT; Politica di sicurezza e dell'informazione; Politica relativa agli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi ICT a supporto di funzioni essenziali o importanti prestati da fornitori terzi di servizi ICT; Politica di gestione degli incidenti connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione). L'adeguamento interesserà anche il 2026.

Ricorso ex associato

In data 21 maggio 2025, è stato notificato al Fondo Espero e al Fondo Perseo Sirio un ricorso da un ex Associato che lamenta, a seguito della sua richiesta di trasferimento in uscita da Fondo Espero a Fondo Perseo

Sirio, il mancato versamento a Fondo Perseo Sirio delle quote di TFR accantonate presso il Fondo Espero dalla data di adesione. L'ex associato ha lamentato inoltre la mancata attivazione della contribuzione a Fondo Perseo Sirio. Il 23 settembre 2025 si è tenuta l'udienza in presenza presso il Tribunale di Bari e la causa, solo parzialmente discussa con il Giudice e i legali del MEF e INPS essendo il legale del ricorrente giunto in ritardo, è stata rinviata al 10 febbraio 2026, con invito a tutte le parti costituite di depositare le note illustrative finali 20 giorni prima dell'udienza. Nell'udienza del 10 febbraio 2026, il giudice ha condannato il MEF a versare al Fondo Perseo Sirio tutte le quote di contribuzione a carico del datore di lavoro e del lavoratore maturate a decorrere dal 1° febbraio 2019 fino al 31 ottobre 2024, oltre accessori. Ha compensato integralmente le spese tra le parti.

Elezioni

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Scuola Espero, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 giugno 2025, ha deliberato l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, la cui scadenza del mandato è stabilita con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2024, che è stato presentato nel mese di aprile 2025. Il 23 giugno 2025 si è insediata la Commissione Elettorale Nazionale (CEN), costituita dai componenti delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Istitutivo di Fondo Espero. Le elezioni si sono tenute il 27, 28, 29 ottobre 2025 e si sono svolte attraverso la modalità di voto elettronico ("On line"). Le elezioni si sono svolte con regolarità e non sono stati presentati reclami né da parte degli associati né da parte delle organizzazioni sindacali. Per quanto riguarda l'individuazione dei delegati da parte delle Amministrazioni pubbliche, il Fondo ha tempestivamente richiesto alle parti datoriali di avviare l'*iter* per le nomine. Il Fondo, inoltre, ha debitamente informato la Covip sullo stato di svolgimento delle elezioni dell'Assemblea dei delegati, nonché sui solleciti fatti alle Pubbliche Amministrazioni.

Adeguamento art. 8 SFDR

Circa il 20% dei FPN dichiarano di avere almeno un comparto classificato come *compliance* art. 8 SFDR. In particolar modo, il 16% dei comparti dei FPN vengono classificati come articolo 8 della SFDR. Oggi Espero non può essere definito un prodotto finanziario sostenibile, nonostante le numerose attività intraprese nel corso degli ultimi anni in tema di sostenibilità. Attualmente, infatti, Fondo Espero si dichiara art. 6, non avendo perfezionato la definizione di una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. L'evoluzione verso l'adeguamento dei comparti all'art. 8 della regolamentazione SFDR, richiede uno sforzo importante da parte del Fondo, che comporta l'individuazione degli elementi da promuovere (o gli obiettivi da raggiungere), l'attivazione di una complessa attività di monitoraggio, la definizione e la misurazione di indicatori (tra cui i PAI - principal adverse impact) e la rendicontazione secondo gli schemi prodotti dall'Autorità. Un esempio di possibile argomento su cui confrontarsi con gli intermediari coinvolti in questo processo di adeguamento (gestori, advisor e data provider) è il tema di carbon neutrality e net zero. Già nel corso del 2024, si era posta la necessità di integrare la politica di investimento con criteri di sostenibilità, adeguandosi all'art. 8 SFDR. Per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione, aveva individuato l'Advisor a cui affidare l'attività per la qualificazione dei comparti di

investimento ex art. 8 SFDR. Nel corso del 2025, il Fondo ha implementato le attività per l'adeguamento all'art. 8 SFDR.

Attività di voto

Fondo Espero, da oltre un decennio, ha inserito i criteri ambientali, sociali e di *governance* ("ESG") tra i parametri con i quali sono selezionati i gestori del portafoglio, prediligendo i soggetti che hanno integrato nel proprio processo di investimento le conoscenze e la capacità di gestire i temi di sostenibilità. Nel 2025 il Fondo ha proseguito nell'attuazione delle "politiche di impegno e di voto" approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, attraverso l'attivazione di canali di dialogo diretto e individuale con alcune società partecipate, così come la partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo che hanno coinvolto una pluralità di emittenti e investitori istituzionali. Espero ha infatti deciso di partecipare alle assemblee delle società italiane e straniere di cui possiede azioni esercitando il diritto di voto. Dopo le prime esperienze di voto, questa attività è entrata nel vivo; nel corso del 2025 Espero ha infatti esercitato il voto in ben 31 assemblee delle seguenti società emittente: Airbus, Alphabet, Amazon, Apple, Asml, Banco Santander, Bmw, Cisco, Enel, Garmin, Generali, Home Depot, Intesa Sanpaolo, Jp Morgan, Mercedes Benz, Meta Platforms, Microsoft, Nestle', Novo Nordisk, Novo Nordisk Straordinaria, Nvidia, Pfizer, Rio Tinto Ltd, Sanofi, Shell, Stellantis, Tesco, Tesla, Total Energies, Unicredit, Volvo.

Conclusione verifica Asset Allocation Strategica e investimento in FII PEI TRE

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha valutato la possibilità di investire una quota del proprio patrimonio in strumenti illiquidi. Per tale motivo è stato avviato un aggiornamento della verifica della coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento. Le motivazioni per l'investimento in private equity da parte di Espero sono diverse. La prima è avviare un processo di diversificazione in questa asset class, in linea con quanto già fatto con numerosi fondi pensione negoziali italiani. La seconda è realizzare, sia pure per ora in modo marginale rispetto alle dimensioni del comparto Crescita, il premio di rendimento derivante dall'illiquidità dell'investimento. La terza è equilibrare l'allocazione geografica della componente azionaria del comparto dove il peso dell'Italia è molto basso, essendo calcolato con riferimento alle sole società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deciso di aderire al Progetto Economia Reale: il fondo di fondi Private Equity Italia Tre (FOF PEI Tre) è un fondo promosso dalla società di gestione Fondo Italiano di Investimento SGR (FII), da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e da Assofondipensione FII, a sua volta, è detenuta per il 55% da CDP, ed è partecipata da banche e casse di previdenza. Il fondo è il nuovo frutto dell'iniziativa Progetto Economia Reale avviata nel 2018 congiuntamente da CDP, FII e Assofondipensione per promuovere l'accesso dei fondi pensione negoziali ad attività finanziarie non quotate emesse da società piccole e medie imprese italiane (PMI) in modo consortile, beneficiando così di una centralizzazione delle competenze, di una riduzione dei costi e, tramite lo strumento del fondo di fondi, di una elevata diversificazione. Ad esito di tali considerazioni e della verifica della coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento, il Consiglio di Amministrazione di Espero ha deliberato, in data 15 dicembre 2025, di investire un importo di 30 milioni di euro nel FOF PEI III.

Progetto adeguamento struttura organizzativa

Nel corso del 2025, considerando le dimissioni di una delle risorse del Fondo, si è ritenuto necessario ampliare l'organico con l'introduzione di due nuove risorse all'interno della struttura. Alla luce del carico di lavoro che sta progressivamente crescendo e che aumenterà esponenzialmente per effetto dell'Accordo sul silenzio assenso, nel corso dell'esercizio 2026 si valuterà la proposta di adeguamento dell'assetto organizzativo del Fondo, finalizzata a garantire una maggiore efficienza dei processi operativi e una più efficace gestione delle funzioni di controllo. L'intervento mira a delineare un percorso di crescita interna del personale basato sulla valorizzazione delle competenze esistenti e sulla definizione di ruoli e di responsabilità più strutturati, nonché un ampliamento della pianta organica con nuove assunzioni. In termini economici, l'adeguamento organizzativo verrà concepito con un approccio sostenibile e coerente con le dimensioni del Fondo. Le maggiori spese previste per la formazione e riclassificazione dei ruoli interni saranno integralmente coperte dalle nuove entrate generate dal rinnovo del CCNL Scuola e dall'aumento del numero degli aderenti e delle corrispondenti quote associative.

Sollecito trasmissione dati per Prospetto prestazioni pensionistiche – fase di accumulo

Il Fondo ha più volte sollecitato il MEF per richiedere la trasmissione mensile all'INPS delle DMA, ciò affinché l'Istituto possa inoltrare i dati al gestore amministrativo contabile per i competenti adempimenti. Il Fondo ha infatti avuto diversi incontri con il MEF proprio al fine di richiedere il tempestivo invio dei dati per la costituzione delle posizioni individuali degli Associati, per consegnare entro il 31 marzo di ogni anno il Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo, come previsto dalle Deliberazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Partecipazione a Mefop

Mefop s.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero, in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A., detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge n. 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio, tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2025

Ricorso ex Associata

In data 12 febbraio 2026, è stato notificato al MIM, a INPS e al Fondo Espero un ricorso da un ex Associata che lamenta che gli importi corrisposti dal Fondo a titolo di TFR risultano essere non corrispondenti rispetto a quanto, mediamente, un lavoratore, di pari mansione e livello, dovrebbe ricevere per le causali di che trattasi. L'udienza di discussione è prevista per il giorno 3 giugno 2026, alla quale il Fondo Espero è tenuto a costituirsi, almeno dieci giorni prima. Per la gestione del ricorso, il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico ad un legale esperto giuslavorista.

Piano di attività della Funzione di gestione del rischio 2026

La Funzione di gestione del Rischio ha presentato il seguente Piano di attività, approvato nella seduta del CdA del 19 febbraio 2026.

Attività 2026		**Periodo di svolgimento**	**Approvazione o Presa visione da parte del C.d.A.**
Piano di Attività della FGR	La FGR predispone il **Piano di attività annuale**, contenente gli obiettivi, la natura e la portata nonché la tempistica delle attività da realizzare al fine di svolgere le attività ad essa attribuite.	**Gennaio 2026**	Approvazione
Relazione Annuale FGR	La FGR predisporrà la **Relazione Annuale** che riepiloga l'attività svolta durante l'anno 2025.	**Febbraio – Marzo 2026**	Presa visione
Aggiornamento della valutazione qualitativa dei rischi e predisposizione del Report di Executive Summary	La FGR procederà all'aggiornamento annuale del *Risk Assessment*, avente ad oggetto la valutazione in termini qualitativi degli eventi rischiosi il cui verificarsi potrebbe impattare negativamente sull'operatività del Fondo. Gli esiti della valutazione saranno riportati nel **Report di Executive Summary** che riepilogherà i principali risultati emersi.	**Gennaio – Aprile 2026**	Presa visione
Master Plan per la definizione delle azioni di trattamento dei rischi	A seguito dell'aggiornamento del *Risk Assessment*, la FGR procederà all'analisi delle principali aree di rischio e dei singoli eventi rischiosi emersi che richiedono un approfondimento o specifiche azioni di intervento (cd. remediation o azioni correttive) necessarie a ridurre l'esposizione al rischio entro i livelli considerati accettabili dal Fondo e deliberati dal C.d.A. L'esito dell'attività in esame confluirà nel documento denominato "**Master Plan 2026**" nel quale verranno evidenziati solo gli eventi rischiosi sui quali si intende intervenire e le corrispondenti azioni di mitigazione suggerite.	**Maggio – Luglio 2026**	Approvazione
Report di monitoraggio	Con lo scopo di monitorare nel continuo il complessivo sistema di gestione dei rischi del Fondo, la FGR provvede periodicamente: - all'analisi del grado di completamento delle azioni correttive; - alla raccolta delle informazioni pertinenti mediante colloqui/interviste con il Fondo e/o mediante la somministrazione di specifici questionari; - all'analisi della documentazione esistente presso il Fondo, direttamente presente online sul proprio sito internet o resa disponibile dal Fondo. Sulla base della documentazione e dei flussi informativi raccolti, la FGR analizza e valuta l'emergere di nuove potenziali aree di rischio e/o l'aggravarsi di quelle esistenti. Le risultanze dell'attività di monitoraggio saranno riepilogate in un **Report di monitoraggio.**	**Settembre - Novembre 2026**	Presa visione
Revisione Politica di gestione del rischio e/o procedure operative	La FGR valuterà l'eventuale esigenza di un aggiornamento **della politica di gestione del rischio e/o delle procedure operative** per le quali rappresenta l'*owner* del processo di revisione.	**Dicembre 2026**	Approvazione

Piano di attività della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici 2026

La Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici (FRICT) ha presentato il seguente Piano di attività, approvato nella seduta del CdA del 19 febbraio 2026.

Attività 2026		**Periodo di svolgimento**	**Approvazione o Presa visione da parte del C.d.A.**
Piano di Attività della FRICT	La FRICT predispone il **Piano di attività annuale**, contenente gli obiettivi, la natura e la portata nonché la tempistica delle attività da realizzare al fine di svolgere le attività ad essa attribuite.	**Gennaio 2026**	Approvazione
Definizione/revisione delle soglie di tolleranza al rischio e aggiornamento del Framework di valutazione e gestione dei rischi ICT	La FRICT, a seguito delle risultanze emerse dal *Risk Assessment ICT*, avvierà il processo di definizione/revisione delle soglie/limiti di tolleranza che identificano i livelli e le tipologie di rischio che il C.d.A. del Fondo intende assumere in virtù della propensione al rischio che lo caratterizza. Le soglie di tolleranza, una volta definite, saranno integrate nel **Framework di valutazione e gestione dei rischi ICT**, allegato alla Politica di Gestione del Rischio.	**Febbraio 2026**	Approvazione
Registro delle Informazioni (ROI)	La FRICT procederà alla raccolta delle informazioni necessarie alla compilazione e alla validazione del **Registro delle Informazioni (ROI)**, in conformità alle linee guida EBA, nonché alla trasformazione del file nel formato richiesto dalle Autorità competenti. La FRICT fornirà inoltre supporto alla trasmissione del ROI, inclusa la gestione di eventuali richieste di integrazione o chiarimento successive all'invio.	**Febbraio - Marzo 2026**	-

Attività 2026		**Periodo di svolgimento**	**Approvazione o Presa visione da parte del C.d.A.**
Relazione Annuale FRICT	La FRICT predisporrà la **Relazione Annuale** che riepiloga l'attività svolta durante l'anno 2025.	**Marzo - Aprile 2026**	Presa visione
Verifica politiche e/o procedure DORA	La FRICT effettuerà una verifica sull'eventuale aggiornamento delle **politiche e/o delle procedure afferenti al complessivo quadro di gestione dei rischi ICT**.	**Maggio - Luglio 2026**	Approvazione
Strutturazione del sistema dei controlli attraverso i KPI	La FRICT, in coordinamento con la Direzione e la struttura operativa del Fondo, avvierà il processo di strutturazione del sistema dei controlli interni mediante la definizione delle metodologie che mirano a verificare che i presidi di rischio siano efficacemente attuati. In questa fase, verranno definiti i *Key Performance Indicators* (c.d. "KPI"), ovvero opportuni **indicatori che sintetizzano il livello di avanzamento dei processi** che saranno utilizzati durante la fase di monitoring.	**Agosto - Ottobre 2026**	Presa visione
Aggiornamento della valutazione qualitativa dei rischi ICT e predisposizione del Report di Executive Summary	La FRICT procederà all'**aggiornamento annuale del *Risk Assessment ICT***, avente ad oggetto la valutazione in termini qualitativi delle potenziali minacce informatiche il cui verificarsi potrebbe minare la sicurezza, l'integrità e la disponibilità dei dati e dei sistemi informatici in uso al Fondo. Gli esiti della valutazione saranno riportati nel **Report di Executive Summary** che riepilogherà i principali risultati emersi.	**Ottobre - Gennaio 2027**	Presa visione

Piano delle verifiche dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2026

L'Organismo di Vigilanza ha presentato il seguente Piano delle verifiche per l'anno 2026.

PREMESSA

Al fine di meglio pianificare le attività assegnate all'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nella parte generale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito "Modello" o "Modello di Organizzazione") di Fondo Scuola Espero, sono definite le attività programmate per l'anno 2026.

Le verifiche riguarderanno i processi e le attività sensibili individuate dal Modello nella parte speciale e la relativa attività sarà finalizzata ad accertare l'effettiva ed efficace attuazione del Modello. Nello svolgimento delle proprie attività di vigilanza e di verifica l'OdV si potrà avvalere del supporto di specifiche competenze esterne nell'ambito del *budget* a disposizione.

ANALISI DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Nel periodo indicato, l'OdV monitorerà l'evoluzione normativa in materia di D.Lgs. 231/01 e le eventuali novità organizzative e/o procedurali interne. Sulla base di tali informazioni potrà proporre eventuali modifiche al MOG 231 di Fondo Scuola Espero e ne verificherà l'adeguatezza.

VIGILANZA SUL FUNZIONAMENTO ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Al fine di garantire continuità di azione l'Organismo di Vigilanza svolgerà periodiche riunioni, nel corso delle quali sarà verificata, mediante l'analisi dei flussi informativi, aggiornamenti del periodo, interviste ai Responsabili di Funzione di Fondo Scuola Espero, svolgimento di specifiche verifiche, ecc., l'effettiva attuazione del Modello 231 del Fondo. Nel periodo sopra indicato saranno effettuate, con l'eventuale supporto di professionalità esterne dotate di specifiche competenze e mediante utilizzo del *budget* a disposizione dell'OdV, le verifiche su alcuni processi e attività sensibili del Modello.

Le verifiche originariamente previste nel Piano delle attività 2025, relative alla gestione degli acquisti e alla gestione amministrativa e contabile, sono state riprogrammate e inserite nel presente Piano delle attività 2026, anche in considerazione delle specifiche esigenze operative del Fondo.

L'Organismo di Vigilanza acquisirà altresì gli esiti delle verifiche svolte dalla Funzione *Internal Audit*, al fine di ottimizzare l'attività di vigilanza, monitorare i rischi e verificare l'adeguatezza dei processi, assicurando un costante allineamento tra le funzioni interne e le attività pianificate.

Resta inteso che l'OdV si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli anche non programmati.

INCONTRI CON I RESPONSABILI DI FUNZIONE

Nell'ambito delle attività condotte dall'OdV nel corso dell'anno, da un punto di vista metodologico, saranno svolti incontri con i Responsabili di Funzione al fine sia di raccogliere contributi per il continuo aggiornamento del Modello, sia di favorire la diffusione dei suoi contenuti**.**

COORDINAMENTO CON IL COLLEGIO SINDACALE

Al fine di coordinare le attività di controllo saranno previsti incontri periodici con il Collegio Sindacale, durante i quali sarà possibile condividere informazioni sui risultati delle rispettive attività.

FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO ODV

L'Organismo di Vigilanza, dopo aver definito il sistema dei flussi informativi come previsto nella Parte Generale del Modello, ne monitorerà il corretto ricevimento, svolgendone la relativa analisi.

L'OdV trasmetterà al Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, la Relazione sull'attività svolta come indicato nella Parte Generale del Modello.

FORMAZIONE-INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel periodo di riferimento, verrà monitorata l'attività di diffusione e informazione del MOG 231, nonché l'andamento dei corsi di formazione e di aggiornamento dei Dirigenti e del personale in materia di D.Lgs. n. 231/01.

ATTIVITÀ DI *FOLLOW-UP* RISPETTO ALLE VERIFICHE EFFETTUATE

L'OdV monitorerà l'andamento dell'implementazione delle azioni correttive o di miglioramento suggerite nel corso delle attività di verifica.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gestione previdenziale, il graduale aumento della sensibilità da parte del personale della Scuola rispetto al tema della previdenza complementare trova riscontro, nel 2025, nel crescente incremento delle adesioni esplicite al Fondo. Tale *trend* positivo è stato confermato anche in avvio del 2026. Si ipotizza quindi che, nell'anno in corso, la numerosità delle adesioni raccolte possa ampliarsi ulteriormente, grazie soprattutto al consolidamento delle collaborazioni con le Parti istitutive. Già nel 2025 il Fondo si è impegnato nella promozione delle adesioni attraverso la realizzazione di sessioni formative, organizzate sia in presenza che attraverso piattaforme *web*, nella convinzione che solo una adeguata cultura previdenziale possa garantire lo sviluppo del Fondo e la piena consapevolezza dell'importanza del ruolo della previdenza complementare per i lavoratori e per il sistema Paese.

Tale azione proseguirà e sarà ulteriormente implementata nell'anno 2026. Ci si attende altresì un incremento delle adesioni anche in ragione della attesa attuazione dell'*Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore.* L'accordo si applica al personale assunto, dopo il 1° gennaio 2019, nelle amministrazioni pubbliche destinatarie del Fondo Espero. In analogia a quanto già avviene nel settore privato, e all'accordo sottoscritto per il Fondo Perseo-Sirio, l'accordo prevede sia l'adesione espressa, mediante una esplicita manifestazione di volontà dell'aderente, sia l'adesione mediante silenzio-assenso (cosiddetta "adesione tacita"). Tale Accordo fornirà un nuovo impulso alla previdenza complementare garantendo, comunque, la libera espressione della volontà del lavoratore. L'Accordo infatti ha la finalità di sensibilizzare i lavoratori su una maggiore conoscenza della previdenza complementare e agevolare una più ampia diffusione della cultura previdenziale.

Con riferimento alla gestione amministrativa, per quanto concerne specificamente la struttura di Espero, il Consiglio di Amministrazione desidera sottolineare la qualità delle risorse umane di cui dispone il Fondo, a livello dirigenziale e dei/delle dipendenti che la compongono: a tutte e tutti loro va il sincero ringraziamento per quanto fanno quotidianamente. Naturalmente, alla luce del carico di lavoro che sta progressivamente crescendo, e che esponenzialmente aumenterà per effetto dell'Accordo sul silenzio assenso, si ritiene necessario, come possibile evoluzione della gestione, programmare l'ampiamento dell'organico con l'introduzione di nuove risorse all'interno della struttura del Fondo, nonché di meccanismi di valorizzazione e di crescita interna per lo stesso personale dipendente al fine di irrobustire e articolare la struttura organizzativa attuale.

Con riferimento alla gestione finanziaria, il consistente numero delle adesioni raccolte negli ultimi anni ha modificato – ringiovanendola - la platea degli aderenti con un *trend* che, tra l'altro, è in positiva progressione in ragione della prossima operatività dell'Accordo in tema di silenzio assenso. Per tale ragione, è stata ampliata l'offerta finanziaria del Fondo in ottica di diversificazione del portafoglio (introducendo il Comparto Dinamico, che è diventato pienamente operativo nel corso del 2025; e introducendo il Profilo Life Cycle). Infine, è rilevante evidenziare l'evoluzione verso l'adeguamento dei comparti all'art. 8 della Regolamentazione SFDR: ciò richiederà uno sforzo importante da parte del Fondo, che comporterà l'individuazione degli elementi da

promuovere (o gli obiettivi da raggiungere), l'attivazione di una complessa attività di monitoraggio, la definizione e la misurazione di indicatori (tra cui i PAI - *Principal Adverse Impact*) e la rendicontazione secondo gli schemi prodotti dall'Autorità.

Le strategie di sviluppo, le politiche finanziarie e le scelte di potenziamento organizzativo, saranno accompagnate da adeguate attività di comunicazione aziendale e di sistema, volte a informare il potenziale bacino degli aderenti in merito alle opportunità e alle garanzie delle forme pensionistiche complementari di carattere negoziale. In particolare, l'atteso passaggio al meccanismo del silenzio assenso, in attuazione delle Legge n. 205/2017, richiederà un specifico processo di idonea comunicazione in favore dei futuri aderenti.

Obiettivi 2026

- Attività di informazione e di formazione del personale scolastico anche in ragione dell'avvio della procedura di adesione per attraverso il meccanismo di silenzio assenso.
- Progetto adeguamento art. 8 SFDR.
- Voto nelle assemblee delle società emittenti.
- Adeguamento struttura organizzativa
- Processo di selezione del depositario
- Avvio dei processi di selezione dei mandati di gestione in scadenza

Conclusioni

Con questa relazione, che riguarda l'esercizio 2025, il Fondo Espero raggiunge il suo ventiduesimo anno di attività. I dati presentati evidenziano un processo di forte dinamismo all'interno del Fondo e i risultati ottenuti, soprattutto per quanto riguarda l'aumento delle adesioni e la riduzione dei costi, confermano l'efficacia delle azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2025, uno degli sviluppi più significativi per il Fondo è stato l'accordo relativo alla regolamentazione delle modalità di adesione, che prevede l'introduzione del silenzio-assenso. Questa nuova modalità, che diventerà pienamente operativa nel corso del 2026, rappresenta un passo fondamentale verso una maggiore partecipazione dei lavoratori al Fondo pensione. Si prevede che, grazie a questo accordo, i lavoratori possano aderire al Fondo in modo più semplice ed efficace, con l'opportunità di comprendere meglio le prospettive pensionistiche e il ruolo cruciale della previdenza complementare.

Nel 2025, il Fondo ha anche concentrato i propri sforzi sull'aggiornamento dell'offerta finanziaria, introducendo il nuovo comparto Dinamico e il Profilo Life Cycle. Questi cambiamenti sono pensati per rispondere in modo più adeguato alle esigenze previdenziali di ciascun lavoratore.

Per sostenere questa crescita, il Consiglio di Amministrazione ha lavorato per identificare nuovi canali e sinergie con le fonti istitutive del Fondo, allo scopo di sensibilizzare sempre più i lavoratori della Scuola italiana riguardo alle opportunità offerte dalla previdenza complementare negoziale. Il Fondo ha lanciato diverse iniziative, con particolare attenzione alla comunicazione e alla promozione, nella convinzione che una cultura previdenziale adeguata sia fondamentale per lo sviluppo del Fondo e per una maggiore consapevolezza dell'importanza della previdenza complementare per i lavoratori e per il Paese.

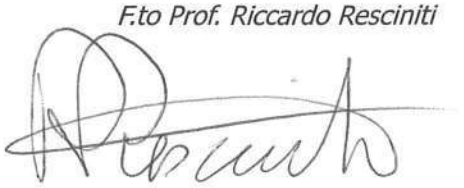
Il Consiglio di Amministrazione auspica che i lavoratori della Scuola possano costruire un futuro caratterizzato da benessere e qualità della vita, attraverso il risparmio previdenziale, che possa essere pianificato e progettato giorno per giorno. La Governance di Espero ha ben chiaro il proprio obiettivo: ottimizzare le risorse accantonate oggi per garantire una pensione serena in futuro, creando uno "zainetto" previdenziale che integri adeguatamente la pensione pubblica. In linea con questo obiettivo, è stata approvata una nuova politica sui rinnovi contrattuali, mirata alla riduzione e razionalizzazione dei costi.

Inoltre, è importante sottolineare l'impegno costante del Fondo nella responsabilità sociale. Da oltre dieci anni, il Fondo Espero ha integrato la sostenibilità sociale e ambientale nelle sue politiche d'investimento, introducendo criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle modalità di selezione e valutazione dei Gestori Finanziari. Attualmente, Fondo Espero si dichiara art. 6 SFDR, non avendo perfezionato la definizione di una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Tuttavia, il Fondo ha avviato le attività per l'adeguamento dei comparti all'art. 8 della Regolamentazione SFDR. Negli ultimi anni, il Fondo ha preso un ruolo attivo nella vita societaria e nel dialogo con le aziende in cui investe, con l'intento di sviluppare ulteriormente questa forma di coinvolgimento. Il Fondo intende continuare a promuovere una cultura di azionariato attivo nell'interesse dei propri aderenti, prendendo parte ad azioni, iniziative e proposte che riguardano l'intero sistema della previdenza complementare.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione invita tutti a approvare il Bilancio dell'esercizio 2025 e la relativa Relazione sulla gestione, esprimendo nel contempo un sincero ringraziamento agli Associati e a tutti coloro che, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono al buon funzionamento del Fondo Espero, nell'interesse della Scuola italiana.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Riccardo Resciniti



Fondo Scuola Espero

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Bilancio d'esercizio

al 31/12/2025

Ventiduesimo esercizio

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Resciniti Riccardo

Vice Presidente
Penna Maria Grazia

Consiglieri
Alessandro Vincenzo
Bellomo Stefano
Biolo Emanuela Sandra
Carbone Francesca
Denaro Domenico
Derosa Giuseppe
Formosa Elio
Lunardon Fiorella
Martire Antonio
Montanaro Dario
Puglisi Giuseppa
Rosati Claudia
Rubino Fulvio Salvatore
Serra Filippo
Vurchio Lucia
Zeppieri Massimo

Collegio sindacale

Presidente
Provaroni Luca

Componenti
Bonura Alessandro
Mantaci Palma
Turi Giuseppe
De Paolis Giuseppe (membro supplente)
Deiana Paola (membro supplente)

Direttore Generale
Moretti Francesco

Società di revisione
Ria Grant Thornton

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA - FONDO SCUOLA ESPERO -

C.F. 97323230587
Iscritto al n. 145 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D. Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 – NOTA INTEGRATIVA - informazioni generali

3.1 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - complessivo

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Crescita

3.2.1 – Stato Patrimoniale

3.2.2 – Conto Economico

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Dinamico

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.2.1- Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.4 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Garanzia

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.2.1- Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.4.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.5 - RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.5.1 - Stato Patrimoniale

3.5.2 - Nota Integrativa

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	1.689.519.962	1.578.383.257
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	537	643
40	Attivita' della gestione amministrativa	57.900.850	45.868.771
50	Crediti di imposta	-	184.477
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**1.747.421.349**	**1.624.437.148**

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	87.174.306	47.760.007
20	Passivita' della gestione finanziaria	1.923.908	9.614.755
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	537	643
40	Passivita' della gestione amministrativa	3.281.571	2.842.826
50	Debiti di imposta	14.603.571	16.458.495
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**106.983.893**	**76.676.726**
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.640.437.456	1.547.760.422
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**

2 – CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	34.652.627	45.324.078
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	75.356.722	123.548.904
40	Oneri di gestione	-3.114.930	-2.851.799
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	72.241.792	120.697.105
60	Saldo della gestione amministrativa	386.186	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostituti	107.280.605	166.021.183
80	Imposta sostitutiva	-14.603.571	-22.224.851
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	92.677.034	143.796.332

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

È composto dai seguenti documenti:

1) Stato Patrimoniale
2) Conto Economico
3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame ha erogato prestazioni sotto forma di rendita.

Stante la struttura multi comparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi della delibera COVIP del 17.06.1998 e successive modifiche "non sono indicate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente".

Il bilancio del Fondo Pensione Espero è assoggettato a revisione contabile da parte di Ria Grant Thornton.

Caratteristiche strutturali del Fondo

Il Fondo Scuola Espero è il fondo pensione complementare destinato al personale dipendente statale della scuola, che può essere esteso, previe apposite fonti istitutive, anche agli operatori scolastici dipendenti da altri soggetti, compresi i privati.

Il Fondo Scuola Espero è costituito in forma di associazione riconosciuta in attuazione dell'accordo quadro nazionale stipulato dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e dalle Confederazioni sindacali in data 29 luglio 1999, del Ccnl 26/05/1999 del comparto scuola nonché dell'Accordo istitutivo stipulato dall'ARAN con Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Cida, e Cgil SNS, Cisl Scuola, Uil Scuola, Confsal-Snals e Gilda-Unams.

Lo scopo esclusivo del Fondo Espero consiste nel garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo è stato costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 124/93 e 252/05, per operare in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale. Alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Il Fondo Scuola Espero è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 12 maggio 2004.

L'attività di depositario delle risorse del Fondo è affidata a BFF Bank S.p.A., mentre l'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

Espero propone tre opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- comparto Crescita
- comparto Dinamico
- comparto Garanzia

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

I gestori sono tenuti al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 1,5% - 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

Orizzonte temporale: medio.

Politica di investimento:

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito in sei mandati gestionali specializzati ed in un mandato tail risk. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 10% in strumenti del mercato monetario; 40% in obbligazioni del mercato globale. Il restante 20% è investito in obbligazioni del mercato globale di breve termine, e per una piccola parte in strumenti di copertura dei rischi di coda dell'intero comparto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade. Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito. Titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: area OCSE e paesi emergenti in via residuale.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark:

10% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor (Ticker Bloomberg: JPCAEU3M); 15% MSCI All Countries TR Net (Ticker Bloomberg: NDUEACWF); 10,5% MSCI World Net Total Return EUR Index (Ticker Bloomberg: MSDEWIN); 4,5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index (Ticker Bloomberg: MXWOHEUR); 19% Barclays Global Agg 1-3yr EUR Hedged + 1% Vix (Ticker Bloomberg: LG13TREH); 40% Barclays Global Aggregate All Maturity Euro Hedged (Ticker Bloomberg: LEGATREH Index).

Nell'ambito del comparto, sono individuati 6 distinti profili di investimento specialistici con ribilanciamento mensile in occasione dei conferimenti ovvero in presenza di una forte volatilità del mercato con conseguenti disinvestimenti.

PROFILO	PESO	MINIMO – MASSIMO	NUMERO MANDATI/STILI
Monetario	10%		1 Attivo
Azionario	15%	25% / 35%	1 Passivo
Azionario	15%		1 Attivo
Tail risk	1%		1 Attivo
Obbligazionario globale 1-3 Y	19%		1 Attivo
Obbligazionario Globale	40%		2 Attivi

Per i dipendenti delle scuole pubbliche, in mancanza di scelta del comparto, i flussi di contribuzione sono destinati al comparto Crescita. Per i dipendenti di scuole private che aderiscono esplicitamente senza indicare la scelta del comparto, i flussi di contribuzione verranno collocati nel comparto Crescita. E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi.

Le risorse del comparto sono affidate ai gestori: Schroder Investment Management Limited; State Street Global Advisor Limited; Groupama Asset Management SAsuccursale italiana; EURIZON CAPITAL SGR S.p.A, VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A., AXA Investment Managers (integrata in BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe a partire dal 1 gennaio 2026); Amundi SGR S.p.A.

COMPARTO DINAMICO

Finalità della gestione: l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2,5% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Orizzonte temporale: lungo.

Politica di investimento:

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito inizialmente in un solo mandato bilanciato. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 60% in azioni internazionali di mercati sviluppati ed emergenti; 40% obbligazioni globale investment grade con cambio coperto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade. Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito. Titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: area OCSE e paesi emergenti in via residuale.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark:

24% MSCI World Index TR in USD convertito in euro (Ticker Bloomberg: NDDUWI; 30% MSCI World Index euro hedged (Ticker Bloomberg: MXWOHEUR); 6% MSCI Emerging Markets in USD convertito in euro (Ticker Bloomberg: NDUEEGF); 40% Barclays Global Aggregate All Maturity Euro Hedged (Ticker Bloomberg: LEGATREH Index).

Le risorse del comparto sono affidate al gestore EURIZON CAPITAL SGR S.p.A, ed i primi conferimenti sono stati riconciliati a gennaio 2025

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; di più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR.

Ulteriori obiettivi, laddove la redditività degli asset affidati sia superiore al livello di garanzia minima prestato, sono:

- massimizzare l'information ratio entro un orizzonte annuale;
- mantenere alla fine di ogni anno solare il Tracking Error annualizzato al di sotto del limite massimo definito dalla convenzione con il Gestore Finanziario.

Il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione del capitale a scadenza della durata della convenzione e al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare in presenza dei requisiti di cui al Decreto 252/2005
- Riscatto per decesso;
- Riscatto totale per invalidità permanente e inoccupazione, come previsto dal Decreto 252/2005;
- Riscatto per perdita dei requisiti;
- Anticipazione per spese sanitarie;
- Anticipazione per acquisto e ristrutturazione prima casa.

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo almeno pari al valore minimo garantito. Tale valore è pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti nel comparto Garantito, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali erogati.

Orizzonte temporale: breve.

Politica di investimento:

Politica di gestione: il Fondo investe in titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale.

Strumenti finanziari: fermi restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

a) strumenti di debito, che siano emessi da Stati o organismi sovranazionali denominati in euro; sono anche ammessi investimenti in titoli Corporate denominati in Euro nel rispetto dei rating sotto riportati in misura massima del 30% del portafoglio gestito; sono inoltre consentiti titoli obbligazionari non denominati in Euro nella misura massima del 5% nel rispetto dei medesimi criteri;

b) titoli azionari dell'area Euro nella misura massima del 10% del portafoglio gestito;

c) Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea;

d) contratti "futures" su titoli di Stato dell'area Euro e tassi di interesse, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap e forward;

e) contratti "futures" su indici azionari dei paesi dell'area Euro;

f) Exchange Trade Funds (ETF), SICAV e OICR armonizzati, a condizione che i relativi programmi di investimento siano compatibili con le linee di indirizzo del mandato e non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate all'OICR stesso, ad esclusione degli OICR ex legge 77/83.

Non possono essere effettuate operazioni allo scoperto e di prestito titoli.

Categorie di emittenti: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. Titoli di natura azionaria. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade per almeno due delle principali Agenzie di Rating (S&P, Moody's e FITCH). Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito.

Area geografica di investimento: prevalentemente euro.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark: 20% Merrill Lynch Emu Government Bills (EGBO Index); 75% Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (EG01 index); 5% MSCI (NDDUWI index).

Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente, nonché della porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento, in caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), salvo diversa scelta da parte dell'aderente (è possibile modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza).

E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione da un comparto ad un altro, ma non prima che sia trascorso un periodo di almeno 12 mesi dall'ultimo.
Le risorse del comparto sono affidate al gestore **Unipol Assicurazioni S.p.A.**

Erogazione delle prestazioni

Il Fondo ha stipulato una convenzione in data 28/11/2012 per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita (con GENERALI ITALIA S.p.A. con sede legale in via Marocchesa, 14 – Mogliano Veneto - TV) per erogare i seguenti tipi di rendita:

1. Rendita vitalizia;
2. Rendita reversibile;
3. Rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia;
4. Rendita con restituzione del capitale residuo (controassicurata);

Inoltre, relativamente alle prime 3 tipologie, gli aderenti possono attivare una ulteriore copertura contro il rischio di perdita dell'autosufficienza (cosiddetta "rendita LTC" o LONG TERM CARE, che prevede il raddoppio della rata di rendita al verificarsi di determinate condizioni. Le caratteristiche delle suddette rendite sono pubblicate nel documento sulle rendite. La convenzione è stata rinnovata fino al 2029.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso il "Depositario", BFF Bank S.p.A., con Sede Legale, Sede Operativa di Milano e Direzione Centrale in Viale Lodovico Scarampo, 15, 20148 – Milano.
Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge e allo statuto del Fondo.
Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.
In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.
Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari includono le operazioni negoziate ma non ancora regolate con contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi dagli aderenti: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al criterio di competenza secondo il criterio fissato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi; pertanto i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti forward (derivati) sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Le attività e le passività denominate in valuta sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo; essi riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

CLASSE CESPITE	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Macchine attrezzature d'ufficio	20%
Mobili e arredamento d'ufficio	12%
Spese su immobili di terzi	8,33%

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta. Sono stati inoltre previsti dei meccanismi di ulteriore riduzione della base imponibile che tengono conto della componente investita dal fondo pensione in talune tipologie di titoli pubblici che godono di un'aliquota agevolata (12,5%).

Criteri di riparto dei costi comuni

Le quote associative (contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi) e le quote d'iscrizione una tantum sono attribuiti ai comparti scelti dagli aderenti contribuenti.

I costi e i ricavi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

I prospetti della composizione e del valore del patrimonio del Fondo, distintamente per ciascun comparto, vengono compilati, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data e per ciascun comparto in cui si articola il Fondo, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore della quota.

I prospetti del patrimonio vengono redatti dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo le categorie di imprese e di lavoratori precisate nella relazione sulla gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo degli istituti scolastici aderenti con dipendenti iscritti è di 6.678 unità, per un totale di 120.166 dipendenti iscritti al Fondo.

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti attivi	120.166	105.709
Amministrazioni scolastiche	6.678	6.835

FASE DI ACCUMULO COMPLESSIVA

⇒ **Lavoratori attivi**: 120.166

Comparto Crescita: 87.473

Comparto Garanzia: 25.977

Comparto Dinamico: 6.752

Fase di erogazione

Pensionati: 118

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2025 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (cassa previdenza e I.V.A.) e rimborsi spese.

	COMPENSI 2025	COMPENSI 2024
AMMINISTRATORI	103.500	121.200
SINDACI	59.700	58.500

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti interni, comandati e collaboratori)

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

	Media 2025[1]	Media 2024[2]
Dirigenti e funzionari	1	1
Restante personale dipendente	8	8

[1] Si precisa che nel "Restante personale dipendente" sono state inserite 8 unità: 6 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time, 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time, 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo determinato full time.

[2] Si precisa che nel "Restante personale dipendente" sono state inserite 8 unità: 7 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time, 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time.

Collaboratori	-	-
Totale	**9**	**9**

Partecipazione a Mefop

Mefop S.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A. detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Si precisa che, con disposizione del 14 gennaio 2015, il Fondo ha provveduto alla restituzione di n. 200 azioni Mefop S.p.A. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

3.1 Rendiconto della fase di accumulo complessivo

3.1.1 Stato patrimoniale fase di accumulo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Investimenti diretti**	**-**	**-**
20	**Investimenti in gestione**	**1.689.519.962**	**1.578.383.257**
	20-a) Depositi bancari	36.808.210	97.351.053
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	699.222.319	591.079.490
	20-d) Titoli di debito quotati	452.321.052	420.971.364
	20-e) Titoli di capitale quotati	438.313.510	408.063.243
	20-f) Titoli di debito non quotati	22.290	31.837
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	21.699.859	35.944.876
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	12.050.514	10.214.937
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	15.633.549	4.687.607
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	1.092.454	558.098
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	12.356.205	9.480.752
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**537**	**643**
40	**Attivita' della gestione amministrativa**	**57.900.850**	**45.868.771**
	40-a) Cassa e depositi bancari	57.840.770	45.790.154
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	60.080	78.617
50	**Crediti di imposta**	**-**	**184.477**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**1.747.421.349**	**1.624.437.148**

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Passivita' della gestione previdenziale**	**87.174.306**	**47.760.007**
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	87.174.306	47.760.007
20	**Passivita' della gestione finanziaria**	**1.923.908**	**9.614.755**
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	1.617.131	738.484
	20-e) Debiti per operazioni forward	306.777	8.876.271
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**537**	**643**
40	**Passivita' della gestione amministrativa**	**3.281.571**	**2.842.826**
	40-a) TFR	44.762	40.497
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	2.974.250	2.416.143
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	262.559	386.186
50	**Debiti di imposta**	**14.603.571**	**16.458.495**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**106.983.893**	**76.676.726**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**1.640.437.456**	**1.547.760.422**
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	22.571.421	18.412.319
	Contributi da ricevere	-22.571.421	-18.412.319
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	-	-
	Ristori da ricevere	-	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	-	935
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-	-935
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-336.839.108	-174.344.001
	Controparte c/contratti futures	336.839.108	174.344.001
	Valute da regolare	-184.775.935	-250.691.603
	Controparte per valute da regolare	184.775.935	250.691.603

3.1.2 Conto economico fase di accumulo

		31/12/2025	31/12/2024
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**34.652.627**	**45.324.078**
	10-a) Contributi per le prestazioni	231.894.085	216.941.528
	10-b) Anticipazioni	-10.577.814	-9.697.597
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-32.571.198	-20.588.899
	10-d) Trasformazioni in rendita	-2.028.475	-1.241.341
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-152.063.853	-140.107.589
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-119	-279
	10-i) Altre entrate previdenziali	1	18.255
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	**-**	**-**
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**75.356.722**	**123.548.904**
	30-a) Dividendi e interessi	38.169.796	34.350.136
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	37.186.857	88.935.294
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	69	263.474
40	**Oneri di gestione**	**-3.114.930**	**-2.851.799**
	40-a) Societa' di gestione	-2.739.765	-2.503.086
	40-b) Depositario	-375.165	-348.713
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**72.241.792**	**120.697.105**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	**386.186**	**-**
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	2.211.682	2.333.918
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-598.549	-576.633
	60-c) Spese generali ed amministrative	-879.806	-823.324
	60-d) Spese per il personale	-624.311	-584.983
	60-e) Ammortamenti	-	-243
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	539.729	37.451
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-262.559	-386.186
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**107.280.605**	**166.021.183**
80	**Imposta sostitutiva**	**-14.603.571**	**-22.224.851**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**92.677.034**	**143.796.332**

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza enunciato, in sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Per consentirne una analisi organica si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune, altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita a ciascuno dei due comparti in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

Comparto	Entrate amministrative	% di riparto
CRESCITA	1.674.707	76%
GARANZIA	491.935	22%
DINAMICO	37.226	2%
Totale	**2.203.868**[3]	**100%**

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

40 – Attività della gestione amministrativa **€ 57.900.850**

a) Cassa e depositi bancari **€ 57.840.770**

La voce si compone dalle poste elencate nella tabella seguente:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
C/c raccolta n. 0016766000	40.187.817	37.544.094
C/c liquidazioni n. 0016766200	17.277.839	7.617.909
C/c spese amministrative n. 0016766100	374.934	628.089
Denaro e altri valori in cassa	180	62
Totale	**57.840.770**	**45.790.154**

b) Immobilizzazioni immateriali **€ -**

La voce è costituita da:

- spese su immobili di terzi, pari a € 0 (€ 0 esercizio 2024);

Tali valori sono al netto degli ammortamenti stanziati nell'esercizio 2025 e nei precedenti.

c) Immobilizzazioni materiali **€ -**

La voce è costituita da:

- macchine e attrezzature d'ufficio, pari a € 0 (€ 0 esercizio 2024)

[3] Si precisa che le entrate amministrative scaturiscono dalla somma delle Entrate per quota associativa (€ 2.203.286), entrate per quota di iscrizione (€ 582).

I valori sopra riportati sono al netto degli ammortamenti imputati nell'esercizio 2024 e nei precedenti.
Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio.

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	**00**	**-**
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	-
Arrotondamenti	-	-
DECREMENTI DA		
Ammortamenti	0	-
Arrotondamenti	0	
Valore finale	**0**	**-**

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 60.080**

La posta si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Risconti Attivi	39.633	38.125
Anticipo fatture proforma	17.646	5.983
Altri Crediti	1.994	1.790
Anticipo a Fornitori	660	660
Crediti verso Erario	147	200
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	-	31.586
730 - Credito Irpef	-	220
Crediti verso INAIL	-	52
Crediti verso Azienda - Arrotondamenti	-	1
Totale	**60.080**	**78.617**

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2026 dei costi addebitati nel 2025 riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
MEFOP	9.315	9.256
CASFIR	8.189	-
ASSITECA	8.179	8.179
BLOOMBERG	6.237	7.038
MSCI	3.805	5.548
FASTWEB	573	573
BFF BANK S.P.A.	528	-
ZOOLAB	406	309
ESSEBI	401	401
EWICO	366	366

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
VODAFONE	321	302
ARIANO IRPINO 87 DI CHIARA PROFILI SAS	316	309
TP COMMUNIC.	244	244
DFSA SRL	233	293
TRENITALIA	156	591
GOOGLE	137	146
VYOND	95	91
SECLAN	54	53
GMEI	44	46
MESSAGENET	12	12
MOLAJONI ANTINCENDI SRL	12	12
ADOBE	10	10
ROCCHI E M.C.PARMIGGIANI	-	3.151
CDS SERVICE	-	547
FIDEIUSSIONE	-	528
BLU SERVICE	-	85
AXA	-	35
Totale	**39.633**	**38.125**

Passività

40 – Passività della gestione amministrativa **€ 3.281.571**

a) TFR **€ 44.762**

Tale voce rappresenta la somma maturata al 31 dicembre 2025, a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 2.974.250**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Debiti verso Gestori	2.531.688	1.964.278
Fatture da ricevere	309.979	319.058
Personale conto ferie	51.599	39.707
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	21.824	20.764
Personale conto 14^esima	16.492	14.271
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	10.942	11.294
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	9.662	11.362
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	6.102	7.902
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti Mario Negri	5.918	-

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Debiti verso Fondi Pensione	4.329	5.596
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	1.625	2.265
Altri debiti	1.380	2.269
Debiti per Imposta Sostitutiva	967	853
Erario addizionale regionale	708	660
Fornitori	660	15.338
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	232	161
Erario addizionale comunale	143	226
Debiti verso INAIL	-	139
Totale	**2.974.250**	**2.416.143**

I Debiti verso fornitori si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Spese di assistenza e manutenzione	-	6.406
Spese promozionali	660	5.100
Spese pubblicazione bando di gara	-	2.379
Spese per gestione dei locali	-	793
Spese telefoniche	-	660
Totale	**660**	**15.338**

I Debiti per fatture da ricevere si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Spese service amministrativo	157.070	159.976
Spese promozionali anni pregressi	43.920	43.920
Stanziamento spese affitto sede anni pregressi	25.933	25.933
Stanziamento gettoni e compensi presidente del collegio sindacale	23.219	21.696
Stanziamento spese legali e notarili	21.792	14.864
Stanziamento società di revisione	12.220	27.540
Stanziamento spese per archiviazione	7.461	7.458
Stanziamento spese assistenza e manutenzione	6.405	-
Contratto fornitura servizi	4.667	4.667
Stanziamento spese per formazione personale	3.050	-
Stanziamento spese telefoniche	1.564	842
Stanziamento gettoni presenza altri sindaci	1.142	1.142
Stanziamento spese gestione locali	807	3.111
Stanziamento spese illuminazione	729	834
Stanziamento spese consulenze tecniche	-	5.075
Stanziamento spese promozionali	-	804
Stanziamento rimborso spese delegati	-	634
Servizi Vari	-	562

Totale	**309.979**	**319.058**

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2025.

I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS sono stati regolarmente versati a gennaio 2026.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 262.559

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa relativo principalmente alla quota associativa ed alle contribuzioni una tantum versate al Fondo Pensione al 31.12.2025, residuate dopo la copertura delle spese amministrative sostenute nel 2025.

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

60 – Saldo della gestione amministrativa **€ 386.186**

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 2.211.682**

Tale voce si riferisce ai contributi versati al Fondo a titolo di quote associative e quote di iscrizione nel corso dell'anno in esame. Nel dettaglio la composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Quote associative	2.203.286	2.060.302
Trattenute per copertura oneri funzionamento	7.814	5.841
Quote iscrizione	582	593
Entrate copertura oneri amministrativi vi riscontate nuovo esercizio	-	267.182
Totale	**2.211.682**	**2.333.918**

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -598.549**

La voce si riferisce al servizio di gestione amministrativa svolto da Previnet S.p.A.:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-422.141	-379.826
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-71.381	-92.116
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-34.136	-34.000
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - stampa ed invio certificati	-28.026	-30.404
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - gestione documentale	-24.095	-24.000
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione del personale	-13.705	-12.688
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - stampa e invio lettere ad aderenti	-3.458	-1.999
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-1.607	-1.600
Totale	**-598.549**	**-576.633**

Per meglio rappresentare il costo relativo al gestore amministrativo Previnet S.p.A. è stata fatta una riclassificazione, all'interno della voce "60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" del Conto Economico, su voci differenziate sulla base del servizio ricevuto.

Eventuali altri costi, non connessi alla gestione amministrativa, sono stati rappresentati alla voce "60-c) Spese generali ed amministrative".

c) Spese generali ed amministrative **€ -879.806**

La voce si suddivide nelle seguenti poste:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Contributo annuale Covip	-102.324	-88.841
Spese consulenza	-85.142	-26.605
Costi godimento beni terzi - Affitto	-83.512	-82.726
Gettoni presenza altri consiglieri	-52.545	-63.461
Spese varie	-52.461	-36.988
Spese provider	-38.753	-39.626
Compensi altri sindaci	-34.323	-34.322
Spese di assistenza e manutenzione	-31.867	-31.799
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	-31.500	-31.500
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-30.000	-30.000
Contratto fornitura servizi	-28.095	-30.392
Bolli e Postali	-27.697	-29.998
Funzione di Gestione del Rischio	-25.376	-14.976
Spese promozionali	-24.294	-37.366
Compensi Società di Revisione	-20.368	-14.000
Consulenze tecniche	-19.013	-15.951
Controllo interno	-15.129	-15.128
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-15.001	-15.000
Assicurazioni	-14.154	-14.394
Promozione - partecipazioni a manifestazioni	-12.048	-5.819
Contributo INPS amministratori	-11.855	-14.064
Gettoni presenza altri sindaci	-10.786	-10.706
Compensi Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-10.500	-10.500
Spese telefoniche	-10.360	-10.852
Spese per gestione dei locali	-9.516	-9.516
Spese hardware e software	-9.159	-2.503
Quota associazioni di categoria	-9.000	-9.000
Spese per illuminazione	-6.894	-8.395
Rimborsi spese Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-5.413	-1.769
Gettoni presenza Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-5.399	-7.800
Contributo INPS sindaci	-4.417	-4.464
Spese per organi sociali	-4.223	-6.262
Gettoni presenza Presidente Consiglio di Amministrazione	-4.200	-8.100
Costi godimento beni terzi - Spese condominiali	-4.000	-3.837
Spese legali e notarili	-3.687	-13.886
Compensi Presidente Collegio Sindacale - Iva	-3.432	-3.432

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	-3.301	-2.100
Spese per archiviazione	-2.983	-5.547
Imposte e Tasse diverse	-2.883	-2.055
Rimborsi spese altri consiglieri	-2.526	-2.768
Costi godimento beni terzi - beni strumentali	-2.443	-2.380
Rimborso spese delegati	-1.994	-2.255
Spese grafiche e tipografiche	-1.508	-2.890
Altre quote associative	-1.500	-1.500
Servizi vari	-823	-1.942
Spese per spedizioni e consegne	-761	-261
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale - Iva	-755	-481
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-640	-601
Compensi Presidente Collegio Sindacale - C.p.a.	-600	-600
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-469	-620
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale - C.p.a.	-131	-84
Rimborsi spese altri sindaci	-46	-25
Prestazioni professionali	-	-7.440
Spese pubblicazione bando di gara	-	-4.758
Contributo INPS collaboratori esterni	-	-800
Viaggi e trasferte	-	-239
Totale complessivo	**-879.806**	**-823.324**

d) Spese per il personale **€ -624.311**

La voce si compone di tutti gli oneri sostenuti per il personale a carico del Fondo inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Retribuzioni lorde	-429.431	-412.498
Contributi previdenziali	-121.806	-131.268
T.F.R.	-27.509	-25.275
Contributi fondi pensione	-22.664	-3.277
Personale - Formazione	-11.846	-5.351
Contributi assistenziali	-9.030	-5.756
INAIL	-1.363	-1.310
Altri costi del personale	-653	-248
Arrotondamento attuale	-76	-56
Arrotondamento precedente	67	56
Totale	**-624.311**	**-584.983**

e) Ammortamenti **€ -**

L'importo degli ammortamenti si compone come segue:

	Anno 2025	Anno 2024
Amm.to Spese su Immobili di Terzi	-	-243
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-	-
Totale	**-**	**-243**

g) Oneri e proventi diversi **€ 539.729**

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Proventi

	Anno 2025	Anno 2024
Saldo gestione amministrativa attivo	386.186	
Interessi attivi bancari	144.937	26.704
Altri ricavi e proventi	7.385	12.481
Sopravvenienze attive	2.191	-
Totale	**540.699**	**39.185**

Oneri

	Anno 2025	Anno 2024
Spese e commissioni bancarie	-706	-177
Oneri bancari	-161	-166
Altri costi e oneri	-103	-
Sopravvenienze passive	-	-1.391
Totale	**-970**	**-1.734**

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -262.559**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo ovvero da restituire agli associati.

Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Crescita

3.2.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Investimenti diretti**	**-**	**-**
20	**Investimenti in gestione**	**1.374.924.241**	**1.300.412.739**
	20-a) Depositi bancari	29.462.095	96.892.575
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	479.416.488	377.678.882
	20-d) Titoli di debito quotati	401.321.257	376.039.287
	20-e) Titoli di capitale quotati	438.313.510	408.063.243
	20-f) Titoli di debito non quotati	22.290	31.837
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	22.393.596
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	8.984.900	7.420.598
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	3.955.042	1.853.871
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	1.092.454	558.098
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	12.356.205	9.480.752
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Attivita' della gestione amministrativa**	**40.697.143**	**34.677.869**
	40-a) Cassa e depositi bancari	40.651.488	34.610.069
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	45.655	67.800
50	**Crediti di imposta**	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**1.415.621.384**	**1.335.090.608**

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Passivita' della gestione previdenziale**	**67.170.662**	**37.052.756**
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	67.170.662	37.052.756
20	**Passivita' della gestione finanziaria**	**1.681.570**	**9.394.298**
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	1.374.793	518.027
	20-e) Debiti per operazioni forward	306.777	8.876.271
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Passivita' della gestione amministrativa**	**2.492.631**	**2.207.915**
	40-a) TFR	34.015	31.183
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	2.260.133	1.860.430
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	198.483	316.302
50	**Debiti di imposta**	**13.486.943**	**16.405.800**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**84.831.806**	**65.060.769**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**1.330.789.578**	**1.270.029.839**
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	17.152.023	14.177.486
	Contributi da ricevere	-17.152.023	-14.177.486
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	-	720
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-	-720
	Contratti futures	-336.839.108	-174.344.001
	Controparte c/contratti futures	336.839.108	174.344.001
	Valute da regolare	-184.775.935	-250.691.603
	Controparte per valute da regolare	184.775.935	250.691.603

3.2.2 – Conto Economico

		31/12/2025	31/12/2024
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**9.830.551**	**30.311.532**
	10-a) Contributi per le prestazioni	163.375.870	165.245.280
	10-b) Anticipazioni	-8.773.062	-7.852.539
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-24.038.656	-14.573.569
	10-d) Trasformazioni in rendita	-1.826.306	-1.023.341
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-118.907.198	-111.484.158
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-98	-265
	10-i) Altre entrate previdenziali	1	124
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	**-**	**-**
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**66.270.881**	**111.453.798**
	30-a) Dividendi e interessi	30.741.438	29.104.767
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	35.529.443	82.349.031
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	**Oneri di gestione**	**-2.171.052**	**-1.997.378**
	40-a) Societa' di gestione	-1.858.276	-1.705.013
	40-b) Depositario	-312.776	-292.365
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**64.099.829**	**109.456.420**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	**316.302**	**-**
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.679.621	1.816.055
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-454.838	-444.007
	60-c) Spese generali ed amministrative	-668.564	-633.959
	60-d) Spese per il personale	-474.414	-450.437
	60-e) Ammortamenti	-	-187
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	432.980	28.837
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-198.483	-316.302
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**74.246.682**	**139.767.952**
80	**Imposta sostitutiva**	**-13.486.943**	**-20.548.921**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**60.759.739**	**119.219.031**

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	**63.291.265,593**	**1.270.029.839**
a) Quote emesse	5.469.849,664	163.375.871
b) Quote annullate	-4.927.246,616	-153.545.320
c) Variazione della quota	-	50.929.188
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)	-	60.759.739
Quote in essere alla fine dell'esercizio	**63.833.868,641**	**1.330.789.578**

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è di € 20,066.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è di € 20,848.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 9.830.551, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2025
	Investimenti diretti	-
	Investimenti in gestione	1.375.517.889,63
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	8.984.899,99
	Crediti d'imposta	-
(A)	***TOTALE ATTIVITA'***	***1.384.502.789,62***
	Passività della gestione previdenziale	38.544.762,14
	Passività della gestione finanziaria	1.131.316,31
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	550.189,78
	Debiti d'imposta	13.486.943,11
(B)	***TOTALE PASSIVITA'***	***53.713.211,34***
(A - B)	***ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI***	***1.330.789.578,28***
	Numero delle quote in essere	*63.833.868,641*
	Valore unitario della quota	*20,848*

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Crescita e di permettere un confronto con i dati dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'

20 – Investimenti in gestione **€ 1.374.924.241**

Le risorse del Fondo sono affidate alle società Amundi Sgr S.p.A., AXA Investment Managers (integrata in BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe a partire dal 1 gennaio 2026), Eurizon Capital Sgr S.p.A., Groupama Asset Management, Schroders Investment Management Limited, State Street Global Advisor e Vontobel Asset Management S.A., che gestiscono le risorse tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	**Ammontare di risorse gestite**
Axa Investment Managers	272.478.359
Amundi Sgr S.p.A.	268.591.123
Vontobel Asset Management S.A.	254.980.910
State Street Global Advisor	234.785.059
Schroders Investment Management Limited	206.684.773
Groupama Asset Management	128.429.511
Eurizon Capital Sgr S.p.A.	4.423.970
Totale risorse in gestione	**1.370.373.705**

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" al netto delle passività della gestione finanziaria secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	**1.370.373.705**
Crediti Previdenziali	2.947.253
Debiti su operazioni forward/future	306.777
Debiti per commissioni di gestione	468.873
Debiti per operazioni da regolare	824.539
Saldo c/c di raccolta	3.094
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	**1.374.924.241**

La differenza tra la voce "20 – Investimenti in gestione" e "20 – Passività della gestione finanziaria" è pari ad € 1.373.242.671. A questa differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni del depositario non riconducibili ai gestori finanziari per € 81.080 e i debiti per altre commissioni per € 301, mentre vanno sottratti i crediti previdenziali per cambio comparto per € 2.947.253, il saldo del c/c prestito titoli per € 3.094.

a) Depositi bancari **€ 29.462.095**

La voce è composta interamente dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario.

Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
SCHRODERS	AUD	21.348
SCHRODERS	CAD	9.858
SCHRODERS	CHF	10.198
SCHRODERS	DKK	18.467
SCHRODERS	EUR	428.980
SCHRODERS	GBP	10.101
SCHRODERS	HKD	20.199
SCHRODERS	ILS	2.225
SCHRODERS	JPY	45.515
SCHRODERS	MXN	-16
SCHRODERS	NOK	22.757
SCHRODERS	NZD	1.282
SCHRODERS	SEK	9.449
SCHRODERS	SGD	66.048
SCHRODERS	USD	662.291
AMUNDI	AUD	154.963
AMUNDI	CAD	-16
AMUNDI	CHF	57.730
AMUNDI	EUR	6.205.696
AMUNDI	GBP	260.654
AMUNDI	JPY	68.146
AMUNDI	MXN	-16
AMUNDI	NOK	-16
AMUNDI	NZD	41.194
AMUNDI	SEK	-16
AMUNDI	USD	880.646
AMUNDI	ZAR	-16
AXA	AUD	317.629

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
AXA	CAD	332.723
AXA	EUR	276.867
AXA	GBP	279.447
AXA	JPY	905.576
AXA	USD	675.750
AXA	CHF	224.044
AXA	MXN	23
AXA	NZD	54
AXA	SEK	20
EURIZON	AUD	498
EURIZON	CHF	26.824
EURIZON	EUR	673.265
EURIZON	GBP	2.492
EURIZON	HKD	67
EURIZON	JPY	1.929
EURIZON	USD	14.114
STATE	AUD	34.390
STATE	CAD	40.750
STATE	CHF	39.359
STATE	DKK	17.401
STATE	EUR	905.806
STATE	GBP	78.742
STATE	HKD	29.666
STATE	ILS	26.654
STATE	JPY	65.547
STATE	NOK	22.111
STATE	NZD	30.320
STATE	SEK	32.280
STATE	SGD	6.371
STATE	USD	200.684
GROUPAMA	EUR	7.565.992
PRESTITO	EUR	3.094
VONTOBEL	AUD	102.268
VONTOBEL	CHF	34
VONTOBEL	DKK	12
VONTOBEL	EUR	7.274.925
VONTOBEL	GBP	264.731
VONTOBEL	USD	600.897

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
VONTOBEL	CAD	98.126
VONTOBEL	SEK	4
VONTOBEL	JPY	162.941
VONTOBEL	NOK	4
VONTOBEL	NZD	13
Collateral		-870.000
Totale		**29.462.095**

Il saldo del conto collateral non rappresenta uno scoperto di conto ma un debito che i Gestori hanno nei confronti delle controparti (in quanto le garanzie risultano già incassate sui conti), e non generano interessi negativi. Gli importi in alcune divise con saldi -16 derivano dalla applicazione dei bolli, e sono stati successivamente coperti dal depositario per corretta data valuta. Non si sono pertanto generati impatti economici per il Fondo.

b) Crediti per operazioni pronti contro termine **€ -**

Il Fondo, nell'esercizio 2025, non ha effettuato operazioni di pronti contro termine.

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali **€ 479.416.488**

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	59.044.039
Titoli di Stato altri paesi UE	157.160.178
Titoli di Stato altri paesi OCSE	262.419.868
Titoli di Stato altri paesi non OCSE	792.403
Totale	**479.416.488**

d) Titoli di debito quotati **€ 401.321.257**

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	28.991.080
Titoli di debito quotati altri paesi UE	187.249.904
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	182.738.536
Titoli di debito quotati non OCSE	2.341.737
Totale	**401.321.257**

e) Titoli di capitale quotati **€ 438.313.510**

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di capitale quotati Italia	3.776.569
Titoli di capitale quotati altri paesi UE	47.619.191
Titoli di capitale quotati altri paesi OCSE	362.971.100
Titoli di capitale quotati non OCSE	23.946.650
Totale	**438.313.510**

f) Titoli di debito non quotati **€ 22.290**

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito non quotati altri paesi OCSE	22.290
Totale	**22.290**

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	21.898.525	1,55
2	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2026 0	DE0001102408	I.G - TStato Org.Int Q UE	19.758.600	1,40
3	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	18.583.410	1,31
4	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	I.G - TStato Org.Int Q UE	18.112.605	1,28
5	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	17.237.977	1,22
6	ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	14.414.337	1,02
7	US TREASURY N/B 31/03/2029 2,375	US91282CEE75	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	13.045.375	0,92
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 26/08/2027 2,1	IT0005657330	I.G - TStato Org.Int Q IT	12.643.289	0,89
9	US TREASURY N/B 15/02/2028 2,75	US9128283W81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	11.574.845	0,82
10	AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	11.422.588	0,81
11	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2026 2,8	ES0000012L29	I.G - TStato Org.Int Q UE	11.029.260	0,78
12	AUSTRALIAN GOVERNMENT 21/11/2028 2,75	AU000XCLWAU3	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.635.510	0,75
13	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2026 ,5	FR0013131877	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.937.300	0,70
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2030 2,95	IT0005637399	I.G - TStato Org.Int Q IT	9.758.879	0,69
15	BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	9.684.435	0,68
16	META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	9.630.585	0,68
17	UNITED KINGDOM GILT 07/06/2028 4,5	GB00BMF9LG83	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.437.337	0,67
18	US TREASURY N/B 15/08/2028 3,625	US91282CNU17	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.423.893	0,67
19	TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	I.G - TCapitale Q AS	8.810.468	0,62
20	US TREASURY N/B 29/02/2028 4	US91282CGP05	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.780.817	0,62
21	US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.357.769	0,59
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2029 3	IT0005611055	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.907.484	0,56
23	US TREASURY N/B 31/03/2030 4	US91282CMU26	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.761.944	0,55
24	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	7.412.610	0,52
25	UNITED KINGDOM GILT 07/03/2030 4,375	GB00BSQNRD01	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.372.997	0,52
26	US TREASURY N/B 15/05/2042 3	US912810QW18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.946.620	0,49
27	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.924.890	0,49
28	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2035 2,6	DE000BU2Z056	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.880.894	0,49
29	US TREASURY N/B 15/08/2027 3,75	US91282CLG41	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.413.158	0,45
30	TSY INFL IX N/B 15/07/2035 1,875	US91282CNS60	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.184.010	0,44

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
31	UNITED KINGDOM GILT 07/03/2035 4,5	GB00BT7J0027	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.621.574	0,40
32	US TREASURY N/B 15/02/2052 2,25	US912810TD00	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.375.408	0,38
33	BELFIUS BANK SA/NV 15/02/2027 3	BE0002921022	I.G - TDebito Q UE	5.342.930	0,38
34	US TREASURY N/B 15/02/2046 2,5	US912810RQ31	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.059.985	0,36
35	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2026 0	ES0000012G91	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.991.400	0,35
36	VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	4.984.800	0,35
37	TSY INFL IX N/B 15/01/2031 ,125	US91282CBF77	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.966.664	0,35
38	EUROPEAN UNION 06/07/2026 0	EU000A3KTGV8	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.951.300	0,35
39	US TREASURY N/B 30/06/2030 3,875	US91282CNK35	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.804.510	0,34
40	JAPAN (5 YEAR ISSUE) 20/12/2028 ,4	JP1051661Q33	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.765.783	0,34
41	US TREASURY N/B 15/05/2033 3,375	US91282CHC82	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.761.235	0,34
42	ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	4.598.588	0,32
43	ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	4.577.990	0,32
44	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2028 ,75	FR001400AIN5	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.354.470	0,31
45	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	4.286.353	0,30
46	HSBC HOLDINGS PLC	GB0005405286	I.G - TCapitale Q OCSE	4.122.153	0,29
47	UNITED KINGDOM GILT 31/01/2033 3,25	GB00BMV7TC88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.097.788	0,29
48	US TREASURY N/B 15/02/2042 2,375	US912810TF57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.080.833	0,29
49	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.973.387	0,28
50	US TREASURY N/B 15/08/2026 1,5	US9128282A70	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.951.850	0,28
51	Altri			897.422.133	63,39
	Totale portafoglio			**1.319.073.545**	**93,19**

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti operazioni di acquisto di titoli stipulate ma non ancora regolate.

Denominazione	Data operazione	Nominale	Controvalore EUR	Controvalore divisa ricalcolato
BEIERSDORF AG	30/12/2025	21	-1.955	-1.955
BEIERSDORF AG	30/12/2025	31	-2.902	-2.902
ESTEE LAUDER COMPANIES-CL A	31/12/2025	104	-9.295	-9.295
Totale				**-14.152**

Posizioni in contratti derivati e *forward (conti d'ordine)*

Si espongono le posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio per la copertura del rischio di cambio:

Tipologia contratto	Tipo posizione	Divisa	Valore posizione
Futures	LUNGA	USD	-125.753.970
Futures	LUNGA	CHF	-1.245.298
Futures	LUNGA	AUD	-3.132.275
Futures	LUNGA	CAD	-8.005.963
Futures	LUNGA	USD	880.305
Futures	LUNGA	JPY	-23.677.862
Futures	LUNGA	GBP	-17.543.091
Opzioni	LUNGA	EUR	176.155
Opzioni	LUNGA	JPY	496.227
Opzioni	LUNGA	EUR	469.990
Futures	CORTA	JPY	-7.327.700
Futures	CORTA	EUR	-991.080

Tipologia contratto	Tipo posizione	Divisa	Valore posizione
Futures	CORTA	EUR	-929.280
Futures	LUNGA	USD	-90.272.042
Opzioni	LUNGA	USD	561.624
Opzioni	LUNGA	EUR	593.100
Futures	CORTA	GBP	-4.499.697
Futures	CORTA	USD	-8.711.026
Futures	CORTA	USD	1.080.472
Futures	LUNGA	JPY	-1.744.685
Futures	LUNGA	GBP	-29.572.639
Futures	CORTA	USD	15.113.610
Futures	CORTA	JPY	-3.596.355
Opzioni	LUNGA	USD	918.047
Opzioni	LUNGA	EUR	595.500
Futures	CORTA	USD	-4.700.711
Futures	CORTA	USD	-9.865.296
Futures	CORTA	USD	-4.219.848
Futures	LUNGA	EUR	817.740
Futures	CORTA	EUR	-6.250.930
Futures	CORTA	EUR	-1.326.490
Futures	CORTA	EUR	-5.175.640
Totale			**-336.839.108**

Si riportano le seguenti posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
NOK	LUNGA	1.138.000	11,8465	96.062
AUD	CORTA	4.756.000	1,7612	-2.700.432
AUD	LUNGA	1.628.000	1,7612	924.370
CAD	CORTA	9.138.000	1,6099	-5.676.129
CAD	LUNGA	3.869.000	1,6099	2.403.255
CHF	CORTA	3.205.000	0,9305	-3.444.385
CHF	LUNGA	1.471.000	0,9305	1.580.870
DKK	CORTA	6.300.000	7,4690	-843.486
DKK	LUNGA	3.150.000	7,4690	421.743
GBP	CORTA	15.290.000	0,8732	-17.511.310
GBP	LUNGA	1.995.000	0,8732	2.284.831
HKD	CORTA	6.162.000	9,1413	-674.084
HKD	LUNGA	3.081.000	9,1413	337.042
JPY	CORTA	1.697.362.000	184,0892	-9.220.326
JPY	LUNGA	698.681.000	184,0892	3.795.341
NOK	CORTA	2.276.000	11,8465	-192.124
SEK	LUNGA	5.583.000	10,8270	515.655
SGD	CORTA	458.000	1,5104	-303.241
SGD	LUNGA	229.000	1,5104	151.621
USD	CORTA	241.914.000	1,1745	-205.980.672
USD	LUNGA	59.064.000	1,1745	50.290.775
SEK	CORTA	11.166.000	10,8270	-1.031.311
Totale				**-184.775.935**

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	CREDIT AGRICOLE SA 25/03/2029 2	XS1968706108	1.000.000	EUR	967.140
2	CREDIT AGRICOLE SA PERPETUAL VARIABLE (09/01/2024)	FR001400N2U2	1.700.000	EUR	1.799.178
	Totale				**2.766.318**

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti. Tali operazioni sono state valutate dal Fondo all'interno della politica di gestione dei conflitti di interesse.

Il Fondo si è infatti adeguato alle previsioni della nuova normativa nella gestione dei conflitti di interesse introdotte con il DM166/14, ed ha redatto il documento sui conflitti di interesse.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	59.044.039	157.160.178	262.419.868	792.403	**479.416.488**
Titoli di Debito quotati	28.991.080	187.249.904	182.738.536	2.341.737	**401.321.257**
Titoli di Capitale quotati	3.776.569	47.619.191	362.971.100	23.946.650	**438.313.510**
Titoli di Debito non quotati	-	-	22.290	-	**22.290**
Depositi bancari	29.459.001	-	-	-	**29.459.001**
Depositi bancari cc comparto	3.094	-	-	-	**3.094**
Totale	**121.273.783**	**392.029.273**	**808.151.794**	**27.080.790**	**1.348.535.640**

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	220.468.932	249.976.631	42.199.825	22.464.625	**535.110.013**
USD	165.029.735	130.909.239	306.868.812	3.034.383	**605.842.169**
GBP	39.985.016	19.399.048	17.373.833	896.166	**77.654.063**
JPY	24.568.876	314.694	23.184.701	1.249.654	**49.317.925**
AUD	19.470.155	-	4.235.039	631.096	**24.336.290**
CAD	7.598.785	743.935	9.842.391	481.441	**18.666.551**
CHF	1.061.316	-	13.248.011	358.189	**14.667.516**
SGD	-	-	3.696.805	72.418	**3.769.223**
SEK	-	-	3.246.618	41.738	**3.288.356**
NOK	-	-	2.169.258	44.857	**2.214.115**
DKK	-	-	1.608.603	35.880	**1.644.483**
NZD	1.233.673	-	138.107	72.863	**1.444.643**
ILS	-	-	392.290	28.878	**421.168**
MXN	-	-	-	-9	**-9**
ZAR	-	-	-	-16	**-16**
HKD	-	-	10.109.217	49.932	**10.159.150**
Totale	**479.416.488**	**401.343.547**	**438.313.510**	**29.462.095**	**1.348.535.640**

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	4,470	4,227	6,213	4,747	5,344
Titoli di Debito quotati	2,110	2,255	3,556	5,456	2,855
Titoli di Debito non quotati	0,000	0,000	3,094	0,000	3,094
Totale obbligazioni	3,692	3,153	5,120	5,277	4,208

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-364.937.725	228.726.910	-136.210.815	593.664.635
Titoli di Debito quotati	-189.954.683	64.676.079	-125.278.604	254.630.762
Titoli di capitale quotati	-240.372.793	239.739.620	-633.173	480.112.413
Quote di OICR	-	23.446.110	23.446.110	23.446.110
Totale	**-795.265.201**	**556.588.719**	**-238.676.482**	**1.351.853.920**

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione dovute agli intermediari finanziari sono applicate dai gestori e comunicate per ogni singola operazione; sono calcolate sul controvalore dell'operazione da parte degli intermediari finanziari e sono relative esclusivamente ai titoli di capitale quotati come riportato nella seguente tabella:

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	593.664.635	0,000
Titoli di Debito quotati	-222	-	-222	254.630.762	0,000
Titoli di Capitale quotati	-28.670	-23.576	-52.246	480.112.413	0,017
Quote di OICR	-	-	-	23.446.110	0,000
Totale	**-28.892**	**-23.576**	**-52.468**	**1.351.853.920**	**0,004**

20-i) Opzioni acquistate **€ -**

La voce è data dall'ammontare del controvalore dei contratti in opzioni al 31/12/2025.

l) Ratei e risconti attivi **€ 8.984.900**

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	8.984.900
Totale	**8.984.900**

n) Altre attività della gestione finanziaria € 3.955.042

La voce è costituita da crediti per operazioni da regolare per € 1.007.726, da crediti per cambio comparto per € 2.947.253 e da crediti in attesa di essere rimborsati dal Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 63.

p) Crediti per operazioni forward € 1.092.454

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

Descrizione	Importo
Crediti forward	1.092.454
Totale	**1.092.454**

r) Valutazione e margini su futures e opzioni € 12.356.205

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa € 40.697.143

a) Cassa e depositi bancari € 40.651.488

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

b) Immobilizzazioni immateriali € -

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali € -

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 45.655

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputatati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti d'imposta € -

Rappresenta l'ammontare del credito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 67.170.662**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 67.170.662**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	33.550.484,00
Contributi da riconciliare	16.151.999,00
Passività della gestione previdenziale	10.747.556,00
Erario ritenute su redditi da capitale	3.023.798,00
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	1.632.595,00
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	1.246.125,00
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	349.180,00
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	215.861,00
Debiti verso aderenti - Riscatti	107.194,00
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	71.399,00
Contributi da rimborsare	40.903,00
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	23.410,00
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	5.783,00
Contributi da identificare	4.375,00
Totale	**67.170.662**

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

I debiti per pensionamento rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento.

I debiti per trasferimento rappresentano gli importi relativi al trasferimento delle posizioni individuali ad altro Fondo Pensione.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 1.681.570**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 1.374.793**

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per operazioni da regolare	824.539
Debiti per commissione di gestione	468.873
Debiti per commissioni banca depositaria	81.080
Debiti per altre commissioni	301
Totale	**1.374.793**

e) Debiti su operazioni forward/future € 306.777

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

40 - Passività della gestione amministrativa € 2.492.631

a) TFR € 34.015

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 2.260.133

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa[4].

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi € 198.483

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo ovvero da restituire agli associati.

50 – Debiti d'imposta € 13.486.943

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni € 1.330.789.578

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 1.415.621.384, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 84.831.806.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 17.152.023.

I Contratti futures sono pari a € -336.839.108 il cui dettaglio è presente nel paragrafo degli Investimenti in Gestione.

[4] La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto di debiti di varia natura, ratei passivi non finanziari, le fatture da ricevere, i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali ecc. (cfr. pag. 22 e seguenti).

Le Valute da regolare sono pari a € -184.775.935 il cui dettaglio è presente nel paragrafo degli Investimenti in Gestione.

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 9.830.551**

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 163.375.870**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	155.046.409
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	4.271.999
Trasferimenti in ingresso	3.897.563
TFR Pregresso	159.796
Contributi per ristoro posizioni	103
Totale	**163.375.870**

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2025, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	72.823.696
Datore di lavoro	25.846.663
TFR	56.376.050
Totale	**155.046.409**

b) Anticipazioni **€ -8.773.062**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -24.038.656**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-18.249.561
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	-4.355.937
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-763.329
Liquidazione posizioni - Riscatti	-532.668
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-86.618
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-38.558
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-9.419
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-2.566
Totale	**-24.038.656**

d) Trasformazioni in rendita **€ -1.826.306**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di erogazione in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale **€ -118.907.198**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali **€ -98**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali **€ 1**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 66.270.881**

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli
Titoli di Stato	11.350.781	-23.846.902	-
Titoli di Debito quotati	11.774.251	-10.806.782	-
Titoli di Debito non quotati	1.418	-3.211	-
Titoli di Capitale quotati	5.709.660	30.068.268	-
Quote di OICR	-	1.052.513	-
Depositi bancari	1.905.328	-330.050	-
Opzioni	-	-4.448.547	-
Futures	-	25.102.150	-
Risultato della gestione cambi	-	18.039.165	-
Commissioni di retrocessione	-	48.433	-
Bonus CSDR		1.089	
Altri costi	-	-162.820	-
Altri ricavi	-	868.605	-
Oneri di negoziazione	-	-52.468	-
Totale	**30.741.438**	**35.529.443**	**-**

Gli altri costi sono costituiti prevalentemente da oneri di gestione diversi, bolli e spese sulle operazioni, oneri bancari, sopravvenienze passive e arrotondamenti. Gli altri ricavi sono costituiti da sopravvenienze attive, proventi diversi e arrotondamenti.

40 - Oneri di gestione **€ -2.171.052**

Sono così costituiti:

a) Società di gestione **€ -1.858.276**

La voce risulta composta dalle commissioni riconosciute agli enti gestori per l'esercizio così suddivise:

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di Performance
Eurizon Capital Sgr S.p.A.	-372.213	
Axa Investment Managers	-351.395	-
Schroders Investment Management Limited	-296.323	
Vontobel Asset Management S.A.	-249.862	-
Amundi Sgr S.p.A.	-171.198	
Epsilon Sgr S.p.A.	-127.787	-
State Street Global Advisor	-122.148	-
Groupama Asset Management	-98.745	-
Allianz Global Investors GmbH	-68.604	-
Totale	**-1.858.276**	**-**

b) Depositario **€ -312.776**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Depositario prestato nel corso dell'anno 2025 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ 316.302**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 1.679.621**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Quote associative	1.674.408
Trattenute per copertura oneri funzionamento	4.914
Quote iscrizione	299
Totale	**1.679.621**

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -454.838**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative **€ -668.564**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) **€ -474.414**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo.

g) Oneri e proventi diversi **€ 432.980**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputatati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -198.483**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo ovvero da restituire agli associati.

80 - Imposta sostitutiva **€ -13.486.943**

La voce accoglie l'imposta sostitutiva calcolata secondo la normativa vigente di competenza dell'esercizio il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs. n. 47 del 18 Febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Descrizione	Importo
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2025 ante imposta[5]	1.344.276.521
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2024	1.270.029.839
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2025[6]	**74.246.682**
Saldo della gestione previdenziale	9.830.551
Patrimonio aliquota normale	76.931.575
Patrimonio aliquota agevolata	-12.515.444
Redditi esenti	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2025	-1.674.707
Base Imponibile aliquota normale - 20%	75.256.868
Base imponibile aliquota agevolata 62,5 – 20%	-7.822.152
Imposta Sostitutiva 20%	**13.486.943**
Totale imposta sostitutiva	**13.486.943**

[5] Patrimonio finale al lordo dell'imposta comprensivo della eventuale imposta del 20% su differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

[6] Cfr. nota 5.

Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Dinamico

3.3.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Investimenti diretti**	**-**	**-**
20	**Investimenti in gestione**	**12.872.365**	**-**
	20-a) Depositi bancari	51.316	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	176.809	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	6.589.934	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	6.054.306	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Attivita' della gestione amministrativa**	**1.603.877**	**-**
	40-a) Cassa e depositi bancari	1.602.862	-
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	1.015	-
50	**Crediti di imposta**	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**14.476.242**	**-**

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	**Passivita' della gestione previdenziale**	**536.756**	**-**
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	536.756	-
20	**Passivita' della gestione finanziaria**	**2.859**	**-**
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	2.859	-
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**-**	**-**
40	**Passivita' della gestione amministrativa**	**56.025**	**-**
	40-a) TFR	756	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	50.264	-
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	5.005	-
50	**Debiti di imposta**	**55.728**	**-**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**651.368**	**-**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**13.824.874**	**-**
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	381.457	-
	Contributi da ricevere	-381.457	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	-	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.3.2 – Conto Economico

		31/12/2025	31/12/2024
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**13.560.348**	**-**
	10-a) Contributi per le prestazioni	13.732.537	-
	10-b) Anticipazioni	-112.119	-
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-60.070	-
	10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	**-**	**-**
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**324.980**	**-**
	30-a) Dividendi e interessi	2.112	-
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	322.868	-
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	**Oneri di gestione**	**-4.726**	**-**
	40-a) Societa' di gestione	-4.181	-
	40-b) Depositario	-545	-
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**320.254**	**-**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	**-**	**-**
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	37.946	-
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-10.115	-
	60-c) Spese generali ed amministrative	-14.869	-
	60-d) Spese per il personale	-10.551	-
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	2.594	-
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-5.005	-
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**13.880.602**	**-**
80	**Imposta sostitutiva**	**-55.728**	**-**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**13.824.874**	**-**

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	**-**	**-**
a) Quote emesse	1.329.320,602	13.732.537
b) Quote annullate	-16.514,232	-172.189
c) Variazione della quota	-	264.526
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)	-	13.824.874
Quote in essere alla fine dell'esercizio	**1.312.806,370**	**13.824.874**

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31 gennaio 2025 è di € 10,000[7].

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è di € 10,531.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 13.560.348, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2025
	Investimenti diretti	-
	Investimenti in gestione	13.987.944,10
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	-
	Crediti d'imposta	-
(A)	***TOTALE ATTIVITA'***	***13.987.944,10***
	Passività della gestione previdenziale	104.482,64
	Passività della gestione finanziaria	-
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	2.859,11
	Debiti d'imposta	55.728,00
(B)	***TOTALE PASSIVITA'***	***163.069,75***
(A - B)	***ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI***	***13.824.874,35***
	Numero delle quote in essere	*1.312.806,370*
	Valore unitario della quota	*10,531*

[7] Il comparto Dinamico ha iniziato a raccogliere contributi nel mese di gennaio 2025 e il primo valore quota, pari a 10,00, è relativo al 31/01/2025.

3.3.2.1- Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Dinamico e di permettere un confronto con i dati dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'

20 – Investimenti in gestione **€ 12.872.365**

Le risorse del Fondo sono affidate alla società Eurizon Capital SGR S.p.A.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	**Ammontare di risorse gestite**
Eurizon Capital Sgr S.p.A.	6.819.563
Totale risorse in gestione	**6.819.563**

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" al netto delle passività della gestione finanziaria secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	**6.819.563**
Crediti Previdenziali	6.050.273
Debiti per commissioni di gestione	2.529
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	**12.872.365**

La differenza tra la voce "20 – Investimenti in gestione" e "20 – Passività della gestione finanziaria" è pari ad € 12.869.506. A questa differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni del depositario non riconducibili ai gestori finanziari per € 300, mentre vanno sottratti i crediti previdenziali per cambio comparto per € 6.050.273.

a) Depositi bancari **€ 51.316**

La voce è composta interamente dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario.

Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore	**Divisa**	**Controvalore in Euro**
Eurizon Capital Sgr S.p.A.	EUR	51.316
Totale		**51.316**

b) Crediti per operazioni pronti contro termine **€ -**

Il Fondo, nell'esercizio 2025, non ha effettuato operazioni di pronti contro termine.

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali **€ 176.809**

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	176.809
Totale	**176.809**

20-h) Quote di O.I.C.R. **€ 6.589.934**

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Quote di OICVM – Altri paesi UE	6.589.934
Totale	**6.589.934**

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	YIS MSCI NORTH AM UNIV-ZH	LU2976313499	I.G - OICVM UE	1.449.620	10,01
2	YIS MSCI USA SELECTION-Z	LU2976312509	I.G - OICVM UE	1.240.268	8,57
3	EURIZON FD-GLOB BD LTE-ZHEUR	LU0335988316	I.G - OICVM UE	944.042	6,52
4	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	I.G - OICVM UE	610.232	4,22
5	EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	I.G - OICVM UE	534.152	3,69
6	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	I.G - OICVM UE	447.554	3,09
7	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X	LU1559926545	I.G - OICVM UE	435.035	3,01
8	EURIZON FUND-BOND USD LTE-ZH	LU0335989710	I.G - OICVM UE	370.715	2,56
9	YIS MSCI EMU UNIVERSAL-Z	LU2976315510	I.G - OICVM UE	251.815	1,74
10	YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	I.G - OICVM UE	201.205	1,39
11	BUONI ORDINARI DEL TES 13/11/2026 ZERO COUPON	IT0005678492	I.G - TStato Org.Int Q IT	176.808	1,22
12	YIS MSCI PAC EXJP UNIV-ZH	LU2976314547	I.G - OICVM UE	105.297	0,73
	Totale portafoglio			**6.766.743**	**46,75**

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate, ma non ancora regolate.

Posizioni in contratti derivati e *forward (conti d'ordine)*

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio.

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	YIS MSCI EMU UNIVERSAL-Z	LU2976315510	23.098	EUR	251.815
2	YIS MSCI NORTH AM UNIV-ZH	LU2976313499	126.527	EUR	1.449.620
3	EURIZON FUND-BOND USD LTE-ZH	LU0335989710	1.803	EUR	370.715
4	YIS MSCI USA SELECTION-Z	LU2976312509	108.824	EUR	1.240.268
5	YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	15.611	EUR	201.205
6	YIS MSCI PAC EXJP UNIV-ZH	LU2976314547	9.921	EUR	105.297
7	EURIZON FD-TOP EURO RESEAR-X	LU1559926545	2.441	EUR	435.035
8	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	1.202	EUR	447.554
9	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	5.519	EUR	610.232
10	EURIZON FD-GLOB BD LTE-ZHEUR	LU0335988316	6.069	EUR	944.042
11	EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	5.208	EUR	534.152
	Totale				**6.589.935**

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti. Tali operazioni sono state valutate dal Fondo all'interno della politica di gestione dei conflitti di interesse.

Il Fondo si è infatti adeguato alle previsioni della nuova normativa nella gestione dei conflitti di interesse introdotte con il DM166/14, ed ha redatto il documento sui conflitti di interesse.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	176.809	-	-	-	**176.809**
Quote di OICR	-	6.589.934	-	-	**6.589.934**
Depositi bancari	51.316	-	-	-	**51.316**
Totale	**228.125**	**6.589.934**	**-**	**-**	**6.818.059**

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	176.809	-	6.589.934	51.316	**6.818.059**
Totale	**176.809**	**-**	**6.589.934**	**51.316**	**6.818.059**

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	0,864	0,000	0,000	0,000	0,864
Totale obbligazioni	0,864	0,000	0,000	0,000	0,864

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-291.371	115.138	-176.233	406.509
Quote di OICR	-9.724.834	3.448.970	-6.275.864	13.173.804
Totale	**-10.016.205**	**3.564.108**	**-6.452.097**	**13.580.313**

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione dovute agli intermediari finanziari sono applicate dai gestori e comunicate per ogni singola operazione; sono calcolate sul controvalore dell'operazione da parte degli intermediari finanziari e sono relative esclusivamente ai titoli di capitale quotati come riportato nella seguente tabella:

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-3	-	-3	406.509	0,001
Quote di OICR	-	-	-	13.173.804	0,000
Totale	**-3**	**-**	**-3**	**13.580.313**	**0,000**

20-i) Opzioni acquistate **€ -**

La voce è data dall'ammontare del controvalore dei contratti in opzioni al 31/12/2025.

l) Ratei e risconti attivi **€ -**

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 6.054.306**

La voce è costituita da crediti per commissioni di retrocessione per € 4.034, da crediti per cambio comparto per € 6.050.273 e da crediti in attesa di essere rimborsati dal Gestore Finanziario

relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € -1.

p) Crediti per operazioni forward **€ -**

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni **€ -**

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 1.603.877**

a) Cassa e depositi bancari **€ 1.602.862**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

b) Immobilizzazioni immateriali **€ -**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ -**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 1.015**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputatati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti d'imposta **€ -**

Rappresenta l'ammontare del credito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 536.756**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 536.756**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Contributi da riconciliare	359.216
Erario ritenute su redditi da capitale	67.249
Passività della gestione previdenziale	52.970
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	47.595
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	4.799
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	3.913
Contributi da rimborsare	917
Contributi da identificare	97
Totale	**536.756**

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

I debiti per pensionamento rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento.

I debiti per trasferimento rappresentano gli importi relativi al trasferimento delle posizioni individuali ad altro Fondo Pensione.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria € 2.859

d) Altre passività della gestione finanziaria € 2.859

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissione di gestione	2.529
Debiti per commissioni depositario	330
Totale	**2.859**

e) Debiti su operazioni forward/future € -

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

40 - Passività della gestione amministrativa € 56.025

a) TFR € 756

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 50.264

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa[8].

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi € 5.005

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo ovvero da restituire agli associati.

50 – Debiti d'imposta € 55.728

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni € 13.824.874

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 14.476.242, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 651.368.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 381.457.

[8] La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto di debiti di varia natura, ratei passivi non finanziari, le fatture da ricevere, i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali ecc. (cfr. pag. 22 e seguenti).

3.3.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 13.560.348**

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 13.732.537**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Trasferimento in ingresso per conversione comparto	9.544.147
Contributi	2.939.336
Trasferimenti in ingresso	1.208.205
TFR Pregresso	40.849
Totale	**13.732.537**

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2025, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	2.232.664
Datore di lavoro	574.351
TFR	132.321
Totale	**2.939.336**

b) Anticipazioni **€ -112.119**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -60.070**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-52.772
Trasferimento posizione individuale in uscita	-3.915
Liquidazione posizioni - Riscatti	-3.383
Totale	**-60.070**

d) Trasformazioni in rendita **€ -**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di erogazione in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale **€ -**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali **€ -**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali **€ -**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 324.980**

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli
Titoli di Stato	117	461	-
Quote di OICR	0	314.070	-
Depositi bancari	1.995	0	-
Commissioni di retrocessione	-	8.408	-
Altri costi	-	-74	-
Altri ricavi	-	6	-
Oneri di negoziazione	-	-3	-
Totale	**2.112**	**322.868**	**-**

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese sulle operazioni, oneri bancari e arrotondamenti. Gli altri ricavi sono costituiti da proventi diversi e bonus CSDR.

40 - Oneri di gestione **€ -4.726**

Sono così costituiti:

a) Società di gestione **€ -4.181**

La voce risulta composta dalle commissioni riconosciute agli enti gestori per l'esercizio così suddivise:

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di Performance
Eurizon Sgr S.p.A.	-4.181	-
Totale	**-4.181**	**-**

b) Depositario **€ -545**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Depositario prestato nel corso dell'anno 2025 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 37.946

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Quote associative	37.069
Trattenute per copertura oneri funzionamento	720
Quote iscrizione	157
Totale	**37.946**

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -10.115

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative € -14.869

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) € -10.551

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € -

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo.

g) Oneri e proventi diversi € 2.594

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputatati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -5.005

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo ovvero da restituire agli associati.

80 - Imposta sostitutiva € -55.728

La voce accoglie l'imposta sostitutiva calcolata secondo la normativa vigente di competenza dell'esercizio il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs. n. 47 del 18 Febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Descrizione	Importo
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2025 ante imposta[9]	13.880.602
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2024	-
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2025[10]	13.880.602
Saldo della gestione previdenziale	13.560.348
Patrimonio aliquota normale	308.553
Patrimonio aliquota agevolata	11.701
Redditi esenti	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2025	-37.226
Base Imponibile aliquota normale - 20%	271.327
Base imponibile aliquota agevolata 62,5 – 20%	7.313
Imposta Sostitutiva 20%	**55.728**
Totale imposta sostitutiva	**55.728**

[9] Patrimonio finale al lordo dell'imposta comprensivo della eventuale imposta del 20% su differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione
[10] Cfr. nota 9.

3.4 – Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Garanzia

3.4.1 – Stato Patrimoniale

	ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10	**Investimenti diretti**	**-**	**-**
20	**Investimenti in gestione**	**301.723.356**	**277.970.518**
	20-a) Depositi bancari	7.294.799	458.478
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	219.629.022	213.400.608
	20-d) Titoli di debito quotati	50.999.795	44.932.077
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	15.109.925	13.551.280
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	3.065.614	2.794.339
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	5.624.201	2.833.736
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**537**	**643**
40	**Attivita' della gestione amministrativa**	**15.599.830**	**11.190.902**
	40-a) Cassa e depositi bancari	15.586.420	11.180.085
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	13.410	10.817
50	**Crediti di imposta**	**-**	**184.477**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**317.323.723**	**289.346.540**

	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
10	**Passivita' della gestione previdenziale**	**19.466.888**	**10.707.251**
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	19.466.888	10.707.251
20	**Passivita' della gestione finanziaria**	**239.479**	**220.457**
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	239.479	220.457
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**537**	**643**
40	**Passivita' della gestione amministrativa**	**732.915**	**634.911**
	40-a) TFR	9.991	9.314
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	663.853	555.713
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	59.071	69.884
50	**Debiti di imposta**	**1.060.900**	**52.695**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**21.500.719**	**11.615.957**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni**	**295.823.004**	**277.730.583**
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	5.037.941	4.234.833
	Contributi da ricevere	-5.037.941	-4.234.833
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	-	215
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-	-215
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.4.2 – Conto Economico

		31/12/2025	31/12/2024
10	**Saldo della gestione previdenziale**	**11.261.728**	**15.012.546**
	10-a) Contributi per le prestazioni	54.785.678	51.696.248
	10-b) Anticipazioni	-1.692.633	-1.845.058
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-8.472.472	-6.015.330
	10-d) Trasformazioni in rendita	-202.169	-218.000
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-33.156.655	-28.623.431
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-21	-14
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	18.131
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**	**-**	**-**
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**	**8.760.861**	**12.095.106**
	30-a) Dividendi e interessi	7.426.246	5.245.369
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.334.546	6.586.263
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	69	263.474
40	**Oneri di gestione**	**-939.152**	**-854.421**
	40-a) Societa' di gestione	-877.308	-798.073
	40-b) Depositario	-61.844	-56.348
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	**Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)**	**7.821.709**	**11.240.685**
60	**Saldo della gestione amministrativa**	**69.884**	**-**
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	494.115	517.863
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-133.596	-132.626
	60-c) Spese generali ed amministrative	-196.373	-189.365
	60-d) Spese per il personale	-139.346	-134.546
	60-e) Ammortamenti	-	-56
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	104.155	8.614
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-59.071	-69.884
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)**	**19.153.321**	**26.253.231**
80	**Imposta sostitutiva**	**-1.060.900**	**-1.675.930**
100	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)**	**18.092.421**	**24.577.301**

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	**20.865.400,288**	**277.730.583**
a) Quote emesse	2.990.923,746	54.785.678
b) Quote annullate	-2.147.131,735	-43.523.950
c) Variazione della quota		6.830.693
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		18.092.421
Quote in essere alla fine dell'esercizio	**21.709.192,299**	**295.823.004**

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.
Il valore unitario delle quote al 31/12/2024 è pari a € 13,311.
Il valore unitario delle quote al 31/12/2025 è pari a € 13,627.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 11.261.728, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2025
	Investimenti diretti	-
	Investimenti in gestione	301.318.952,53
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	3.065.614,47
	Crediti d'imposta	-
(A)	***TOTALE ATTIVITA'***	***304.384.567,00***
	Passività della gestione previdenziale	7.261.118,61
	Passività della gestione finanziaria	-
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	239.558,44
	Debiti d'imposta	1.060.885,65
(B)	***TOTALE PASSIVITA'***	***8.561.562,70***
(A - B)	***ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI***	***295.823.004,30***
	Numero delle quote in essere	*21.709.192,299*
	Valore unitario della quota	*13,627*

3.4.2.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Garantito.

ATTIVITA'

20 - Investimenti in gestione **€ 301.723.356**

Le risorse del Fondo sono affidate a UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. La titolarità dei valori e delle disponibilità conferite è attribuita al Gestore che opera per conto del Fondo.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	295.879.180
Totale risorse in gestione	**295.879.180**

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" delle attività secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	**295.879.180**
Debiti per commissioni gestione	223.602
Crediti previdenziali	5.620.653
Crediti per penali CSDR da rimborsare	-79
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	**301.723.356**

La differenza tra la voce "20 – Investimenti in gestione" e "20 – Passività della gestione finanziaria" è pari ad € 301.483.877. A questa differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni del depositario non riconducibili ai gestori finanziari per € 15.811 e debiti per altre commissioni per € 66 e i crediti per penali CSDR da rimborsare per € 79, mentre vanno sottratti i crediti previdenziali per cambio comparto per € 5.620.653.

a) Depositi bancari **€ 7.294.799**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario.
Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	EUR	7.294.799
Totale		**7.294.799**

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali **€ 219.629.022**

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	125.049.913
Titoli di Stato Altri UE	92.229.777
Titoli di Stato Altri OCSE	2.349.332
Totale	**219.629.022**

d) Titoli di debito quotati **€ 50.999.795**

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	5.161.254
Titoli di debito quotati altri paesi UE	35.131.254
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	10.707.287
Totale	**50.999.795**

h) Quote di O.I.C.R. **€ 15.109.925**

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Quote OICVM altri paesi U.E.	15.109.925
Totale	**15.109.925**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2030 2,95	IT0005637399	I.G - TStato Org.Int Q IT	20.288.940	6,39
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2029 3	IT0005611055	I.G - TStato Org.Int Q IT	16.372.547	5,16
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2029 4,1	IT0005566408	I.G - TStato Org.Int Q IT	12.048.205	3,80
4	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	I.G - OICVM UE	11.660.856	3,67
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2027 2,7	IT0005622128	I.G - TStato Org.Int Q IT	11.592.920	3,65
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2028 3,8	IT0005548315	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.455.384	2,35
7	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2030 2,75	FR001400PM68	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.419.610	2,34
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 28/10/2027 ,65	IT0005388175	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.638.155	2,09
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2028 3,4	IT0005521981	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.346.506	2,00
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2029 3,35	IT0005584849	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.156.420	1,94
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2028 2,65	IT0005641029	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.039.300	1,90
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/02/2027 2,95	IT0005580045	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.044.500	1,59
13	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2028 0	AT0000A2VB47	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.601.786	1,45
14	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2027 1	FR0013250560	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.427.325	1,40
15	LAND BERLIN 04/06/2030 2,375	DE000A4DE9E5	I.G - TStato Org.Int Q	4.053.137	1,28

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
			UE		
16	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2027 3,45	IT0005599904	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.872.010	1,22
17	ADIF ALTA VELOCIDAD 31/05/2029 3,25	ES0200002105	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.348.939	1,06
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2034 3,85	IT0005584856	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.321.920	1,05
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2030 4	IT0005561888	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.163.980	1,00
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2043 4,45	IT0005530032	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.147.060	0,99
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2032 3,25	IT0005647265	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.031.770	0,96
22	INSTITUT CREDITO OFICIAL 31/10/2029 3,05	XS2838987506	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.902.610	0,91
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.540.313	0,80
24	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/02/2031 3,5	IT0005580094	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.475.480	0,78
25	EUROPEAN UNION 04/04/2031 ,75	EU000A18Z2D4	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.349.802	0,74
26	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2034 2,5	NL0015001XZ6	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.331.864	0,73
27	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2038 1,25	FR0014009O62	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.245.500	0,71
28	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.127.552	0,67
29	CAISSE DAMORT DETTE SOC 25/11/2029 ,6	FR0014008E81	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.124.004	0,67
30	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2030 3,7	IT0005542797	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.081.380	0,66
31	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2032 2	FR001400BKZ3	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.046.594	0,64
32	BPIFRANCE SACA 27/09/2027 3,5	FR001400LPZ1	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.035.840	0,64
33	OEBB-INFRASTRUKTUR AG 28/05/2029 2,25	XS1071747023	I.G - TDebito Q UE	1.973.820	0,62
34	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2033 3,55	ES0000012L78	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.963.802	0,62
35	REGION OF ILE DE FRANCE 23/04/2027 ,625	FR0012685691	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.955.980	0,62
36	AGENCE FRANCAISE DEVELOP 25/11/2028 ,01	FR0014003YN1	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.946.070	0,61
37	ADIF ALTA VELOCIDAD 31/01/2030 3,125	ES0200002139	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.916.130	0,60
38	LANDWIRTSCH. RENTENBANK 28/02/2029 ,5	XS1957349332	I.G - TDebito Q UE	1.882.780	0,59
39	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2032 5,75	FR0000187635	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.741.500	0,55
40	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2043 3,45	ES0000012K95	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.714.464	0,54
41	XUNTA DE GALICIA 30/07/2027 ,084	ES0001352592	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.705.343	0,54
42	INVESTITIONSBANK BERLIN 12/11/2030 2,5	DE000A3828P6	I.G - TDebito Q UE	1.682.133	0,53
43	INVESCO GLOBAL ACTIVE ESG EQ	IE00BJQRDN15	I.G - OICVM UE	1.659.948	0,52
44	INVESTITIONSBANK DES LAN 19/03/2031 2,5	DE000A383G49	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.572.336	0,50
45	REGION WALLONNE 22/06/2032 3,125	BE0390217835	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.482.630	0,47
46	REGIE AUTONOME DES TRANS 25/05/2027 ,875	FR0013264488	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.469.355	0,46
47	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2034 2,2	DE000BU2Z023	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.440.495	0,45
48	OBRIGACOES DO TESOURO 15/02/2030 3,875	PTOTEROE0014	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.375.205	0,43
49	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2031 0	FR0014002WK3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.346.175	0,42
50	SAGESS 29/06/2030 3,375	FR001400IWZ3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.325.481	0,42
51	Altri			80.292.886	25,30
	Totale portafoglio			**285.738.742**	**90,03**

Operazioni stipulate e non regolate

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate, ma non ancora regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio.

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	225.200	EUR	11.660.856
	Totale				**11.660.856**

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti. Tali operazioni sono state valutate dal Fondo all'interno della politica di gestione dei conflitti di interesse.

Il Fondo si è infatti adeguato alle previsioni della nuova normativa nella gestione dei conflitti di interesse introdotte con il DM166/14, ed ha redatto il documento sui conflitti di interesse.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	125.049.913	92.229.777	2.349.332	**219.629.022**
Titoli di Debito quotati	5.161.254	35.131.254	10.707.287	**50.999.795**
Quote di OICR	-	15.109.925	-	**15.109.925**
Depositi bancari	7.294.799	-	-	**7.294.799**
Totale	**137.505.966**	**142.470.956**	**13.056.619**	**293.033.541**

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	219.629.022	50.999.795	15.109.925	7.294.799	**293.033.541**
Totale	**219.629.022**	**50.999.795**	**15.109.925**	**7.294.799**	**293.033.541**

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente

finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	3,328	4,638	3,423	3,879
Titoli di Debito quotati	2,367	2,899	2,828	2,830
Totale obbligazioni	3,290	4,157	2,934	3,681

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-116.885.707	110.744.185	-6.141.522	227.629.892
Titoli di Debito quotati	-59.540.622	46.064.320	-13.476.302	105.604.942
Quote di OICR	-5.843.144	5.357.105	-486.039	11.200.249
Totale	**-182.269.473**	**162.165.610**	**-20.103.863**	**344.435.083**

Commissioni di negoziazione

	Comm.Acquisti	Comm.Vendite	Controvalore AC + VC	perc sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	227.629.892	0,00
Titoli di Debito quotati	-	-	105.604.942	0,00
Quote di OICR	-	-	11.200.249	0,00
Totale	-	-	**344.435.083**	**0,00**

l) Ratei e risconti attivi € 3.065.614

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	3.065.614
Totale	**3.065.614**

n) Altre attività della gestione finanziaria € 5.624.201

La voce è costituita da crediti previdenziali per cambio comparto per € 5.620.653, da crediti per commissioni di retrocessione per € 3.627 e crediti per penali CSDR da rimborsare per € -79.

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali € 537

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa € 15.599.830

a) Cassa e depositi bancari **€ 15.586.420**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali **€ -**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ -**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 13.410**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputatati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti di imposta **€ -**

Rappresenta l'ammontare del credito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente. La linea è a debito di imposta nel 2025.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 19.466.888**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 19.466.888**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	9.218.783
Contributi da riconciliare	4.744.211
Passivita' della gestione previdenziale	3.809.307
Erario ritenute su redditi da capitale	888.159
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	301.741
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	197.395
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	129.020
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	63.403
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	60.235
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	20.041
Debiti verso aderenti - Riscatti	15.979
Contributi da rimborsare	12.014
Deb. vs Aderenti per pagamenti ritornati	4.501
Contributi da identificare	1.285
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	814

Descrizione	Importo
Totale	**19.466.888**

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.
Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.
I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria € 239.479

d) Altre passività della gestione finanziaria € 239.479

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissione di gestione	223.602
Debiti per commissioni depositario	15.811
Debiti per altre commissioni	66
Totale	**239.479**

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali € 537

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa € 732.915

a) TFR € 9.991

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 663.853

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa[11].

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi € 59.071

[11] La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto di debiti di varia natura, ratei passivi non finanziari, le fatture da ricevere, i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali ecc. (crf. pag. 22 e seguenti).

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo ovvero da restituire agli associati.

50 – Debiti d'imposta **€ 1.060.900**

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva sulle garanzie calcolato secondo la normativa vigente.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 295.823.004**

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 317.323.723, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 21.500.719.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 5.037.941.

3.4.2.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 11.261.728**

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 54.785.678**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	43.638.802
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	10.136.846
Trasferimenti in ingresso	861.634
TFR Pregresso	148.396
Totale	**54.785.678**

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2025, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	20.135.650
TFR	15.910.302
Datore di lavoro	7.592.850
Totale	**43.638.802**

b) Anticipazioni **€ -1.692.633**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -8.472.472**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-5.652.650
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	-1.205.196
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-1.072.670
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-245.361
Liquidazione posizioni - Riscatti	-204.337
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-92.258
Totale	**-8.472.472**

d) Trasformazioni in rendita **€ -202.169**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di

erogazione in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale **€ -33.156.655**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

i) Altre uscite previdenziali **€ -21**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali **€ -**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 8.760.861**

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	6.041.240	-208.735
Titoli di Debito quotati	1.289.408	431.785
Quote di OICR	-	1.072.606
Commissioni di retrocessione	-	38.360
Depositi bancari	95.598	-
Bonus CSDR		578
Altri ricavi	-	-
Altri costi	-	-48
Totale	**7.426.246**	**1.334.546**

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese bancarie.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione **€ 69**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Oneri di gestione **€ -939.152**

a) Società di gestione **€ -877.308**

Si espone di seguito il dettaglio delle commissioni di gestione, ripartite per gestore:

Gestore	Commissioni di gestione
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	-877.308
Totale	**-877.308**

b) Depositario **€ -61.844**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Depositario prestato nel corso dell'anno 2025 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ 69.884**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 494.115**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Quote associative	491.809
Trattenute per copertura oneri funzionamento	2.180
Quote iscrizione	126
Totale	**494.115**

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -133.596**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative **€ -196.373**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) **€ -139.346**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo.

g) Oneri e proventi diversi **€ 104.155**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputatati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -59.071

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo ovvero da restituire agli associati.

80 - Imposta sostitutiva € -1.060.900

La voce accoglie l'imposta sostitutiva calcolata secondo la normativa vigente di competenza dell'esercizio il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs. 252/05, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

La seguente tabella riassume la modalità di calcolo:

Descrizione	Importo
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2025 ante imposta[12]	296.883.904
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2024	277.730.583
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2025[13]	**19.153.321**
Saldo della gestione previdenziale	11.261.728
Patrimonio aliquota normale	2.304.428
Patrimonio aliquota agevolata	5.587.096
Patrimonio scaturente da differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	69
Redditi esenti	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2025	-491.935
Base Imponibile aliquota normale - 20%	**1.812.493**
Base imponibile aliquota agevolata 62,5 – 20%	**3.491.935**
Base imponibile aliquota normale - 20% su garanzie	**-**
Imposta Sostitutiva 20%	**1.060.886**
Imposta Sostitutiva 20% su garanzie	**14**
Totale imposta sostitutiva	**1.060.900**

L'importo indicato nella precedente tabella comprende anche il costo per imposta sostitutiva maturato sul rendimento minimo garantito di cui alla voce 30-e del Conto Economico cui si rimanda che deriva dalla corresponsione della garanzia sulle posizioni individuali e che viene calcolata separatamente dall'imposta sul margine della gestione finanziaria.

[12] Patrimonio finale al lordo dell'imposta comprensivo della eventuale imposta del 20% su differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione.
[13] Cfr. nota 12.

3.5 – RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.5.1 - Nota Integrativa

Informazioni generali

Riguardo alle informazioni generali si rinvia alla corrispondente sezione della Nota integrativa relativa alla fase di accumulo.

Informazioni relative alla fase di erogazione

Nel corso del 2025 gli aderenti che hanno avuto la corresponsione della prima rata nel corso dell'anno sono stati pari a 39; di questi 30 avevano la posizione investita nel comparto Crescita e 9 nel comparto Garantito al momento della relativa conversione in rendita e relativo pagamento.

Al 31/12/2025 si riporta la seguente situazione riepilogativa cumulata:

	Numero Pensionati Cumulati (2024)		
	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	44	35	79
Totale	**44**	**35**	**79**

	Numero Pensionati Cumulati (2025)		
	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	62	56	118
Totale	**62**	**56**	**118**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Riccardo Resciniti

FONDO SCUOLA ESPERO

FONDO PENSIONE NEGOZIALE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 145

Istituito in Italia

Via Cavour, 310 – 00184 – Roma (RM)

06/5227.9155

info.aderenti@fondoespero.it
segreteria@pec.fondoespero.it

www.fondoespero.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288, o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

I comparti di investimento di FONDO SCUOLA ESPERO, Crescita, Garanzia e Dinamico

(di seguito con le parole "prodotti finanziari" si intende fare riferimento ai comparti)

Non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non hanno come obiettivo investimenti sostenibili

Gli investimenti sottostanti i presenti prodotti finanziari non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I

LAVORATORI DELLA SCUOLA

- FONDO SCUOLA "ESPERO" -

Via Cavour, n. 310 – 00184, Roma (RM)
Codice fiscale: 97323230587
Albo COVIP n. 145

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

(Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025)

All'assemblea dei Delegati

Signore e Signori Delegati,

il Collegio dei Sindaci dell'Associazione Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori Della Scuola (nel prosieguo, anche il "**Fondo**", o "**Fondo Espero**"), è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri ai sensi dell'art. 24 dello Statuto.

Il Collegio, nominato con delibera assembleare del 21 dicembre 2022, si compone come segue:

- Luca Provaroni (Presidente);
- Alessandro Bonura (Componente);
- Palma Mantaci (Componente);
- Giuseppe Turi (Componente).

Il mandato del Collegio scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, motivo per cui l'Assemblea è chiamata a deliberare in ordine alla nomina dei componenti dell'organo di controllo per il triennio 2026-2028.

L'attività di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis, c.c. e ex art. 14, comma 1 e comma 2, del D. lgs. 39/2010 è stata affidata, con proposta motivata del Collegio dei Sindaci dell'8 aprile 2025 e mediante delibera assembleare del 28 aprile 2025, alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. per il triennio 2025-2027. Il mandato in oggetto scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 e ss c.c.

Ai fini della elaborazione della presente Relazione, il Collegio ha:

- verificato i contenuti dei verbali consiliari e assembleari riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- interloquito con le Funzioni fondamentali e con la Direzione Generale;
- analizzato i report emessi dalle predette Funzioni con riguardo alle attività condotte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- esaminato le corrispondenze intercorse con la COVIP.

Il Collegio dei Sindaci all'esito delle verifiche esperite e degli approfondimenti condotti sulla base della documentazione esaminata relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ritiene e riferisce, in particolare, che l'organo di controllo:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'osservanza della normativa specifica di riferimento;
- ha partecipato alle assemblee dei delegati e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, avvenute, per quanto constatato e appurato, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento;
- ha eseguito, nel corso dell'esercizio, i controlli di propria competenza effettuando verifiche periodiche;
- ha acquisito, durante le verifiche svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche,

effettuate dal Fondo. Va precisato, in merito, che l'attività di investimento è demandata, sulla base di specifiche indicazioni di *asset allocation*, approvate dall'organo amministrativo, ai gestori dei comparti, motivo per cui si può ragionevolmente affermare, sotto tale profilo, che le operazioni intraprese siano conformi alla legge e allo Statuto e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere consiliari-assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo. Risultano, inoltre, verificate le operazioni e le situazioni in conflitto di interessi, come risulta dal relativo registro;

- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno, rispetto ai quali non sono emersi elementi meritevoli di attenzione.

Il Collegio, inoltre:

- ha acquisito conoscenza e valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche attraverso l'acquisizione di specifiche informazioni provenienti dalla Funzione di Revisione Interna, attribuita alla Ellegi Consulenza S.p.A. (responsabile, dott.ssa Maria Cristina Cimaglia) e dalla Funzione di Gestione dei Rischi, la cui responsabilità è attribuita alla prof.ssa Paola Fersini (Fersini, Melisi, Olivieri & Associati). Dalle informazioni acquisite e all'esito delle analisi condotte sulle predette Funzioni, verificato anche il monitoraggio attuato, nel continuo, sui diversi processi del Fondo, dalla funzione di Gestione dei Rischi, attraverso specifici Key Performance Indicators (KPI), non sono emersi aspetti meritevoli di segnalazione;
- ha acquisito conoscenza e valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni pervenute dalla Direzione, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dalla Funzione di Revisione Interna e dalla Funzione di Gestione dei Rischi. Al riguardo, il Collegio precisa che, dalle

verifiche condotte, non sono emersi elementi di criticità o aspetti meritevoli di segnalazione;

- ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti alla Ria Grant Thornton per il triennio 2025-2027 ai sensi dell'art. 24, comma 2, dello Statuto;
- ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la predetta società incaricata della revisione legale, l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) inerenti alla formazione e l'impostazione generale del bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, essendo demandato il controllo di merito in ordine ai contenuti di tale documento alla Ria Grant Thornton S.p.A.. Al riguardo, il Collegio non ha osservazioni da formulare e conferma che l'organo amministrativo, nella redazione del predetto bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., e che lo stesso ha redatto il documento in oggetto nel presupposto della continuità aziendale, di cui ha valutato la sussistenza.

ULTERIORI ASPETTI

Il Collegio dei Sindaci segnala, inoltre, sulla base dell'esame della documentazione acquisita e verificata, che:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono pervenute denunce ex art. 2408 ed ex art. 2409 c.c.;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono pervenuti esposti o segnalazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, come sopra indicate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Di tutte le attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto, come riferito *infra*, nei verbali delle riunioni del Collegio.

PROPOSTA IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Compete alla Ria Grant Thornton S.p.A. esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dello Statuto del Fondo e dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010.

Il Collegio dei Sindaci ha preso atto che la relazione emessa in data 9 aprile 2026 dalla Ria Grant Thornton S.p.A. reca un giudizio senza modifica in ordine al bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

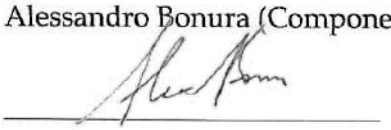
Il Collegio dei Sindaci, tenuto conto di quanto sopra esposto e precisato, verificato, inoltre, per quanto di propria competenza, che i documenti che compongono il bilancio in oggetto sono conformi alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio, allo Statuto e alle disposizioni emanate dalla COVIP, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Roma, 9 aprile 2026

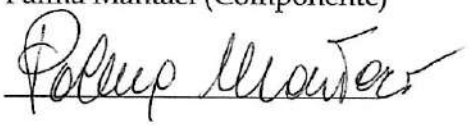
IL COLLEGIO DEI SINDACI

Luca Provaroni (Presidente)

Alessandro Bonura (Componente)



Palma Mantaci (Componente)



Giuseppe Turi (Componente)

Ria
Grant Thornton

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

All'Assemblea dei Delegati del
Fondo Scuola Espero – Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori della Scuola

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Scuola Espero – Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori della Scuola (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Scuola Espero – Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori della Scuola - al 31 dicembre 2025 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio del Fondo Scuola Espero – Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori della Scuola per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 8 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10
Gli amministratori del Fondo Scuola Espero – Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori della Scuola - sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Scuola Espero – Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori della Scuola - al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai provvedimenti emanati da Covip della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

Ria
Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Scuola Espero – Fondo Nazionale Pensione Complementare per i Lavoratori della Scuola - al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Angelo Giacometti
Socio